

TUTTO
SPORT

Calcio

"B" - Fantinel conferma l'allenatore Maran "A" - Napoli batte Inter
ALLE PAGINE III, IV E V



Basket "B2"

Play-off: Trento l'avversaria dell'Acegas in semifinale È la squadra più forte
A PAGINA XIII



Formula uno

Bahrain, ancora Button Trulli va sul podio Crisi Ferrari, ma a punti
A PAGINA XVIII



Tennis

Impresa Schiavone in FedCup: russe battute, Italia in finale
A PAGINA XVII



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ACCOGLIE LA PROPOSTA DELL'OPPOSIZIONE

Berlusconi: «Ritirerò la legge su Salò»

Franceschini in treno a Udine incontra la Serracchiani: «È stato un nostro successo»

IL PREMIER STATISTA

SDOGANATA LA RESISTENZA

di ROBERTO WEBER

Ci sono passaggi anche nella vita politica, destinati a lasciare un piccolo segno. Vediamo dunque cosa ha detto il presidente del Consiglio nella giornata di commemorazione del 25 Aprile. Ha detto che "la storia della Resistenza è uno dei valori fondanti della democrazia", ha osservato che gli "italiani liberi sono con chi ha combattuto per la libertà", ha aggiunto che "comunisti, cattolici, socialisti e liberali, azionisti e repubblicani... scrissero una grande pagina della nostra storia", e infine ha ricordato i nomi di coloro che contribuirono alla stesura della Costituzione, senza dimenticare Palmiro Togliatti, allora capo del Partito comunista italiano.

Insomma a seconda delle angolature che si scelgono per analizzarne l'intervento - da destra, da centro o da sinistra - Silvio Berlusconi ieri ne ha dette di cotte e di crude e una volta ancora ha sparigliato, ha cambiato le carte in tavola, ha cioè rovesciato i paradigmi attesi per fare ciò che da quando abbiamo sentito parlare di lui, lo caratterizza: sdoganare. Cominciò sdoganando le tv commerciali poi passò all'idea che le rose delle squadre di calcio dovessero raddoppiare, poi - una volta "sceso in campo", sdoganò i post-fascisti e in immediata sequenza i leghisti. Ora sdogana la Resistenza, per lo sconcerto della parte più lenta del gruppo dirigente diffuso del Pdl (a questo punto per opportunismo o convinzione decisamente minoritaria) e per la sorpresa della parte più sclerotizzata dell'opposizione (ahimè temo leggermente più ampia).

L'uomo è assimilabile a un ufficio della questura: conferisce passaporti, carte di identità, lasciapassare. Sdogana e soprattutto comanda lui - è di ieri la sua decisione di ritirare il ddl sull'equiparazione tra partigiani e repubblicani - dà le carte, costringe alleati e avversari a tenere botta, sposta continuamente più avanti la linea del confronto.

● Segue a pagina 3

Nave da crociera italiana sventa l'attacco dei pirati somali

In 134 i connazionali tra passeggeri e equipaggio. Gommone all'assalto a colpi di kalashnikov



La Msc Melody in navigazione. Sta proseguendo il viaggio sotto scorta dopo l'attacco dei pirati

ROMA La nave Melody della compagnia italiana Msc Crociere, con a bordo 991 passeggeri e 536 membri dell'equipaggio, tra i quali 134 italiani, è sfuggita sabato sera all'attacco di pirati mentre si trovava ad un giorno di navigazione a nord delle Seychelles, davanti alle coste somale. Secondo quanto ha raccontato il comandante della nave, il capitano Pinto, alle 21.35 ora italiana la Melody è stata

attaccata da un'imbarcazione leggera con sei uomini armati a bordo, che hanno aperto il fuoco con fucili kalashnikov colpendo la parte sinistra dell'opera morta della nave (la parte di scafo al di sopra del piano di galleggiamento). Il comandante ha subito ordinato manovre evasive.

● A pagina 4

dall'inviato
MATTEO UNTERWEGER

UDINE Berlusconi smentisce il Pdl e accoglie la proposta dell'opposizione: «Ritirerò la legge su Salò». Il leader del Pd, in treno a Udine per incontrare la Serracchiani: «Nostro successo».

● A pagina 3

ELEZIONI EUROPEE

Menia contro le soubrette del Cavaliere

TRIESTE Roberto Menia, parla di Europee e spara alto. Direttamente su Berlusconi: «Essere una fotomodella non mi pare un buon motivo per andare a Strasburgo»

● Giani a pagina 7

TASSE COMUNALI, IL CASO TRIESTE

Addizionale Irpef da record

Su del 458% in 6 anni: 179 euro, media nazionale 104

TRIESTE Un aumento del 458% rispetto al 2002. Parliamo di addizionale comunale Irpef e, nel dettaglio, dell'incremento relativo al gettito medio per il singolo contribuente, passato, nel Comune di Trieste, da 39 a 179 euro a distanza di sei anni. La media nazionale è di 104 euro, in Friuli Venezia Giulia di 91 mentre quella provinciale di 171.

● Unterweger a pagina 9

RISCHIO PANDEMIA

La febbre suina: emergenza negli Usa nessun caso in Italia

In Messico i morti accertati sono 81
Fazio: «Pronti 40 milioni di antivirus»

WASHINGTON Ora l'allarme è serio. Il governo statunitense dichiara lo stato di emergenza sanitaria per l'epidemia di febbre suina che dal Messico (81 morti) si sta espandendo in tutto il mondo. Il Cmc, Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie di Atlanta, ha lanciato l'allarme sulla possibilità che ci possano essere vittime in territorio statunitense.

Anche l'Organizzazione mondiale della sanità ha annunciato che il virus potrebbe trasformarsi in una forma più pericolosa. Sale il numero dei casi registrati, si allarga l'area sotto osservazione: Europa, Nuova Zelanda, Canada. Nessun caso segnalato in Italia. Fazio: «Pronti 40 milioni di anti-virus». Gli Stati Uniti hanno dichiarato lo stato d'emergenza sanitaria.



Un allevamento di suini

● A pagina 2

L'INTERVISTA

Paniccia: la sfida ambientale passa attraverso alleanze tra le multiutility del Nordest

PALLADINI A PAGINA 6

TERREMOTO

Slitta il rientro degli sfollati dell'Aquila nelle abitazioni agibili

A PAGINA 4

PELLEGRINAGGIO

Gli 007 israeliani avvertono: a rischio l'incolumità del Papa

A PAGINA 4

La battaglia per l'autoporto sconfina

Continua il braccio di ferro con la Camera di Commercio. E l'Authority punta su Sesana

ACQUISTIAMO AL MIGLIOR PREZZO ORO, ARGENTO E PREZIOSI pagando in contanti

MERCATO DELL'ORO
Competenza, trasparenza, serietà, in tutta Italia.

A Trieste, via Giulia 25 - tel. 040 5708845

TRIESTE L'Autoporto di Ferneti resta al centro di un braccio di ferro tra Autorità portuale e Camera di commercio. L'Authority, ora, come minacciato dal suo presidente nelle settimane scorse, dovrebbe uscire dalla compagnia e puntare su Sesana, sull'autoporto che sta proprio davanti a Ferneti e di cui il porto di Capodistria, con Luka Koper, è proprietario al 51%. Questo mentre tutti - dalla Provincia al Comune di Trieste fino alla Camera di Commercio, artefice del mantenimento degli attuali equilibri - aspettano un cenno dalla Regione e un suo possibile ingresso, più robusto dell'odierno



Claudio Bonicioli

3,3% delle quote tramite Autovie Venete. Ma aspettano soprattutto lo sblocco del milione di euro promesso dall'assessore Riccardi.

● Rauber a pagina 8

Falconmariner
www.falconmariner.com

PROVE IN MARE - MAGGIO 2009
ORKA 700 efb
T.A.MARE Jaguar 18 con HONDA BF40
tender FOCCHI con fuoribordo elettrico TORQUEEDO

via Sant'Anna 12 - MONFALCONE
traversa Via Boito - lato canale Valentini
tel 0481 413333 - info@falconmariner.com

KataWeb
Stampa on-line le tue foto digitali su
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
I malanni dei quartieri

Il personaggio

La missione di Adriano Sancin

Il chirurgo triestino in prima fila contro l'Aids e la malaria in Ciad

di TIZIANA CARPINELLI

TRIESTE In Africa Adriano Sancin ha scelto di fare del proprio lavoro una lotta quotidiana contro l'Aids e la malaria, la guerra e la miseria. Perché per lui, chirurgo originario di Servola che da 30 anni opera nel Continente nero, il giuramento di Ippocrate non può essere prescinto dalla strada tracciata dal maestro Albert Schweitzer, premio Nobel per la pace nel 1952. Laureato in Medicina a Trieste, Sancin dirige il Policlinico del Buon Samaritano fondato a N'Djamena, in Ciad, dal padre gesuita Angelo Gherardi. Le condizioni in cui esercita sono precarie.

● A pagina 11

DOMANI
ENCICLOPEDIA DEL GUSTO
Pasta leggera e veloce
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 2,90 IN PIÙ

RISCHIO PANDEMIA

IN ALLERTA TUTTI I PAESI SUDAMERICANI MA ANCHE QUELLI EUROPEI

Febbre suina, negli Usa è stato di emergenza

Segnalati 20 casi, scuole chiuse a New York. Obama molto preoccupato. In Messico i morti sono 81

WASHINGTON Non solo in Messico, ma anche negli Stati Uniti è stato d'emergenza a causa dell'influenza provocata dai suini. Lo ha proclamato il governo, pur precisando che si tratta di una «procedura standard». In un briefing appositamente convocato alla Casa Bianca, il segretario per la Sicurezza Nazionale, Janet Napolitano, ha precisato che è stata adottata lo stato d'emergenza sanitaria perché in cinque Stati americani sono stati finora accertati 20 casi: 8 a New York, 7 in California, 2 in Texas, 2 in Kansas e 1 in Ohio. Altri 4 casi sono stati riscontrati dalle autorità canadesi nella provincia della Nova Scotia, mentre le autorità messicane parlano ufficialmente di 81 morti in Messico. L'influenza da A-H1N1, il virus mutante capace di trasferirsi dai suini all'uomo, e di trasmettersi poi da uomo a uomo secondo modalità che gli scienziati finora non avevano mai visto, è un'emergenza seria che richiede «un robusto sistema di sorveglianza e di comunicazione» ha sottolineato il consigliere per la Sicurezza Nazionale John Brennan.



Bacio con la maschera anti-virus

Quattro casi segnalati anche in Canada. Allarme del sindaco Bloomberg

Per questo - ha riferito - il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, «è molto preoccupato per i nuovi casi» e ha chiesto di essere tenuto costantemente informato. Non esiste al momento il rischio concreto di una pandemia, ma questa è una influenza da non sottovalutare. Per quanto sia una procedura standard, la proclamazione dello stato d'emergenza a livello nazionale ha alzato l'attenzione in America ai suoi livelli massimi. Il sindaco di New York, Michael Bloomberg, ha tenuto una conferenza stampa per riferire che gli 8 casi di New York riguardano una scuola del Queens. Alla St Francis Preparatory Schools sono stati a decine gli studenti che giovedì scorso hanno accusato sintomi influenzali e otto di loro sono stati trovati positivi ai controlli anti A-H1N1. Per questo si è deciso di chiudere la scuola per due giorni. Anche i quattro casi rilevati in Canada riguardano studenti: quattro ragazzi che erano stati recentemente in viaggio in Messico e che, come ha commentato il responsabile della Salute Pubblica della provincia della Nova Scotia, Robert Strang, «si sono presi l'influenza e l'hanno portata a casa». L'Organizzazione Mondiale della Sanità pur sottolineando la serietà della situazione ha tenuto a precisare che a livello mondiale le autorità sanitarie «non sono state mai tanto pronte come oggi» ad affrontare il rischio di un'eventuale pandemia. Ma quel rischio c'è, il virus può trasmettersi da uomo a uomo in una forma finora sconosciuta.

Gli unici casi mortali finora si sono verificati in Messico, dove si contano anche 1.324 casi sospetti. E forse per questo che negli Stati Uniti ad un certo punto si è diffusa la voce che anche Obama potesse essere stato esposto al contagio. Nel suo recente viaggio in Messico il presidente era stato in contatto con il direttore di un museo di Città del Messico, Felipe Solis, morto il giorno successivo a causa di un malore. Secondo alcuni quel malore poteva essere messo in relazione all'influenza: e se fosse che anche Obama sia stato esposto al contagio? «No, il presidente gode di ottima salute» e il suo recente viaggio in Messico «non è stato motivo per lui di alcun pericolo» ha smentito il portavoce dell'amministrazione, Robert Gibbs. La Casa Bianca ha smentito anche qualsiasi ipotesi di connessioni tra l'allarme influenza ed eventuali attentati bio-terroristici.



Misure straordinarie di sicurezza vengono adottate in tutto il mondo per evitare il dilagare della febbre suina: nella foto operaie di uno stabilimento egiziano mentre confezionano tranci di pollo. L'uso della mascherina è la condizione minima per scongiurare il contagio

I consigli per i viaggiatori

Per chi parte

- L'influenza non viene trasmessa attraverso il cibo
- Evitare di portare le mani a contatto con occhi, naso e bocca
- Non c'è nessun rischio di infezione attraverso il consumo di carne cotta
- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o detergenti a base di alcool
- Evitare la visita di mercati o fattorie in cui si può venire a contatto con suini
- I vaccini antinfluenzali non sono efficaci contro questa specifica infezione

Per chi torna da Paesi colpiti dalla malattia

Tenere sotto controllo lo stato di salute per almeno **10 giorni**

I sintomi

- febbre
- mal di testa
- faringite
- dolori muscolari
- tosse secca

ANSA-CENTIMETRI

IL MINISTERO DELLA SANITÀ INVIA VOLANTINI PER CHI VUOLE PARTIRE VERSO LE ZONE CONTAGIATE

Fazio: in Italia nessun caso ma attivata la task force

Un caso sospetto a Roma poi rientrato. Paura tra i passeggeri in partenza per il Messico



Fiumicino: passeggeri diretti in Messico rinunciano a partire

ROMA Resta alta l'allerta in Italia sul fronte dell'influenza da suini. Al momento «non sono stati segnalati casi nel nostro Paese», spiega il sottosegretario alla Salute, Ferruccio Fazio, spiegando che è già operativo presso il ministero del Welfare un'unità di crisi composta da quattro-cinque esperti. Gli specialisti, in queste ore, sono in stretto contatto con le autorità internazionali per monitorare l'evoluzione del fenomeno influenzale.

PREPARATI DA ANNI - «Ci stiamo preparando da anni, fin dai tempi dell'aviazione, ad affrontare un'eventuale pandemia di influenza - puntualizza Fazio - Al momento non ci sono in Italia né pericoli né rischi: abbiamo continui contatti con i Paesi europei per mettere a punto possibili strategie contro una possibile pandemia. Al momento non si è ravvisata la necessità di assumere iniziative relative a controlli alle frontiere».

RIUNIONE PER VACCINO - Nei prossimi giorni il sottosegretario Fazio effettuerà una riunione tecnica per affrontare il problema della vaccinazione. «Stiamo valutando - ha detto Fazio - le iniziative da prendere nel caso in cui si rendesse obbligatoria la vaccinazione». In caso di pandemia, ha precisato, la vaccinazione scatterebbe comunque nelle ultime due (cinque e sei) delle sei fasi di allerta fissate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

UN CASO SOSPETTO MA RIENTRATO A ROMA - Per qualche ora, comunque, anche in Italia si è temuto l'arrivo dell'influenza che sta mietendo vittime in Messico e in alcune zone degli Stati Uniti. Un paziente, proveniente dal Messico, sabato si è presentato all'Istituto nazionale per le malattie infettive Spallanzani di Roma perché accusava sintomi simili all'influenza anche se le sue condizioni non erano

gravi. L'uomo è stato sottoposto a test specifici che hanno dato esito negativo escludendo il contagio dall'influenza da suini.

PAURA TRA PASSEGGERI - Timori, preoccupazione e molte rinunce dell'ultima ora oggi all'aeroporto di Fiumicino tra i passeggeri in partenza per il Messico per il timore di contrarre l'influenza. Tra i viaggiatori prenotati ieri sull'unico volo charter diretto a Cancun, per lo più turisti italiani ma anche qualche messicano di ritorno dalle vacanze in Italia, c'è stato chi ha persino deciso di rinunciare alla luna di miele.

DISTRIBUITO MATERIALE INFORMATIVO - Sono stati inviati agli Uffici di sanità marittima e frontiera i volantini approntati dal Ministero con i consigli per i viaggiatori in partenza o in arrivo dalle zone colpite dall'influenza. Nell'opuscolo destinato ai viaggiatori in partenza viene ri-

cordato che «l'influenza non viene trasmessa attraverso il cibo» e si sottolinea «come non vi sia alcun rischio di infezione attraverso il consumo di carne cotta». Per i viaggiatori giunti in Italia viene richiesto di tenere sotto controllo, nel caso si ritenga di essere stato esposto a contatti con suini e con persone colpite da influenza, lo stato di salute per almeno 10 giorni. Nei prossimi giorni verrà attivato anche un numero verde.

MONITORAGGIO ANIMALI - Gli uffici veterinari del Ministero stanno «monitorando l'evolversi della situazione». Il sottosegretario alla Salute, Francesca Martini ha sottolineato che gli animali all'origine dell'influenza suina «al momento rappresentano un rischio trascurabile per il nostro Paese sia perché l'Italia non importa suini vivi da quelle zone, sia perché i casi influenzali umani nord americani rappresentano fenomeni di contagio interumano».

LO STUDIO È STATO ATTUATO GRAZIE AL LAVORO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DELLE VENEZIE

L'identikit del virus ricostruito in una banca del Nordest

ROMA È stata tesa grazie all'italiana Ilaria Capua, direttrice del Laboratorio di riferimento di Fao e Oie sull'aviazione presso l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, la rete che permesso di ricostruire in tempo record l'identikit genetico del virus A/H1N1 responsabile dell'influenza dei suini. Non appena identificata dai Centri statunitensi per il controllo delle malattie (Cdc), la sequenza genetica del virus è stata immediatamente depositata nella banca dati pubblicamente accessibile ai

ricercatori di tutto il mondo voluta dalla ricercatrice, la Gisaïd (Global initiative for sharing avian influenza data), gestita dall'Istituto svizzero di bioinformatica (Sib). Qui dall'agosto scorso sono raccolte tutte le sequenze genetiche dei virus influenzali umani e animali. Prima di allora queste informazioni si trovavano in una banca dati ad accesso riservato. Cambiate le cose non è stato facile: l'idea è nata nel 2006, quando Ilaria Capua lavorava alla caratterizzazione del primo

virus dell'influenza aviaria del tipo H5N1 isolato in Africa: «in quell'occasione l'Organizzazione Mondiale della Sanità ci chiese di depositare la sequenza in una banca dati ad accesso limitato. Ci rifiutammo e lanciammo un appello ai ricercatori internazionali perché depositassero le informazioni genetiche sul virus H5N1 in banche dati alle quali potessero accedere più studiosi». Un appello lanciato da riviste scientifiche internazionali di primo piano e andato a buon fine.

«Oggi il gruppo di ricer-

ca che gestisce la banca in Svizzera - spiega Capua - controlla ogni sequenza che viene immessa e garantisce l'attendibilità delle informazioni». Così attendibile che i Cdc hanno deciso di depositarvi la sequenza del virus dell'influenza suina. Il confronto tra il nuovo virus e gli altri già depositati nella banca ha permesso di capire l'origine del virus, rintracciando in esso elementi di tre specie diverse (suina, aviaria e umana), e di verificarne in tempo record la risposta ai principali farmaci antivirali.



Personale al lavoro nel laboratorio dell'ospedale Spallanzani

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile),**
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panicia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Ben-nani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1, a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 aprile 2009 Responsabili trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

Certificato n. 6481 del 4.12.2008 **PAOLO POSSAMAI**

IL PREMIER ACCOGLIE LA PROPOSTA DELL'OPPOSIZIONE

Berlusconi smentisce il Pdl: via la legge su Salò

«Non sapevamo che fosse stata presentata. Sono maturi i tempi per superare il passato»

ROMA Il primo atto della «nuova pacificazione» politica lanciata il 25 aprile da Silvio Berlusconi a Onna è il ritiro della proposta di legge che equipara repubblicani, partigiani e deportati. Norma contestata dal Pd che accoglie l'annuncio del premier come una «buona notizia», un «successo».

Ma gli chiede un ulteriore passo, quello di promettere in Parlamento, che non cambierà la Costituzione a maggioranza. «Non sapevamo che fosse stata presentata questo disegno di legge che sarà certamente ritirato», puntualizza il premier ribadendo di sperare nella possibilità che «il passato possa essere lasciato alle spalle per andare verso un comune sentimento nazionale», una «nuova stagione di dialogo».

Già nel pomeriggio i capigruppo del Pdl alla Camera avevano preso le distanze da una proposta bollata come «iniziativa personale» del parlamentare socialista primo firmatario, Lucio Barani, nonostante siano quaranta i nomi dei deputati del Pdl in calce alla proposta. «Il governo Berlusconi - avevano sottolineato Fabrizio Cicchitto e Italo Bocchino in una nota - non c'entra

niente con questa proposta di legge e neanche il gruppo parlamentare del Pdl perché essa è, infatti, una tipica iniziativa parlamentare individuale».

Non solo. «Essa nasce - puntualizzano - come iniziativa bipartisan, tant'è che registrò la firma di una serie di parlamentari, non solo del Pdl, ma anche del Pd come gli onorevoli Corsini, Fogliardi e Narducci che poi hanno ritirato la firma il mese scorso». Un atto che, secondo alcuni firmatari del testo, come l'azzurro Gregorio Fontana, ha di fatto messo un freno al provvedimento. «Personalmente - dice Fontana - la proposta, nata con intento di pacificazione, è venuta meno quando il Pd ha ritirato le proprie firme».

Partito democratico che esprime soddisfazione per la scelta del premier. Spiega la presidente dei senatori del Pd Anna Finocchiaro: «Quello che sta succedendo in queste ore è un successo della nostra iniziativa politica ma è soprattutto qualcosa che conforta gli italiani che hanno a cuore la verità della storia, la democrazia, la nostra Costituzione e i principi che ne costituiscono il fondamento». La senatrice dà comunque atto al presidente del Consi-



Silvio Berlusconi con al collo il fazzoletto della Brigata Majella

glio di «parole e atti importanti».

Per l'Italia dei valori il gesto del premier di ritirare la proposta, però, non basta. «Aprirgli una linea di credito - dice il presidente dei senatori del partito, Felice Belisario - dopo 15 anni di

cattivi provvedimenti è davvero difficile, ma per verificare davvero se è davvero terminata la fase in cui si considera proprietario dello Stato, aspettiamo le prossime mosse».

Ieri, intanto, il ministro della Difesa, Igna-

Europee, riamesso il simbolo socialista del garofano rosso

ROMA «Facciamo un appello ai tanti socialisti, diversamente collocati, a ritrovarsi per le prossime elezioni europee, sotto il simbolo storico del "garofano" per condurre una comune battaglia politica a difesa del mondo del lavoro e dei valori di libertà, giustizia sociale, democrazia, che hanno contrassegnato l'esperienza ultrasecolare del socialismo italiano». È l'appello di Nicola Carnovale, membro della segreteria nazionale de «I Socialisti» per conto ed a nome del Partito, dopo la sentenza della Cassazione sul conteso simbolo tradizionale dei socialisti.

zio La Russa, simbolicamente, è andato al cimitero Maggiore di Milano dove ha deposto due mazzi di fiori, dove sono sepolti i partigiani milanesi, e dove ci sono le tombe dei combattenti della Repubblica socialista italiana.

LA VISITA IN ITALIA

Carlo d'Inghilterra al Quirinale

Oggi il discorso alla Camera sull'agricoltura sostenibile



Il principe Carlo d'Inghilterra con Giorgio Napolitano. Alle spalle la consorte Camilla

ROMA Il principe del Galles Carlo con la consorte, la duchessa di Cornwall Camilla, sono arrivati ieri sera a Roma, prima tappa di una visita in Italia di tre giorni che li porterà anche a Venezia. Durante il loro soggiorno romano Carlo e Camilla saranno ospiti, negli Appartamenti imperiali del Quirinale, del presidente Giorgio Napolitano e della signora Clio, che sono stati, peraltro, in visita privata nel Regno Unito nel 2006, occasione del loro incontro con la regina Elisabetta. A Roma il principe oggi terrà un discorso alla Camera dei deputati sull'impatto dei cambiamenti climatici e subito dopo, insieme alla duchessa

sa Camilla, si trasferirà in Vaticano per un'udienza con il Papa ed un colloquio con il segretario di Stato cardinale Tarcisio Bertone. Tra gli argomenti in agenda figura, oltre ai temi ambientali, la comprensione interreligiosa. Quindi, l'erede al trono di Inghilterra parteciperà all'evento dal titolo «Feeding the planet» a villa Wolkonsky, residenza dell'ambasciatore britannico Edward Chaplin. Oltre alla degustazione di selezionato «organic-food» di cui è uno strenuo sostenitore, il principe del Galles pronuncerà un discorso sull'agricoltura sostenibile come mezzo per contrastare il riscaldamento globale.

EUROPA

«Per le elezioni una scelta di serietà»

dall'inviato
MATTEO UNTERWEGER

VENEZIA Prima l'invito a scendere in piazza per il 25 aprile, accolto da Silvio Berlusconi. Poi, ieri, mentre stava parlando sul palco della scuola grande di San Giovanni Evangelista a Venezia, la notizia dell'impegno da parte del premier a far ritirare la proposta di legge firmata da 40 esponenti del Pdl per equiparare partigiani, repubblicani ed ex deportati. Due punti a favore. Ma Dario Franceschini non si accontenta, prende atto dei passi fatti dal capo del governo («è stato un nostro successo») e gliene domanda un altro ancora. Proprio davanti ai ragazzi reduci dal viaggio sul Treno per l'Europa del Pd: «Coerentemente con quanto ha fatto il 25 aprile, ovvero la sua presenza in piazza che è stata un primo passo verso la normalità, gli chiedo ora di presentarsi in aula e dire che non cambierà mai più la Costituzione a colpi di maggioranza».

Mentre il presidente della Provincia di Venezia, Davide Zoggia, sottolinea come Franceschini



«abbia costretto Berlusconi a seguirlo sul 25 aprile», e il sindaco Massimo Cacciari incalza il suo leader con quel concetto di «federalismo che all'interno del partito non è stato ancora compreso appieno», il numero uno del Pd lancia una nuova offensiva al premier e al suo schieramento. «Noi abbiamo fatto una scelta di serietà sulla composizione delle liste per le elezioni europee - tuona Franceschini - abbiamo optato per persone che, eventualmente, rimarranno a Strasburgo per tutta la legislatura. Qualcun altro il Pdl, ndr), invece, candida il

presidente dell'esecutivo e i suoi ministri, per vincere e poi vederli dare le dimissioni da europarlamentari uno ad uno, vista l'incompatibilità delle cariche. Così, verranno eletti i settimi, ottavi o noni nomi iscritti nei loro elenchi: queste, di fatto, sono liste bloccate. Perché non si sposta l'attenzione sui criteri usati dal Pdl? I media li controllano. Peraltro, le nostre decisioni non sono dettate dall'immagine o dalla bellezza del singolo».

A proposito della corsa al Parlamento europeo, poco prima, Franceschini era stato incalzato dai ragazzi del Partito demo-

cratico sulla strana presenza del settantasettenne Luigi Berlinguer e della novità Debora Serracchiani nella lista per il Nordest: «Solo con le preferenze - era stata la sua risposta - non bloccate ma libere nel nostro caso, si capirà se siano state delle scelte giuste». La Serracchiani, dal canto suo, aveva osservato: «Berlinguer? Secondo me, bisognava avere più coraggio. In ogni caso, la decisione sul capolista è nazionale».

In termini di atteggiamento generale, Franceschini ha ammonito i ragazzi che si stanno avvicinando alla politica: «Non dividetevi sul nome e cognome di un leader all'interno di un partito, ma sulle idee. Altrimenti, vorrà dire che siete invecchiati prima». E dagli inviti è passato infine alle proposte concrete in termini di formazione europea: «Ritengo che il progetto Erasmus debba diventare un obbligo per legge. Lo stesso discorso vale per le scuole superiori: tutti gli studenti andrebbero ospitati per un anno all'estero e in Italia dovrebbero arrivare i loro colleghi dagli altri Paesi».

dissolto, era svanito», per aggiungere tuttavia qualche pagina più avanti a proposito di Franklin Delano Roosevelt: «Distingo direi che solo lui non era un attore, ma è probabile che io abbia questa sensazione proprio perché era un attore bravissimo». Ciò che conta non è quindi la recitazione, ma il fine a cui questa è piegata. Da grande attore qual è Berlusconi ama essere amato, da tutto il pubblico, anche da quelli del loggione (è lì che sono confinati il Pd e i suoi alleati) e a questo ultimo obiettivo si sta dedicando.

Roberto Weber

Franceschini ha voluto sottolineare il ruolo propositivo e di costante pungolo nei confronti del governo Berlusconi

Franceschini ha voluto sottolineare il ruolo propositivo e di costante pungolo nei confronti del governo Berlusconi



Nella prima foto il leader del Pd, Franceschini, e la Serracchiani. Nell'altra immagine Franceschini sul treno a Udine



IN TRENO ALLA STAZIONE DI UDINE

Un abbraccio ai 400 giovani del Pd e alla Serracchiani

dall'inviato

VENEZIA «Restituiamo oggi al Paese 400 ragazzi arricchiti». Giovani che «condividono i valori fondamentali della democrazia». Con queste parole Dario Franceschini ha battezzato l'ultimo viaggio del Treno per l'Europa del Pd, facendo tappa per qualche minuto a Udine prima di proseguire verso la meta finale: Venezia, la porta sull'Oriente.



Bruno Zvech

Giusto il tempo di accogliere a braccia aperte Debora Serracchiani, la scommessa del Partito democratico per le elezioni europee in Friuli Venezia Giulia e in tutta l'estesa circoscrizione Nordest, e di concedersi assieme a lei ed al segretario del Friuli Venezia Giulia, Bruno Zvech, una breve passerella accanto ai binari. Un modo per sottolineare davanti a tutta quella gioventù il valore dell'avvocato e consigliere provinciale a Udine, definita dal leader del movimento come «una risorsa del Pd, un ta-

lento che ha il coraggio di dire anche cose dure».

In tanti chiamano Debora ad alta voce, la salutano dai finestrini: il suo ormai famoso intervento all'assemblea dei circoli e il potere del web le hanno assicurato in breve una notorietà smisurata. Lo spazio ancora di un brindisi a pochi metri dalla stazione friulana e via, a bordo nuovamente (anche con la Serracchiani, sempre scortata dal compagno Riccardo), a completare assieme ai partecipanti alla scuola di formazione viaggiante il tragitto di 7500 chilometri avviato mercoledì scorso. Da Torino a Parigi, poi verso Berlino, Praga e infine Venezia. Incontri e lezioni sull'Europa, sulla sua storia, sul progetto dell'Unione europea, e ancora sugli equilibri geopolitici, la crisi finanziaria e le strategie politiche. Di questo e molto altro si è discusso, con ospiti illustri, sia durante gli spostamenti, nei tre scompartimenti aperti tramutati in aule improvvisate, che a terra.

«È stata un po' dura perché, alla fin fine, non abbiamo dormito più di due-tre ore per notte», ammette Gianluca, giovane militante del Pd originario di La Spezia. «Un'esperienza utile a formare un network fra tutti noi, le persone che creeranno il vero partito di domani», conclude il ra-

gazzo, che stringe a sé il suo attestato di partecipazione, firmato ovviamente da Franceschini.

E proprio lui, il leader del Pd, l'uomo del dopo-Veltroni, incaricato di rimettere in piedi un centrosinistra credibile e alternativo a Berlusconi e al Pdl, non se ne resta isolato: un briefing con lo staff e poi si lancia nella mischia. In mezzo ai ragazzi, alle loro idee, alla voglia di darsi da fare ma anche ai dubbi, come quello di Enzo: «Non sono ancora pienamente convinto della scelta di militare nel Pd perché il partito, su tante questioni, non ha ancora preso posizione».

Mentre il treno si avvicina al suo approdo finale, Franceschini prova a trovare una risposta a ognuno degli interrogativi: «Il nucleare? Abbiamo detto di essere contrari alla costruzione di nuove centrali nel Paese. Non riusciamo a farci capire? Bisogna parlare chiaro, non usare termini complicati per dimostrare chissà cosa».

E la Serracchiani? Solo una battuta veloce, per sottolineare l'importanza di aver firmato «quel codice etico, che mi ha fatto sentire parte di un partito vero». Il treno si ferma a Venezia, i giovani proseguono a piedi per la conferenza di chiusura alla scuola grande di San Giovanni Evangelista. (m.u.)

DALLA PRIMA

Sdoganata la Resistenza

In ciò mostrando la presenza di un disegno e di una sensibilità politica che tutte le battute sulle bandane piuttosto che sulla sua amabile propensione alle gaffes non intaccano minimamente. In questo momento in particolare, la sua capacità di liberarsi di avversari interni ed esterni, è addirittura irritante: sembra Cassa- no che se ne va in dribbling. Ciò che conta è che con il giudizio espresso ieri sulla Resi-

stenza, Berlusconi è passato a una nuova fase: dopo l'inclusione di pezzi di società politica lungamente marginalizzati (gli ex o post fascisti) e alla radicalizzazione dello scontro con il Pci/Pds/Ds/Pd, ora è passato alla ricomposizione del tessuto di memoria nazionale. Sta cioè facendo un lavoro da statista. Piaccia o non piaccia. A me francamente piace: piace che non si insulti Togliatti che fu un grande italiano, piace che il capo del centro-destra si ricolleghi a quelli che dettero la vita per un paese migliore, piace che ci sia meno odio - molto meno odio di quanto si

respirò negli anni Settanta e Ottanta - piace infine che i post fascisti che intimamente si sentono fascisti possano conservare la loro cifra di memoria, ma debbano nel loro agire al servizio delle istituzioni rimuoverla. A chi è pronto a rilevare che la mossa di Berlusconi è quella di un grande attore, segnalo un libricino, l'ultimo scritto da Arthur Miller. Si intitola «I presidenti americani e l'arte di recitare». In esso il grande drammaturgo segnala come in Reagan questa attitudine raggiungesse il vertice «in realtà il confine fra recitazione e realtà si era semplicemente

INCURSIONE A NORD DELLE SEYCHELLES

Nave da crociera italiana attaccata dai pirati

Sulla «Melody» della Msc 134 connazionali. Il commando respinto con pistole e idranti

ROMA La nave Melody della compagnia italiana Msc Crociere, con a bordo 991 passeggeri e 536 membri dell'equipaggio, tra i quali 134 italiani, è sfuggita sabato sera all'attacco di pirati mentre si trovava ad un giorno di navigazione a nord delle Seychelles, davanti alle coste somale.

Secondo quanto ha raccontato il comandante della nave **Ciro Pinto**, alle 21.35 ora italiana la Melody è stata attaccata da un'imbarcazione leggera con sei uomini armati a bordo, che hanno aperto il fuoco con fucili kalashnikov colpendo la parte sinistra dell'opera morta della nave (la parte di scafo al di sopra del piano di galleggiamento). Il comandante ha subito ordinato manovre evasive: il rollio della nave e il personale di sicurezza che ha risposto al fuoco con colpi di pistola e azionando gli idranti antincendio hanno messo in fuga i pirati. La nave ha proseguito quindi la navigazione a luci spente fino al momento in cui sul ponte di comando si è avuta la certezza di aver seminato gli aggressori.

«Non potrò mai dimenticare quello che è accaduto stasera: sembrava di stare in guerra», ha commentato a caldo il comandante **Pinto**.

La nave al momento dell'attacco si trovava a 180 miglia a Nord di Port Victoria, capitale dell'arcipelago delle Seychelles. Sta effettuando una crociera cosiddetta di «trasferimento» che la porterà dal Sudafrica in Italia il 7 maggio prossimo, con tappa nel porto di Napoli e sbarco a Genova il giorno seguente. La Melody era partita il 17 aprile scorso da Durban; la scorsa notte aveva attraccato per una notte alle Seychelles. Ora è in navigazione verso Aqaba: raggiungerà il porto della Giordania il 2 maggio.

Dei 134 italiani a bordo 39 sono passeggeri e 95 fanno parte dell'equipaggio.

Il ministero degli Esteri, subito dopo la notizia dell'accaduto, ha confermato l'attacco.

Il direttore generale della Msc Crociere, **Domenico Pellegrino**, ha parlato con i suoi uomini a bordo: «Mi hanno assicurato che stanno tutti bene, passeggeri ed equipaggio. Non ci sono state scene di panico: i passeggeri sono rimasti tranquilli, la nave ha ripreso regolarmente la propria rotta e rispetterà la sua tabella di navigazione. La situazione non è mai sfuggita di mano al comandante **Ciro Pinto** - ha sottolineato Pellegrino -, che con grande freddezza ha messo in atto una serie di manovre di sicurezza che hanno scoraggiato i pirati dal proseguire nell'offensiva».

Negli ultimi tempi gli attacchi da parte di pirati al largo delle coste somale sono diventati sempre più frequenti. Tuttavia dieci cittadini italiani sono prigionieri nelle mani dei sequestratori della nave cargo **Buccaneer**, di proprietà della Micoperi di Ravenna.

Anche un responsabile della Msc Crociere, la società armatrice della Melody, ha confermato che il transatlantico navigherà ora sotto scorta dopo l'attacco subito ieri dai pirati a largo della Somalia. Lo ha riferito un responsabile della società, che ha preferito mantenere l'anonimato. «Il commando interforce che staziona nella acque del Corno d'Africa - ha detto la fonte - ha attivato ulteriori misure di sicurezza, inviando una nave militare come scorta della Msc Melody».



Un'immagine aerea della motonave della Msc «Melody» durante una crociera

L'attacco dei pirati

A bordo della nave italiana ci sono **991** passeggeri e **536** membri dell'equipaggio

La nave da crociera MSC Melody è stata attaccata a 180 miglia a nord di Port Victoria, capitale delle Seychelles

sabato ore 21.35 (ora italiana)

1	2	3
Le Melody è attaccata da un gommone Zodiac con sei uomini armati a bordo	I pirati sparano con fucili kalashnikov colpendo la fiancata sinistra della nave	Il personale di sicurezza risponde con spari di pistola e idranti. I pirati fuggono

La nave MSC Melody

Può ospitare fino a 1.492 passeggeri in 532 cabine

Tonnellate di stazza	35,143
Lunghezza	204,7 m
Larghezza	30,15 m

ANSA-CENTIMETRI

Il comandante: «Ci siamo salvati seminandoli»

NAPOLI Non è certo con la velocità che si sfugge all'assalto dei pirati, quando si guida una nave come la «Melody». Per salvarsi bisogna saper disorientare il nemico: facendogli perdere i punti di riferimento, in pieno oceano. E quello che ha fatto **Ciro Pinto**, il comandante che ha condotto i 1500

passeggeri della nave da crociera della Msc fuori pericolo ieri sera, seminando i criminali somali che avevano attaccato l'imbarcazione, a largo delle isole Seychelles. Decisivo è stato, in prima battuta, spiega il direttore generale **Domenico Pellegrino**, l'intervento della security, a bordo: gli agen-

ti israeliani - imbarcati su tutte le navi della compagnia - che hanno risposto al fuoco, respingendo subito l'aggressore. Poi la freddezza di **Pinto**, alla guida di una nave lunga 204 metri in grado di tenere una velocità di 19 nodi. Attaccata dai pirati, che da un barchino hanno sparato con dei kalashnikov contro

le sue eleganti pareti bianche, Melody si è difesa con le armi e poi si è «spenta» procedendo la sua navigazione in modo scaltro: tecnicamente si parla di manovre evasive. «Ognuna delle nostre navi ha del personale addestrato per la sicurezza a bordo. Noi scegliamo gli israeliani perché sono i migliori. E ieri ne abbiamo avuto la dimostrazione», ha concluso Pellegrino.



L'Aquila: i preparativi per l'arrivo del Papa

IL SINDACO PRENDE TEMPO: NON POSSIAMO FARE ERRORI

L'Aquila, slitta il rientro nelle case

L'AQUILA Dovrebbe slittare a oggi la firma del sindaco dell'Aquila Massimo Cialente sull'ordinanza per i rientri nelle case dichiarate agibili dopo i sopralluoghi tecnici nell'area colpita dal terremoto. Il testo sarebbe già pronto, mentre mancano ancora gli editti, vale a dire gli avvisi pubblici sugli elenchi delle persone alle quali corrispondono gli edifici dichiarati agibili.

Si tratta di un'operazione complessa: oltre a identificare gli sfollati, che potrebbero riprendere possesso delle loro abitazioni, si lavora anche per stabilire le modalità per contattare i residenti i quali a loro volta dovranno poi fare verifiche sui servizi essenziali, come gli impianti del gas.

A oggi, secondo i dati della Protezione civile su 15.006 sopralluoghi effettuati (il dato è aggiornato a ieri), gli edifici agibili nell'area colpita dal sisma sono al 54,8%.

E cauto il primo cittadino dell'Aquila: «Il via libera potrebbe essere dato oggi - spiega Massimo Cialente -, ma non è escluso che slitti a domani. Ci stiamo lavorando».

«I sopralluoghi stanno procedendo a record mondiale - precisa **Bernardo De Bernardinis**, vice capo del dipartimento nazionale della Protezione civile - il territorio è vastissimo.

I numeri sono enormi e possiamo dire che una significativa percentuale degli edifici sono agibili e questo ci dà conforto per superare la prima fase». A chi lamenta invece ritardi sulle verifiche De Bernardinis chiede «collaborazione e comprensione», perché si tratta di un «processo enorme», ma «molto rapido».

E intanto nelle tendopoli ci si divide tra chi attende fiducioso di prendere possesso della sua abitazione e chi invece ha paura di rientrare. Nel campo allestito a piazza d'Armi all'Aquila tra gli sfollati prevalgono però l'incertezza e lo scontento. «Hanno fatto una verifica a vista delle case - dice **Walter** -. Poniamo il caso che mi dicano che la casa sia agibile, ma come posso fidarmi a rientrare? Poi ho sentito che in questi casi si prevede di poter fare rientrare le persone sessanta giorni dopo l'ultima scossa, ma qui le scosse si ripetono ogni giorno».

«Ho paura - aggiunge **Mariella** - anche se dovessi sapere che la mia casa è agibile, io non ci rientrerei». E alla domanda se sia meglio restare in tenda, Mariella non ha dubbi: «Assolutamente sì, anche se c'è molto disagio», perché rientrare - dice - «è inconcepibile». «Mia figlia - continua la signora - abita in una mansarda a Pettino. A lei hanno dato l'agibilità, ma gli appartamenti sotto la sua casa non lo sono, perciò come farà a rimettere piede nel suo appartamento? Anche se il sindaco firma l'ordinanza lei non rientrerà».

Gabriele è invece fiducioso. «Se mi confermassero che posso rientrare in casa, io ci andrei da subito, anche stasera - sottolinea - così darei ad altre persone un posto qui nelle tende».

Il campo di piazza d'Armi all'Aquila ospita attualmente circa 1.500 persone, di cui 1.400 censiti. Nell'area sono state allestite trecento tende e operano altrettanti volontari.

Complessivamente, secondo la Protezione civile, gli sfollati hanno superato quota 65 mila (65.458) e di questi quasi 36 mila vivono nelle tende.

bilitati per le ricerche, tra cui anche corpi speciali. I resti dell'elicottero sono stati localizzati ieri mattina intorno alle 3.30. Insieme con la donna e il suo bambino, sono morti il medico che viaggiava con lei, una donna di 43 anni, il pilota e il co-pilota.

Il ministro dell'Interno francese, **Michele Alliot-Marie**, ha espresso ieri la sua «profonda commozione» per l'accaduto e ha annunciato un'inchiesta amministrativa e tecnica per determinare le cause dell'incidente.

TRAGEDIA IN CORSICA A CAUSA DEL MALTEMPO

Partorisce in elicottero ma poi il velivolo precipita: cinque morti

ROMA In volo, in elicottero, verso l'ospedale più vicino dove avrebbe dovuto partorire. Quasi una situazione di routine per le remote località tra le montagne della Corsica che però si è trasformata in tragedia: l'elicottero è precipitato e sono morte le cinque persone a bordo compresa la donna di 20 anni che nel frattempo, e proprio in volo, aveva partorito il suo bambino.

Il corpo del neonato è stato ritrovato dai pompieri sul luogo del disastro, tra i rotti, sulle impervie montagne del-

l'Alta Corsica. Lo riferiscono media francesi online.

L'elicottero della protezione civile corsa, un Dragon 2b, era decollato sabato sera alle 19.15 dal centro di soccorso di Ponte Lecchia (in Alta Corsica), la donna incinta vi era stata trasportata dal villaggio di Lento, distante una decina di chilometri. Ma circa 20 minuti dopo la partenza, il velivolo è scomparso: il segnale radio si è interrotto quando l'elicottero avrebbe dovuto sorvolare la catena montuosa di Lancone, a sud-est

di Bastia, in rotta verso il centro ospedaliero di Bastia. Ma da bordo il pilota non ha lanciato alcun s.o.s., non ha nemmeno segnalato la nascita del bimbo in volo.

Con ogni probabilità il disastro aereo è stato causato dal maltempo che imperversava nella zona, riferiscono le autorità, non si possono tuttavia escludere altre cause, forse anche connesse alla eccezionalità della situazione a bordo.

Una trentina di uomini, tra poliziotti e vigili del fuoco, sono stati mo-

CENTRO SERVIZI CONDIVISI VIA L. UCCELLIS, 12/F - 33100 UDINE

OGGETTO: Gara a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di sistemi di trattamento dei contenitori igienici con macchine maceratrici. Proroga dei termini di presentazione delle offerte.

Il Centro Servizi Condivisi comunica che sul sito www.csc.sanita.fvg.it sono stati pubblicati i documenti a parziale modifica del bando per la gara in oggetto, scaricabile dalla sezione bandi e avvisi. Pertanto sono stati prorogati i termini per l'invio delle offerte. Il nuovo termine di presentazione è fissato per le ore 12.00 del giorno 06/05/2009. La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata per le ore 11.00 del giorno successivo alla scadenza summenzionata presso la sede del C.S.C. in via L. Uccellis, 12/f a Udine.

Il Bando di proroga dei termini è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 20/04/2009 e ricevuto nella stessa data.

L'Amministratore Unico
- dott.ssa **Manuela Baccarin** -

iscrizione albo agenti in attività finanziaria n° A04045 C.F. e P.I. n° 02465280309TAN dal 12.95 al 14.95 T.A.E.G. dal 18.81 al 26.87.

Go Fin: veloce e senza spese

Rata più leggera

consolidando tutti i tuoi finanziamenti in uno solo!

Numero Gratuito
800-525525

Go→Fin

il tuo alito finanziario

www.gofin.it

Via XXX ottobre Firenze n° A04045 C.F. e P.I. n° 02465280309TAN dal 12.95 al 14.95 T.A.E.G. dal 18.81 al 26.87.

040 3720690 (numero di servizio)

IL GOVERNO CROATO HA RIVOLTO LE SUE SCUSE ALL'AMBASCIATORE ITALIANO PIGNATTI MORANO DI CUSTOZA

AL LARGO DI LISSA

Spalato, bruciate bandiere italiane a Sinj

Zagabria: ritorsione contro i proprietari triestini della Dalmatinka che non pagano i dipendenti

SINJ Non è la prima volta che accade in Croazia. Nella notte a cavallo tra venerdì e sabato scorsi, nella cittadina dalmata di Sinj (entroterra di Spalato), ignoti hanno tolto una trentina di bandierine italiane, issate ai pali dell'illuminazione pubblica, e quindi le hanno date alle fiamme. I piccoli tricolori erano stati esposti in pieno centro, in occasione dell'arrivo a Sinj di una qualificata rappresentanza della città amica di Montemarciano (Marche). Accortisi dell'atto vandalico, alcuni cittadini si sono rivolti alla polizia, che ha avviato subito le indagini per risalire agli autori dell'inqualificabile episodio, peraltro condannato con fermezza dal ministero croato degli Esteri e delle Integrazioni europee. Il dicastero, di cui è titolare il ministro Gordan Jandrokovic, ha diffuso un comunicato in cui «esprime forte condanna per un episodio che, assieme a quanto sta avvenendo attorno ai fratelli Ladini, proprietari dell'azienda di fili Dalmatinka Nova di Sinj, non inciderà minimamente sugli ottimi rapporti bilaterali fra Italia e Croazia». Ricordiamo che i fratelli Ladini, Gianfranco e Livio, proprietari della ditta triestina La Distributrice, hanno acquistato la città azienda di Sinj nel 2002 e negli ultimi anni sono malvisti nella località dalmata per tutta una serie di vicende (mancato pagamento salari, procedimenti giudiziari, proteste, sciopero della fame dei dipendenti, ecc) che hanno addirittura coinvolto il go-



Una foto d'archivio del lungomare di Spalato in Dalmazia

verno di centrodestra del premier Ivo Sanader. Nel comunicato si fa inoltre presente che il ministero ha informato dell'accaduto l'ambasciatore d'Italia a Zagabria, Alessandro Pignatti Morano di Custozza, porgendogli le scuse ufficiali.

A rivolgersi ai giornalisti è stata la portavoce della questura di Spalato, Marina Kraljevic Gudelj, la quale ha confermato che si tratta di un episodio vandalico, aggiungendo che le ricerche sono ancora in corso per fare luce sui responsabili del censurabile gesto. A poche ore dall'accaduto, le bandierine tricolori sono state ricollocate lungo le principali vie e piazze della cittadina alle spalle di Spalato. Come detto in apertura di scritto, non è la prima volta che il tricolore

italiano viene oltraggiato in Croazia. Negli ultimi anni, ciò è avvenuto più volte, sia in Istria che in Dalmazia. Come poter dimenticare l'episodio di una decina di anni fa a Pisino, capoluogo della Contea d'Istria, dove un gruppo di facinorosi nazionalisti croati strappò il vessillo italiano posto sulla facciata dell'edificio che ospita l'amministrazione regionale. E ancora fresco nella memoria quanto avvenne a Spalato, dove ignoti strapparono la bandiera italiana dalla sede della Comunità degli Italiani. Un gesto intimidatorio, che però non ebbe conseguenze sulle attività e sulla visibilità di una comunità orgogliosa e tenace. Identico destino è toccato anche al tricolore che sventolava dall'edificio della Comunità degli Italiani di Pa-

renzo. Come se non bastasse, altri accaduti hanno turbato i connazionali che vivono in Croazia, dal danneggiamento della targa della Comunità degli Italiani di Zara, ad atti vandalici contro le Comunità degli Italiani di Sissano e Pola e contro la Scuola media superiore italiana di Pola, dalla distruzione a Montona di una croce e di una targa commemorativa per gli italiani trucidati nel 1945, al danneggiamento della segnaletica bilingue all'incrocio delle strade per Umago, Buie e Citanova. Tutte vicende che hanno visto reagire la polizia croata, che in alcuni casi è riuscita a fermare e denunciare i responsabili degli atti barbarici, mentre in altri casi ha dovuto archiviare le pratiche contro ignoti.

Andrea Marsanich

A UMAGO

Uno studio sulle donne di Tomizza

UMAGO A 10 anni dalla sua scomparsa è stato presentato un progetto di ricerca che riguarda le figure femminili nella narrativa di Fulvio Tomizza, il massimo esponente della letteratura di confine originario di Matterada. L'iniziativa, supportata dall'Unione italiana e dal ministero degli Esteri italiano con il finanziamento di 24.000 euro, è stata presentata alla Comunità degli Italiani. Si occuperanno della ricerca Isabella Flego di Capodistria in qualità di coordinatore generale, poi Irene Visentini di Trieste responsabile generale, Amalia Petronio di Pirano, Claudia Voncina di Gorizia e Cristina Sodomaco di Umago. Il progetto, è stato detto, può venir incluso nell'ampio dibattito teorico e politico riguardante i diritti delle donne con riferimento alle pari opportunità, identità razziale, sessuale e generazionale. Le figure femminili nei libri di Tomizza certamente non mancano, si va da «La ragazza di Petrovia» a «Franziska» e spesso, come sottolineato da Irene Visentini, sono delineate nel ruolo di vittime. Le donne dei suoi romanzi, ha aggiunto, spesso appaiono e agiscono sullo sfondo di guerre, di rivolgimenti politici, di mutamenti di regime, di mondi conflittuali e di tormenti di confine. (p.r.)

Peschereccio italiano bloccato dai croati

Pescava in acque territoriali
Multa di quasi 20mila euro
all'equipaggio e al capitano

FIUME È costata cara, stavolta, l'«incursione» in acque territoriali croate all'equipaggio del peschereccio italiano «Papà Domenico», immatricolato a Manfredonia. Il motopesca è stato colto sul fatto giovedì notte da una motovedetta della Polizia marittima croata mentre stava raschiando con la sua rete a strascico il fondale in prossimità dell'isolotto di Galiola, all'altezza dell'isola di Lissa (Vis).



Pescatori al lavoro

Stando a quanto comunicato dalle autorità del dipartimento marittimo regionale di Spalato, il peschereccio italiano si era addentrato nella fascia delle acque territoriali croate per una profondità di circa cinque miglia nautiche e stava pescando a circa sette miglia da Galiola. A bordo del «Papà Domenico» c'erano il comandante, il 27enne Angelo Z., più altri due uomini d'equipaggio, di rispettivamente 42 e 34 anni. Il peschereccio è stato costretto a seguire la motovedetta nel porto di Lissa, dove l'equipaggio è stato condannato per direttissima a una multa piuttosto salata. Oltre al sequestro del pescato e della rete, il proprietario-comandante del motopesca dovrà versare un'ammenda di 140 mila kune e ad altre 2 mila di spese processuali: a occhio e croce poco più di 19 mila euro. Quasi mille euro ciascuno comminati inoltre agli altri due componenti l'equipaggio. Nel momento in cui il peschereccio è stato bloccato dalla motovedetta aveva a bordo quasi 160 kg di pesce vario. Sembra inoltre che la multa comminata sia stata elevata come al solito per la recidività del «Papà Domenico». Lo stesso motopesca era stato infatti sorpreso in acque territoriali croate anche poco meno di un mese fa, quando l'ammenda era stata pressoché simbolica. (f.r.)

Allarme sul Marco Polo per due pacchi sospetti Ma era solo parmigiano

FIUME Pacchetti di droga nascosti a bordo? Macché. Semmai «droga» per buongustai, per palati fini, sotto forma di parmigiano reggiano. E accaduto qualche giorno fa a bordo del ferryboat «Marco Polo», una delle maggiori unità passeggeri della fiumana «Jadrolinija», adibita alle linee celeri cabotiere, che di buon mattino sarebbe dovuta salpare da Ragusa (Dubrovnik) per risalire la costa e toccare in successione i porti di Curzola (Korcula), Spalato e infine Fiume. Il grande traghetto della compagnia armatrice di Palazzo Adria (128 m fuori tutto, fino a 1.500 passeggeri e 270 auto) si apprestava a mollare gli ormeggi e prendere il largo dal porto raguseo di Gravosa (Gruz) quando alcuni passeggeri facevano allertare il comandante segnalando la presenza a bordo di una serie di pacchi sospetti. Fin troppo ovvio pensare subito a un losco traffico di sostanze stupefacenti. Immediata, pertanto, la revoca dell'ordine di salpare, unita a una richiesta

d'intervento rivolta alla questura locale.

Intervento che si rivelava peraltro immediato e massiccio: nella caccia ai misteriosi pacchi sospetti mobilitati agenti della sezione antidroga, doganieri e membri dell'equipaggio, tutti intenti a perquisire gli angoli più reconditi della nave, a cominciare dall'autorimessa. Una perlustrazione lunga e minuziosa, alla fine coronata da successo e da una sorpresa. Gli involti contrabbandati effettivamente c'erano, ben nascosti in un vano tra il garage e la sala macchina, e accuratamente imballati in fogli di nallon e di carta oleata. Però niente droga, bensì formaggio. Parmigiano reggiano, appunto. In tutto quasi un quintale, naturalmente sequestrato dai doganieri. Messi sulla bilancia, i pacchetti hanno fatto fermare l'ago sui 96 kg. È stato poi relativamente facile risalire all'ignoto contrabbandiere «caseario», un 36enne di Almissa (Omisi), di cui la polizia ha divulgato solo le iniziali, senza precisare altro. (f.r.)



PROSSIMA ASTA IL 22 MAGGIO «Galeb», vendita all'incanto rinviata

FIUME Rinviata, al Tribunale commerciale di Fiume, la vendita all'incanto dell'ex nave scuola Galeb, sulla quale il defunto presidente jugoslavo Tito viaggiò per decenni su tutti i mari del mondo. Il rinvio è dovuto a questioni di natura procedurale e va rilevato che a presentarsi all'asta è stata soltanto la Città di Fiume. La prossima vendita all'asta è fissata per il 22 maggio. Da aggiungere che il rappresentante legale dell'impresa Tauch Inc di New York ha presentato in tribunale la richiesta di pagamento di più di 3 milioni di dollari. Si tratterebbe di un debito che la Galeb, o meglio dire il suo ex titolare, avrebbe contratto nei riguardi della citata azienda americana.

AD AGGIUDICARSI L'APPALTO UN BINOMIO AUSTRO-TEDESCO

Zara, nasce il nuovo porto commerciale

Un progetto da 237 milioni di euro che sorgerà in località Gazenica

FIUME Pur trattandosi chiaramente di una «rappresentazione» prelettoriale, nella prima quindicina di maggio avrà luogo la cerimonia che segnerà l'avvio ufficiale dei lavori al nuovo porto commerciale e passeggeri di Zara. La data precisa non è stata ancora annunciata, ma è tuttavia scontato che non si discosterà di molto da quella (17 maggio) fissata per il primo turno delle elezioni amministrative, le prime in cui la scelta dei sindaci avverrà in maniera diretta. Il nuovo porto di Zara, che verrà allestito in località Gazenica, è un progetto da quasi 236 milioni e mezzo di euro, 220 dei quali messi a disposizione dalla Banca europea (Bers) e dalla Banca per lo sviluppo tedesco. I lavori cui si darà avvio prossimamente, con gran clangore di fanfare e acconcio sventolio di bandiere, sono in effetti quelli della prima delle tre fasi in cui è stata suddivisa la realizzazione del progetto (43,5 milioni): lavori che tuttavia entreranno nella loro fase «calda» solo a settembre inoltrato, ossia al termine della stagione turistica.

Ad aggiudicarsi l'appalto della fase iniziale è stato un binomio austro-tedesco, Strabag-Moebius,

uscito vincente dall'apposita gara internazionale. All'anzidetto binomio austro-tedesco spetterà il compito di apprestare l'area delle banchine e una diga frangiflutti di 270 metri. In questa prima fase verrà imbonito con materiale di riporto (circa 1,8 milioni di metri cubi) uno spazio di una ventina di ettari a mare, sui quali verranno allestiti moli e banchine del nuovo scalo di Gazenica. La conclusione dei lavori di questa prima fase dovrebbe aversi nell'arco di un anno. Nel frattempo si provvederà a bandire le gare d'appalto per le due fasi successive: approntamento di moli e banchine, dell'intero conglomerato delle infrastrutture e allacciamenti e delle strutture del retroporto (magazzini, uffici, negozi, punti di ristoro, autorimessa, ecc.). Tra area imbonita, probabilmente anche col sistema delle casse di colmata, e spazio-mare protetto il nuovo porto zaritano si estenderà su un'area complessiva di 56-60 ettari. Si tratterà di una «cittadella portuale» completa di tutte le strutture necessarie, destinata ad accogliere il traffico merci (unità ro-ro) e quello passeggeri (si punta agli scali dei grandi crui-

ser), ma anche a fungere da stazione marittima per il viavai dei traghetti adibiti ai collegamenti con le località insulari. Un angolo del nuovo bacino portuale, e forse uno dei sei moli, sarà riservato al motopesca (max una trentina) che nelle vicinanze potranno avvalersi anche di un mercato del pesce all'ingrosso e di adeguati impianti di refrigerazione. Al movimento del ferryboat sarà riservato un tratto di banchina fino a 120 metri, mentre alle navi passeggeri sulle rotte internazionali (incluse quindi quelle in arrivo dalla dirimpettaia costa italiana) e a quelle ro-ro saranno riservati i quattro moli più lunghi. La «cigliena sulla torta» sarà rappresentata dal complesso preposto allo smistamento del traffico marittimo: una struttura con torre di controllo, che si presume molto simile a quella già in funzione nel porto di Fiume (Lk) e che dispone di un sistema di radar e video sorveglianza integrato. Per riassumere, quindi, un progetto estremamente ambizioso e articolato, che - bene che vada - per i più ottimisti potrebbe essere completato in tutte le sue fasi non prima di 3-4 anni. (f.r.)

» IN BREVE

FIRMATO IL CONTRATTO

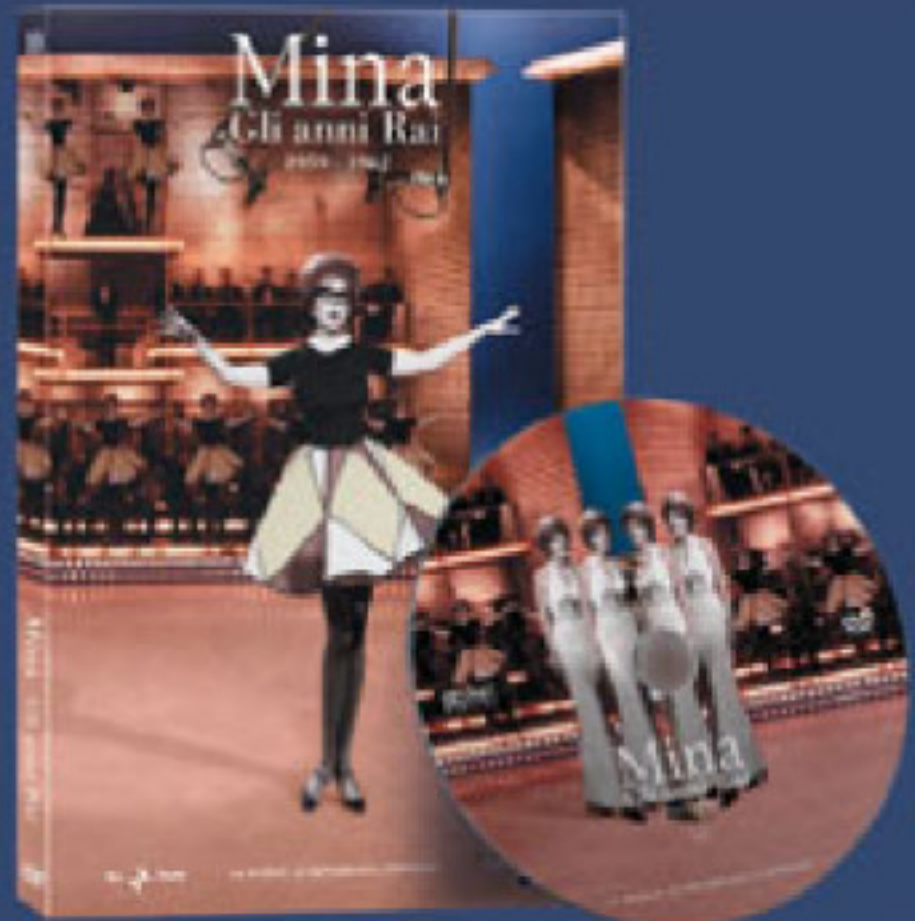
Pola, partono i lavori della circonvallazione

POLA Firmato il contratto per la ricostruzione del primo tratto della circonvallazione cittadina che sarà dotato di due nuove corsie. Il segmento, della lunghezza di poco più di un chilometro va dal rione di Siana all'incrocio per il borgo di Valmade. Il documento è stato sottoscritto dal sindaco Boris Miletic e da Miro Mirkovic, direttore dell'azienda «Cesta» che ha vinto la gara d'appalto.

NELLA CITTÀ DELL'ARENA

Il Primo Maggio si celebrerà a Siana

POLA L'amministrazione municipale invita i polesani a festeggiare la Giornata internazionale del lavoro all'aperto, per la precisione in Bosco Siana, il mitico Kaiserwald. L'intento è quello di riportare la gente in quello che per tantissimi anni è stato il ritrovo più amato per la ricorrenza. Sarà una festa con programmi concepiti per bambini, giovani e adulti.



MINA. GLI ANNI RAI. IL 10° DVD.

1959-1962: LA TV ENTRA NELLE CASE DEGLI ITALIANI. MINA NEI LORO CUORI.

Sono gli anni in cui la televisione diventa un fenomeno di massa e che vedranno nascere il mito che sedurrà l'Italia. Fin dalle prime esibizioni del 1959, Mina riuscirà a imporsi per la sua voce inconfondibile e un'incontenibile presenza scenica. Ultimo dvd della collana dedicata alla protagonista di una stagione meravigliosa e indimenticabile della musica e della storia del nostro paese. Mina è di nuovo sotto i riflettori.

IN EDICOLA IL DECIMO DVD

A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 9,90 IN PIÙ

IL PRESIDENTE ILLUSTRA LE STRATEGIE DELL'AZIENDA ALLA VIGILIA DELL'ASSEMBLEA SUL BILANCIO

Paniccia: «Il futuro si gioca sull'ambiente»

«AcegasAps punta a sinergie con Net Udine e Iris Gorizia. Serve una rete a vantaggio di tutto il Nordest»

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Sottolinea il dividendo in un periodo in cui non tutte le quotate lo pagano, intravede altri introiti straordinari sulla scia di Estenergy, e lancia nuovi messaggi di aggregazione alle aziende del Nordest, soprattutto nel settore ambiente dove, dice, «si gioca il futuro». E domattina Massimo Paniccia, presidente di AcegasAps, illustrerà all'assemblea il bilancio 2008 che l'assise (convocata alla Camera di commercio) sarà poi chiamata a votare.

Nonostante la crisi, il bilancio all'esame dell'assemblea registra cifre in crescita ma un dividendo inferiore al 2007.

Il bilancio 2008 è molto migliore dell'anno passato, anche se non c'è lo stesso risultato economico, che era dovuto al fatto straordinario della cessione del 49% di Estenergy. Quest'anno stiamo peraltro trasferendo a Estenergy 130mila clienti elettrici, con un'operazione che è in itinere, per creare un polo "dual fuel", gas-energia elettrica, con minori costi, minore burocrazia e mi auguro anche minori spese per gli utenti. Il conto gestionale è molto migliorato; sono mancati, come dicevo, gli apporti straordinari, che mi auguro arrivino nei prossimi anni.

E il taglio al dividendo, dimezzato rispetto al 2007?

Abbiamo ritenuto giusto riconoscere ai soci solo parte del risultato, visto il periodo economico che stiamo attraversando. Tra le utility quotate siamo però una di quelle che paga il dividendo, diverse hanno rinunciato a farlo.

A cosa destinerete la quota non distribuita ai soci?

Siamo impegnati in diverse operazioni: il completamento della terza linea del termovalorizzatore di Padova, siamo in corsa per realizzare l'interconnessione elettrica con la Slovenia, e investiremo anche nel miglioramento delle reti elettriche.

Per l'interconnessione con la Slovenia un progetto analogo è stato presentato da un consorzio in cui c'è anche Iris Gorizia.

L'abbiamo proposto anche a Gorizia. Con la logica del fare assieme, abbiamo detto alla Regione che sarebbe un vantaggio per tutti. Ma è sull'ambiente che vanno attuate sinergie con Net Udine e Iris, perché è in questo settore che si gioca il futuro. Bisogna evitare di fare tante discariche, ottimizzando il ciclo dei rifiuti. Stiamo investendo. Sarebbe bello farlo assieme agli altri.

Nel Nordovest si sta realizzando la grande aggregazione Iride-Enia. A Nordest, invece, dopo tanti progetti la situazione ristagna.

Il nostro è un territorio ricco di campanilismi, ma molto meno di voglia di aggregarsi. Ci troviamo però



Massimo Paniccia

in un sistema che fa capire l'impoverimento che può derivare dall'avere i centri decisionali lontano, come nei casi Stock e Safilo. Salvo la fusione Trieste-Padova, nulla si è fatto finora nel Nordest. E' invece importantissimo trovare una definizione fra noi, Amga Udine, Iris e Ascopiave, per contribuire allo sviluppo socioeconomico e della qualità della vita del territorio.

Lo scorso anno avete tentato di sbloccare la situazione cercando un partner nei termovalorizzatori, ma forse i tempi non erano i migliori.

Nel settore ambiente,

■ IL BILANCIO 2008 DI ACEGASAPS

- ➔ Risultato netto + 152,8% (da 6 milioni del 2007 a 15,2 milioni)
- ➔ Ricavi consolidati di vendita +8,5% (481,1 milioni rispetto ai 443,3 del 2007)
- ➔ Margine operativo lordo (mol) +12,3% (da 81 a 91 milioni)
- ➔ Margine operativo netto +33,9% (41,6 milioni contro 3,1 del 2007)
- ➔ Posizione finanziaria netta 315,4 milioni (+19,2 milioni)
- ➔ Risultato prima delle imposte 23,8 milioni, +26,1% rispetto al 2007
- ➔ Utile netto di gruppo 13,9 milioni, inferiore di 27,7 milioni rispetto al 2007
- ➔ Capitale immobilizzato in crescita di 49 milioni
- ➔ Circolante netto diminuito di 32 milioni
- ➔ Capitale investito aumentato di 17,3 milioni



AcegasAps, facendo leva sui sei termovalorizzatori del Nordest, assieme alle aziende più virtuose nella raccolta differenziata potrebbe creare una società che soddisfi le necessità dei nostri territori. E' da vedere come, ma l'argomento va approfondito e chiarito.

Altrimenti può capitare che grandi player intervengano nel nostro territorio. Se non si riesce ad arrivare a una fusione, pensiamo almeno a una rete a vantaggio del territorio. I pesci grossi sono sempre in agguato...

Alcuni mesi fa avete però bloccato la gara per la cessione del 40% dei termovalorizzatori di Trieste e Padova.

Vogliamo un partner e non un padrone. I potenziali soci si sono affacciati nel momento peggiore della storia finanziaria. Abbiamo rifiutato offerte che già oggi sarebbero diverse. L'operazione è comunque necessaria per l'azienda e utile per il territorio e i cittadini.

Un'alleanza va quindi perseguita. Mi auguro che, dopo il rinnovo delle concessioni del Comune e dell'Autorità portuale e l'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di Trieste, potremo essere più forti nelle trattative con partner di minoranza.

Riproporrete quindi la gara

Spero che entro l'anno il discorso termovalorizzatori possa essere riaperto ma anche chiuso.

Di recente avete acquistato da Cofathec il 49% di Sinergie, che ora controllate al 100%. A cosa puntate?

E' un'operazione con grande valenza per i servizi sul territorio. Sinergie era nata da un'alleanza con Cofathec, ma i problemi burocratici italiani hanno fatto capire ai francesi che il futuro era incerto. Così abbiamo approfittato per acquisire il 100%, con un impegno di 20 milioni. E' un'ottima azienda, che dà risultati eccellenti e li darà ancora di più. Mi auguro che faremo

meglio nei servizi energetici per gli enti pubblici e gli ospedali. Abbiamo l'interesse a dare buoni servizi e a conservarli nel tempo. E' un interesse reciproco, dell'azienda e degli enti locali, un interesse della collettività. Anche in questo caso è meglio che il controllo sia locale piuttosto che all'estero, la qualità della vita se ne avvantaggia.

Gli investimenti in Serbia per la metanizzazione di alcune aree stanno intanto dando i primi risultati.

Sia in Serbia sia in Bulgaria siamo presenti noi ma anche Amga Udine e altri. Sarebbe meglio dare vita a sinergie, per disporre di una massa critica maggiore che permetterebbe di gestire meglio più territori. La vocazione è di andare all'estero, di portare il nostro know how. Mi auguro che si arrivi a qualche forma di accordo.

La partecipazione nel previsto rigassificatore di Trieste è sempre nei vostri piani?

Nel nostro Paese c'è sempre un problema di tempi. La centrale elettrica (progetto Severstal-Lucchini, ndr) e il rigassificatore possono portare ricchezza e occupazione. Siamo sempre disponibili a partecipare, ma vorremmo qualche certezza sui tempi, per poter programmare gli investimenti. Quanto al freddo prodotto dal rigassificatore va detto che, se ci fosse qualcuno disposto a investire, disponendo a costo zero di una linea del freddo concorrenziale e conveniente, ciò potrebbe dare lavoro a centinaia di addetti.

GIOVEDÌ IL TERMINE ULTIMO PER LA FIRMA

Obama tifa per l'accordo fra Chrysler e Fiat

Montezemolo: «In questi momenti bisogna parlare poco e lasciar lavorare Marchionne»



Il presidente Montezemolo ai box del Gran premio di Formula 1 che si è svolto nel Bahrein

progetti della Fiat - ha aggiunto Passera, a margine di un incontro nell'ambito della Biennale Democrazia - lo abbiamo sempre dato con convinzione».

E intanto il consigliere economico della Casa Bianca, Larry Summers si augura che le trattative tra Chrysler e Fiat per il salvataggio dell'azienda ameri-

cana abbiano successo.

A quattro giorni dalla scadenza del termine per raggiungere un accordo, Summers ha aggiunto: «Ci auguriamo che i negoziati, che stanno procedendo con grande energia, si concludano con successo».

«Ci sono - ha proseguito a Fox News - alcuni punti che sono stati risolti. Altre

questioni che devono essere affrontate. Ma credo che tutti abbiano l'interesse di vedere l'operazione concludersi positivamente e noi speriamo che questo accada».

Per quanto riguarda la procedura di bancarotta, Summers ha spiegato che nessuno vuole vedere le cosiddette «Big Three» del-

l'auto, Chrysler, GM e Ford, costrette a tale procedura: «Il focus non è su quel punto perché in alcune circostanze un fallimento non è una liquidazione. Si tratta di un cambiamento di forma giuridica che protegge la società e le permette di funzionare in modo più efficace».

Summers ha evidenziato che «il centro dei nostri sforzi è l'economia Usa e i posti di lavoro». Chrysler ha tempo fino al 30 aprile per raggiungere un accordo con Fiat, in caso contrario rischia di vedere tagliati i prestiti governativi.

Allo stesso tempo, l'amministrazione Obama ha dato tempo a GM fino al primo giugno per presentare un piano di rilancio, dopo la bocciatura del precedente alla fine di marzo. Le due aziende hanno ricevuto da dicembre finanziamenti pubblici pari a 17,4 miliardi di dollari.

IL FISCO & I CITTADINI

Si allunga il periodo per la cassa integrazione ordinaria

di FABIO VITALE *

Si allunga il periodo di utilizzo della cassa integrazione ordinaria. Lo dispone l'Inps, di intesa con il ministero del Lavoro, tenuto conto della particolare situazione di crisi economica. Viene reso più flessibile il criterio dei limiti di durata delle 13 settimane prorogabili fino a un massimo di 52, che sarà calcolato sulle singole giornate di sospensione e non più sulle settimane.

Così si va incontro all'attuale tipologia di organizzazione del lavoro, caratterizzata da un lato da una estesa flessibilità. In pratica la novità è che ora si possono calcolare i limiti di fruizione della Cig avuto riguardo non a un'intera settimana di calendario, ma alle singole giornate di sospensione del lavoro e considerando usufruita una settimana solo allorché la contrazione del lavoro abbia interessato sei giorni, oppure cinque in caso di settimana corta. Da oggi le aziende dovranno comunicare all'Inps quanti giorni hanno effettivamente usufruito di Cig (sommando i singoli giorni diviso 5 o 6) per consentire all'Istituto di calcolare il numero reale di settimane.

La nuova modalità di calcolo dovrà comunque essere valutata dalle Commissioni provinciali in sede di ammissione all'integrazione salariale. Novità per il pagamento delle prestazioni a sostegno del reddito: accreditamento bancario o postale e bonifico presso ufficio postale. I pagamenti delle prestazioni a sostegno del reddito saranno a breve centralizzati e sarà esclusa la possibilità di effettuare i pagamenti mediante assegni circolari. In Friuli-Venezia Giulia la modalità di pagamento di queste prestazioni tramite assegno circolare è la più comune per quanto riguarda la provincia di Trieste, mentre non è più utilizzata a Udine e a Pordenone.

L'accertamento servirà a migliorare la qualità dei servizi di pagamento agli utenti e a ridurre e semplificare le attività della sede Inps. Il pagamento avverrà mediante accredito sul conto corrente o sul libretto, bancario o postale, ovvero tramite bonifici domiciliati presso uffici postali. Pertanto, con effetto immediato, non possono essere accettate domande di prestazioni a sostegno del reddito con pagamento mediante assegno circolare.

La modalità di pagamento tramite bonifico domiciliato presso la Posta non è tanto diversa nella sostanza dall'assegno circolare: si tratta di un documento cartaceo (in questo caso, una lettera) che l'utente riceve a casa e che deve presentare (a qualunque sportello postale della provincia anziché in banca) per ricevere in cambio i soldi. L'addetto allo sportello delle Poste verifica on line l'esistenza del flusso di pagamento a favore della persona, identificata tramite documento e, in caso positivo, effettua il pagamento registrando in procedura il pagamento stesso. Questa registrazione blocca ogni possibilità di ulteriori pagamenti della stessa somma. Se la lettera che comunica la disponibilità della somma viene smarrita dal lavoratore, è possibile ottenere un duplicato dalla sede.

* direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia

■ Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste o per e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

La Bce: i falsari prediligono le banconote da 20 e 50 euro

ROMA Nel 2008 sono state circa 666.000 le banconote in euro contraffatte ricevute dai centri nazionali di analisi (gli uffici stabiliti da ciascun Paese Ue per la verifica in questo campo), in aumento rispetto alle 561mila del 2007 e anche sulle 565mila del 2006, ma la probabilità di riceverne una resta estremamente bassa. Lo afferma la Bce nel suo rapporto annuale rilevando che le banconote autentiche hanno visto un balzo a 13,1 miliardi e pertanto la quota dei falsi può ritenersi molto contenuta e difficilmente i cittadini europei si troveranno in tasca un biglietto contraffatto. In ogni caso, la Bce avverte che i tagli che hanno fatto di più la felicità dei falsari sono stati quelli da 20 e 50 euro, che hanno inciso quasi per tre quarti sul numero totale, rispettivamente per il 38 e il 35 per cento. Nessun falso, invece, per il taglio da 500, mentre quelli più piccoli da 5 e 10 euro sono pari soltanto all'1%. Tuttavia non bisogna abbassare la guardia: la Bce ritiene infatti che l'affidabilità della moneta «non debba mai indurre al compiacimento» e consiglia ai cittadini di continuare a prestare attenzione e di rammentare il metodo fondato su tre parole chiave: «Toccare-guardare-muovere», vale a dire toccare gli elementi in rilievo, visto che speciali tecniche di stampa conferiscono ai biglietti una particolare consistenza; guardare la banconota in controluce, per individuare la filigrana, il filo di sicurezza e il numero in trasparenza; muovere la banconote per verificare l'immagine cangiante dell'ologramma.

MERCOLEDÌ 29 SI TERRÀ L'ASSEMBLEA PER DARE IL VIA LIBERA AL BILANCIO DELL'ANNO PIÙ NERO

Unicredit dimezza i compensi dei manager da 92 a 40,7 milioni

L'amministratore Profumo ha ricevuto 3,48 contro i 9 milioni del 2007. Stabile invece il compenso del presidente Rampl

ROMA Si terrà mercoledì l'appuntamento di Unicredit con i propri azionisti per dare il via libera al bilancio dopo mesi di passione che hanno travolto il titolo in Borsa e messo sotto esame anche le strategie del gruppo milanese. La riunione, che si terrà a Roma, sede legale della banca dopo la fusione del 2007 con Capitalia, ha fra l'altro all'ordine del giorno, accanto al bilancio 2008, la nomina del consiglio di amministrazione. L'assemblea arriva a pochi giorni da via libera di Bankitalia alle modifiche allo statuto di Unicredit. Via Nazionale ha infatti «rilasciato l'autorizzazione alle modifiche» dello statuto «con la precisazione che ricade nell'esclusiva competenza del consiglio di amministrazione (e non può quindi formare oggetto di delega) l'eventuale costituzione di

comitati interni agli organi aziendali».

La crisi intanto non ha tagliato soltanto gli utili e la cedola di Unicredit, ma anche i compensi dell'amministratore delegato Alessandro Profumo e di tutti i manager: il banchiere nel 2008 ha ricevuto 3,48 milioni di euro contro i 9 milioni del 2007, si legge proprio nel progetto di bilancio della società.

Profumo ha dovuto rinunciare alla parte variabile della retribuzione, quella legata al raggiungimento degli obiettivi, e che lo scorso anno gli era valsa un bonus di 5,5 milioni di euro. L'addio al bonus ha pesato anche sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche, inclusi gli amministratori, che sono scesi dai 92 milioni del 2007 ai 40,7 milioni di quest'anno. Stabile il compenso del pre-

sidente della società, Dieter Rampl, che ha ricevuto 1,598 milioni, in linea con lo scorso anno. Sul fronte delle nomine, blindata la conferma del vertice dopo l'ultima riunione delle Fondazioni, si è registrato nei giorni scorsi che Farhat Omar Bengdara, Governatore della Banca centrale della Libia, è candidato per il consiglio di amministrazione di Unicredit in rappresentanza degli azionisti libici, mentre sono candidati a entrare in Cda anche Luigi Castelletti al posto del vicepresidente attuale Gianfranco Gutti (Cariverona) e Giovanni Belluzzi al posto del vicepresidente Franco Bellei (Carimonte Holding).

Dopo la grande batosta subita negli ultimi mesi del 2008, che hanno visto il titolo perdere oltre il 70%, i minimi segnali di speranza che stanno arri-

vando nelle ultime settimane, il via libera ai Tremonti-bond nel sistema creditizio nazionale e un recupero di fiducia, seppur minima, dei mercati, hanno riportato un pò di serenità nel gruppo di Piazza Cordusio. Nei giorni scorsi Unicredit ha lanciato infatti un nuovo bond a tre anni a tasso fisso, per un importo pari a 1 miliardo di euro dopo aver raccolto ordini totali per oltre 1,6 miliardi. E questo nonostante il taglio del rating della banca pochi giorni prima da parte di Fitch. L'obbligazione ha scadenza 27 aprile 2012, offre una cedola pari a 4,125% e prezzo di emissione di 99,931%.

L'operazione ha visto una larga partecipazione di investitori istituzionali: gestori di fondi (48%), banche (41%) e società assicuratrici (7,5%). La domanda è arrivata principal-

mente da Italia (40%), Germania (19%), Regno Unito/Irlanda (11%), Francia (8%).

«Se questa crisi non durerà ad oltranza, torneremo a dare grandi soddisfazioni ai nostri azionisti». E infine il messaggio di giovedì scorso del vice amministratore delegato di Unicredit, Roberto Nicastro, rivolto in particolare a quegli azionisti particolarmente delusi e critici dopo l'andamento degli ultimi mesi. «Il gruppo - ha proseguito - sta lavorando al meglio per ottenere buoni risultati e consentire nel tempo il pagamento di buoni dividendi. Credo che in quest'ottica sia importante rilevare il fatto che, se voi vedete i dati di bilancio del 2008, essi hanno consentito al gruppo non solo di non perdere ma anche di avere comunque dei risultati importanti».

EUROPEE
IL REBUS PDL

La formazione delle liste fa riesplodere le divisioni interne
Tondo: serve un nostro uomo. Galasso: Antonione in campo

Menia contro le «soubrette» del premier

«Accuse strumentali a Gottardo. Il vero problema è che decide tutto Berlusconi»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Isidoro Gottardo candidato? Suvvia, non prendiamoci in giro: le liste sono bloccate, decide tutto il Capo, paracadutati, blindati, comparse e soubrette, e pertanto accapigliarsi a Trieste o Udine è ridicolo. Il problema vero è sempre quello: il Pdl sconta la mancanza di regole e democrazia ereditata da Forza Italia». Roberto Menia sparglia. Gli ex forzisti, diventati suoi compagni di partito, litigano in piazza. Scaricano le tensioni intestine sulle europee. Contestano il coordinatore regionale in carica, «reo» di non aver imposto Roberto Dipiazza o preteso un candidato forte in nome del Friuli Venezia Giulia, e lo invitano (più o meno) provocatoriamente a correre in prima persona. Ma il sottosegretario triestino, nonché vicecoordinatore regionale, non ci sta: difende Gottardo, vittima di «attacchi ingenerosi», e spara alto. Direttamente sull'intoccabile, Silvio Berlusconi, padre padrone (anche) delle euroliste: «Sappiamo tutti che il premier decide i nomi di chi va in Europa. Sappiamo tutti che vuole mettere ragazze giovani e belle anche se, francamente, essere una fotomodello non mi pare un buon motivo per andare a Strasburgo. E allora che senso ha tirare fuori il nome di Gottardo? Se cerchiamo un riempilista, Isidoro va bene come vado bene io o l'ex sottosegretario agli Esteri o il presidente della Regione».

LE LISTE Ma il Friuli Venezia Giulia non ha davvero nessuna chance? Di sicuro, a pochi giorni dalla scadenza del 29 aprile, l'eurolista ancora non c'è. Ma ci sono i bo-



Elisabetta Gardini

GLI USCENTI

Su quattro posti tre sono prenotati da Lia Sartori, Elisabetta Gardini e Sergio Berlato



Isidoro Gottardo

IL NOME DOC

Il coordinatore: «Io candidato? Ringrazio, ma la decisione spetta a Roma»

tos: il Pdl, nella circoscrizione del Nordest, dovrebbe eleggere quattro deputati e tre posti dovrebbero essere già prenotati. Sarebbero quelli assicurati, preferenze permettendo, agli uscenti Lia Sartori, Elisabetta Gardini, Sergio Berlato. Ne resta un quarto: chi ci andrà? Una «Berlusconi baby»? Un Vittorio Feltri? Un outsider? L'interrogativo rimane ma, mentre Menia afferma che lo scioglierà solo il Cavaliere e che quindi è inutile affannarsi, gli ex forzisti del Pdl non mollano la presa.

IL PRESSING «Dobbiamo giocare. E, sicuramente, non possiamo presentarci senza un candidato forte del Friuli Venezia Giulia» ripete, all'indomani dell'invito rivolto a Gottardo, Renzo Tondo. Non sfugge a nessuno, nel partitino del predellino, che stavolta il presidente della Regione si ritrova al fianco dei «ribelli» Ferruccio Saro e Roberto Antonione, impegnati non da ieri a combattere il coordinatore regionale in carica. «Ma la verità è che Gottardo può davvero

arrivare a Strasburgo. È un europeista convinto e può pescare voti nell'intera circoscrizione, a meno che non preferisca giocare al ribasso, pur di agevolare un veneto come Cancian» insistono i «rivoltosi». E, già che ci sono, ricordano un beneficio collaterale: Gottardo a Strasburgo libererebbe un seggio a Roma e «risolverebbe il problema di Albertino Gabana, l'ex leghista rimasto a bocca asciutta, nonostante l'accordo con il premier intermedio da Niccolò Ghedini».



Il presidente della Regione Renzo Tondo; a sinistra, Roberto Menia con Roberto Antonione e, alle loro spalle, Ettore Romoli

LA REPLICA Il coordinatore regionale, però, declina: «Io candidato? Ringrazio il presidente Tondo per la stima che mi dimostra, evidentemente mi ritiene adatto a svolgere anche quel ruolo, ma la proposta arriva con troppi mesi di ritardo. E soprattutto, come ho sempre detto, a decidere nell'interesse generale è Berlusconi: ha scelto come criteri la ricandidatura degli uscenti, il rafforzamento della presenza femminile e il rinnovamento, tre criteri che condivido. Peraltro, sono già presidente del gruppo Ppe al Comitato delle Regioni e quindi incompatibile con la carica di parlamentare europeo». Gottardo, ovviamente, sa sin troppo bene che la partita va oltre le europee: «Non rispondo ad Antonione perché ha scelto la strada degli attacchi personali. Dico solo che lanciare candidature strumentali complica la vita a chi lavora non so

lo sulle europee, ma anche sulle amministrative, vero banco di prova su cui misurare il rafforzamento o meno del Pdl in Friuli Venezia Giulia».

AAA CERCASI Resta, tuttavia, un rischio: il rischio di un Friuli Venezia Giulia orfano di un euronomo di peso. Gottardo fa una premessa: «Il Pdl è sicuramente in grado di esprimere candidature di bandiera, come quella di Debora Serracchiani, ma non intende prendere in giro i suoi elettori. La nostra regione rappresenta il 12% degli aventi diritto al voto della circoscrizione del Nordest e quindi, come tutti sanno, ha grandissime difficoltà a inserirsi in modo vincente in una competizione in cui contano le preferenze». Subito dopo, respinge l'accusa di non aver voluto Dipiazza, il più forte di tutti: «Non ho mai commesso l'errore di lanciare un nome che non fosse effettivamente disponibile». Ma, soprattutto, fornisce un'assicurazione: «La questione del candidato del Friuli Venezia Giulia non è ancora chiusa. Non me ne sono stato con le mani in mano e ho rappresentato a Roma le diverse opportunità che possiamo offrire». Quali? Gottardo non fa nomi, nemmeno nelle ore in cui circolano quelli di Manu Di Centa e Giovanni Collino, ma ribadisce il punto chiave. Lo stesso che Menia non digerisce: decide il Cavaliere. Un nome, però, lo fa il capogruppo regionale Daniele Galasso: «Convegno sull'esigenza che il Friuli Venezia Giulia abbia un suo candidato. Chi? Antonione, già presidente di Regione, sottosegretario e parlamentare nazionale da più legislature, non è secondo a nessuno quanto a requisiti». E la saga continua.

IN UN LOCALE DI GORIZIA

Minorenne aggredita Il ventenne arrestato per violenza sessuale

GORIZIA Si trova nel carcere di via Barzellini il ventenne fermato sabato pomeriggio per aver molestato una ragazza di 14 anni nei bagni del Café Haus di Corso Italia: l'accusa è di violenza sessuale. Il giovane, di origine pugliese, è residente a Gorizia e lavora a Monfalcone. Per tutelare la vittima minorenne, gli investigatori non hanno diffuso particolari che possano ricondurre alla sua identità. Dopo aver ascoltato le versioni di protagonisti e testimoni che si trovavano nel locale, gli investigatori hanno deciso di trasformare il fermo in arresto e hanno disposto il trasferimento del ragazzo nella struttura penitenziaria goriziana. Questa mattina il fascicolo relativo alla vicenda verrà consegnato al sostituto procuratore della Repubblica Annunziata Puglia e nei prossimi giorni si terranno l'udienza di convalida e l'interrogatorio di fronte al giudice per le indagini preliminari. Intanto, i contorni dell'episodio avvenuto tra le 18 e le 18.30 di sabato cominciano a delinearsi meglio rispetto alle prime frammentarie notizie di ieri. Secondo la ricostruzione, la vittima si trovava in compagnia di un gruppo di coetanei quando è stata avvicinata dal ragazzo, anche lui in compagnia di amici. All'inizio, per quanto gli apprezzamenti siano stati particolarmente pesanti, l'approccio è stato solo verbale. Quando la ragazza è andata alla toilette insieme a un'amica, lui l'ha seguita. E entrato nel bagno e ha più volte cercato di baciarla. Lei lo ha respinto e ha tentato di fargli capire che doveva allontanarsi. Lui ha però insistito fino a quando la 14enne è riuscita a uscire dalla toilette e ha di nuovo raggiunto gli amici. Poi, superato lo choc, ha trovato il coraggio per confidarsi con uno dei suoi conoscenti. Uno degli avventori del locale si è avvicinato al ragazzo e gli ha chiesto di spiegare quanto accaduto. Il giovane ha reagito e ne è nata una zuffa. Nel frattempo è arrivata una pattuglia della squadra mobile, che ha ammanettato il ragazzo e lo ha portato alla caserma Massarelli di Casa Rossa.

CRITICHE DAL CENTRODESTRA

Monfalcone blocca l'ordinanza anti-sputo

MONFALCONE Stop alle ordinanze anti-sputo, anti-assembramento, anti-accattonaggio. L'amministrazione comunale di Monfalcone prende tempo e si riserva di «riscrivere» i provvedimenti che l'assessore alla Sicurezza, Michele Luise, aveva definito da circa un anno, unitamente alla Polizia municipale, prefigurandone una rapida entrata in vigore. Tutto bloccato, invece. Ora subentra la necessità di ponderare i termini e mettere in campo un'operazione

conoscitiva, propedeutica e informativa, utile a «preparare» i cittadini: «Il blocco delle ordinanze - spiega Luise - è dettato dall'opportunità, che ho condiviso con il sindaco Pizzolotto, di affrontare una riflessione più ampia, che tenga conto della necessità di crescita della popolazione. Monfalcone deve interrogarsi su dove vuole andare, nel momento in cui la città è più complessa, caratterizzata dalla forte concentrazione di immigrati stranieri, ma anche italiani». Piovono critiche da Lega e Pdl.

L'INTERVISTA

Il responsabile Pdl degli enti locali



Giovanni Collino

TRIESTE «Il Friuli Venezia Giulia avrà il suo candidato. Io, ad esempio, ho dato la mia disponibilità». Giovanni Collino, il senatore friulano del Pdl, segue la partita delle europee da un osservatorio privilegiato: quello di responsabile nazionale degli enti locali. E, da lassù, non ha dubbi: le baruffe sulla lista, scoppiate all'improvviso nell'estremo Nordest, sono pretestuose. Fanno rivivere film già visti e pagati a caro prezzo dal centrodestra. Ma, soprattutto, non hanno senso perché il Pdl regionale non rimarrà orfano di euroaspiranti parlamentari.

Senatore, cosa sta succedendo nel Pdl del Friuli Venezia Giulia?

Sono molto stupito da quello che ho letto in queste ore perché mi sembra di vedere un film già visto che ha danneggiato non poco il centrodestra e il Friuli Venezia Giulia.

APPELLO A NON RIPETERE GLI ERRORI DEL PASSATO

Collino: sono disponibile a correre

«Basta baruffe. Il Friuli Venezia Giulia avrà il suo candidato»

FALSO BERSAGLIO

Chi attacca Gottardo non tiene conto della situazione reale: le scelte dipendono dal premier

C'è un fatto, però: il Pdl regionale, complice la defezione di Roberto Dipiazza, rischia di non avere un candidato forte.

E chi l'ha detto? Ricordo che la procedura delle elezioni europee è seguita in prima persona da Silvio Berlusconi, quale presidente del partito,

con l'aiuto dei tre coordinatori nazionali Sandro Bondi, Dennis Verdini e Ignazio La Russa. Aggiungo che Berlusconi ha già sul suo tavolo i nomi di esponenti del Friuli Venezia Giulia che si sono resi disponibili a correre.

Che nomi?

Nomi di dirigenti del partito.

Quali dirigenti?

Io, ad esempio, ho offerto la mia disponibilità senza bisogno di dar fiato alle trombe. Non sono stato il solo. Poi, certo, ci sono stati deputati e senatori che non hanno fatto altrettanto. E me ne rammarico: mi piacerebbe ad esempio che Roberto Antonione, politico

che stimo, offrisse pure lui la sua disponibilità.

Antonione, in verità, vuole che corra Isidoro Gottardo. O, in caso contrario, che si dimetta.

Considero le dichiarazioni nei confronti del coordinatore regionale pura demagogia, provocazione assoluta, perché non tengono conto della realtà e sembrano più uno sfogo dovuto a ruggini del passato: Gottardo segue le direttive nazionali che ha ricevuto e quindi, attaccando lui, si attacca di fatto il presidente Berlusconi.

Non è un segreto che più di un forzista vorrebbe sostituire Gottardo.

Se la strategia vera è quella di riaprire un con-

flitto nei confronti del coordinatore regionale, mi sembra che la strada scelta sia la più sbagliata.

Anche il presidente Renzo Tondo, in verità, invita Gottardo a candidarsi.

Non leggo nessuna provocazione nell'invito istituzionale del presidente Tondo.

Torniamo al punto chiave. Ci sarà un candidato del Friuli Venezia Giulia nella lista del Nordest?

Ci sarà.

Sarà Collino?

Non lo so. E se lo sapessi, quale addetto ai lavori, non spetterebbe comunque a me ufficializzare la decisione. (r.g.)

VERSO LA DIRETTIVA EUROPEA SULLE CURE TRANSFRONTALIERE

Kosic: «Sanità senza confini? La Regione ci sta già lavorando»

L'assessore: «Ma va risolto il nodo del personale. Intanto abbiamo avviato molte collaborazioni con Veneto, Lombardia, Emilia»

TRIESTE La sanità «transregionale» è già una realtà per il Friuli Venezia Giulia. Non ci sono ancora progetti che vedano la Regione collaborare con altri Stati, ma ce ne sono con altre regioni: Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Toscana ed Emilia Romagna. Una rete che, con l'adozione della direttiva europea per una sanità transfrontaliera - direttiva che sarà presentata stasera alle 17 a Trieste in consiglio regionale in un seminario promosso dall'Udc - potrebbe estendersi ai paesi confinanti. «Prima, però, vanno abbattute le differenze sul

costo del personale» mette in guardia l'assessore regionale alla Salute Vladimir Kosic. Il superamento delle frontiere, anche in sanità, è un obiettivo che la Regione condivide, ma che pone «una questione complessa»: «Da un lato - spiega Kosic - c'è la spinta dei pazienti a muoversi dove il servizio è migliore, dall'altro va tenuta in considerazione la variabile del personale. Serve un'equipollenza tra i salari del personale sanitario per evitare fughe

da un paese a un altro motivate dai costi delle prestazioni».

La libera circolazione del personale in Europa sarà regolamentata sempre tramite direttiva europea. «Dopo quella sulla libera circolazione dei pazienti - annuncia l'eurodeputato Iles Braghetto in vista del seminario odierno - a settembre lavoreremo su quella che riguarda il personale medico e sanitario, proprio per completare il processo». La direttiva sulla sa-

nità oltre confine consentirà anche di stipulare più facilmente accordi tra le strutture sanitarie di paesi diversi, collaborazione che il Friuli Venezia Giulia sta già portando avanti con altre regioni italiane. E non solo attraverso le iniziative della rete di Anci Federsanità, alla quale la Regione partecipa con molte delle proprie aziende sanitarie e con l'agenzia regionale della sanità. «Esiste un protocollo d'intesa con Veneto ed Emilia Roma-



Il macchinario per la Tac dell'ospedale di Cattinara

gnia per la formazione, lo scambio di informazioni e condivisione di metodologie. La prossima riunione, che si terrà a Trieste il 29 maggio, avrà come tema quello di far riconoscere a livello europeo gli accreditamenti delle regioni e quello delle cure primarie» anticipa Kosic. La sanità transregionale comprende anche la collaborazione con il Veneto sui disturbi del comportamento alimentare con un protocollo «in dirittura». Con i vicini il confronto è

aperto anche su «tariffe, spostamento di pazienti da una regione all'altra, nonché formazione universitaria». Sempre con il Veneto e con le province autonome di Trento e Bolzano c'è un tavolo aperto sulle cure primarie e sulla convenzione dei medici di medicina generale mentre con la Lombardia è stato avviato un tavolo che riguarda l'informatizzazione». Infine con Toscana, Piemonte e Lombardia, con il coordinamento della Scuola Santa Anna di Pisa, «abbiamo avviato uno studio sui sistemi di misurazione della performance in sanità». (m.mi.)

✓ Lelio Luttazzi riceverà oggi, nel giorno del suo 86.o compleanno, la civica benemerenza dal sindaco Roberto Dipiazza nel corso di una cerimonia

✓ Si riunisce questo pomeriggio alle 18.30 nell'aula di piazza Unità il consiglio comunale. All'ordine del giorno, tra l'altro,

prevista alle 11 nell'aula del consiglio comunale. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti disponibili. Luttazzi da poco è tornato a vivere a Trieste.

la delibera relativa alle intese con l'Autorità portuale riguardo al piano regolatore dello scalo giuliano.



+ 39 040 34 76 134
info@ravalicorealestate.com

Sette nuovi cantieri
con immagini e planimetrie

www.ravalicorealestate.com

BATTAGLIA PER IL CONTROLLO DELL'AUTOPORTO

BONICIOLLI NON INTENDE RESTARE SOCIO DI MINORANZA

di PIERO RAUBER

Infuria la battaglia sull'autoporto di Ferneti. L'assalto dell'Autorità portuale è al momento fallito visto che non è riuscita ad acquistare le quote del Comune di Monrupino e della Provincia per una sorta di "ostruzionismo" della Camera di commercio. E l'Authority ora potrebbe cambiare strategia e puntare su Sesana.

In soldoni le quote detenute nella Spa da Provincia e Comune di Monrupino, pari al 36,04% e al 12,02%, non saranno frazionate con la prospettiva di travasare un buon 30% all'Autorità portuale, in modo da far diventare l'ente presieduto da Claudio Boniciolli il nuovo socio di maggioranza. Che resta, invece, con quel suo 6,01%, con quelle «briciole», come le aveva definite lo stesso Boniciolli, il principale fruitore di Ferneti in chiave retroportuale ma con una quota di minoranza. L'Authority, ora, come minacciato dal suo presidente nelle settimane scorse, dovrebbe uscire dalla compagine e puntare su Sesana, sull'autoporto che sta proprio davanti a Ferneti e di cui il porto di Capodistria, con Luka Koper, è proprietario al 51%. Questo mentre tutti - dalla Provincia al Comune di Trieste fino alla Camera di commercio, artefice del mantenimento degli attuali equilibri - aspettano un cenno dalla Regione e un suo possibile ingresso, più robusto dell'odierno 3,3% delle quote tramite Autovie Venete.

Ma aspettano soprattutto lo sblocco del milione di euro promesso dall'assessore Riccardo Riccardi per il nuovo collegamento ferroviario tra Opicina e il terminal di Ferneti, vincolato per l'appunto alla fine dei balletti per il controllo dell'Autoporto.

L'ultimo tentativo di modifica dell'assetto della Spa, promosso nelle ultime ore dalla numero uno di Palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat in veste di socio più pesante, altro non ha fatto che ristampare la fotografia di due anni e mezzo fa, quando era iniziata la partita di Ferneti tra l'Autorità portuale e la Camera di commercio.

Il presidente camerale Antonio Pao-



Ferneti, l'Authority punta su Sesana

Strada sbarrata dalla Camera di commercio per l'acquisizione di altre quote

letti è stato lapidario: se Provincia e Comune di Monrupino avessero confermato l'intenzione di vendere all'Authority una fetta di quote vicina al 30%, per un valore nominale attorno al milione e mezzo di euro, lui si sarebbe avvalso del diritto di prelazione in quanto socio detentore di una quota più alta, cioè il 14,29%. E la bozza per un

eventuale patto parasociale in questo senso è finita nel cestino.

Ma queste manovre sull'autoporto di Ferneti probabilmente nascondono obiettivi più lontani, per esempio quello di Paoletti di mettersi in corsa per la presidenza dell'Autorità portuale nel 2010. Il presidente della Camera di commercio intenderebbe restare alla

Tir in fila
all'autoporto
di Ferneti
(foto Sterle)

presidenza di Alpe Adria (soci Friulia, Trenitalia e Autorità portuale), la società che gestisce i collegamenti ferroviari dal porto ad altre città europee. Il mandato è in scadenza e già questa settimana è prevista l'assemblea. Una partita importante che Paoletti vorrebbe giocare al meglio. Secondo indiscrezioni, mirerebbe alla rielezione per acqui-

OGGI ALL'ESAME PER L'APPROVAZIONE

Piano portuale in Consiglio con 2 emendamenti

Li ha presentati Piero Camber, il primo riguarda il collegamento tra i due scali



Una veduta
del Molo
Settimo in
una foto di
Marino
Sterle

Va oggi in consiglio comunale l'approvazione del nuovo piano regolatore del porto che ha creato di recente qualche sommovimento politico poi superato di fronte all'urgenza, alla fine da tutti condivisa, di far procedere celermente l'iter dell'importante documento. Il centrodestra triestino presenterà oggi in una conferenza stampa la propria posi-

zione, dopo che inizialmente il capogruppo del Pdl, Piero Camber, aveva chiesto un rinvio al sindaco Dipiazza, invece decississimo ad andare quanto prima all'approvazione.

Il documento urbanistico verrà sottoposto all'aula con l'aggiunta di due emendamenti, voluti dallo stesso Camber: «Il primo è una modifica tecnica che ho espressamente chiesto agli uffici tecnici - spiega il consigliere -, e cioè che venga previsto in sede di piano regolatore un collegamento viario tra il Porto nuovo e il Porto vecchio, oggi inesistente: ma è una possibilità che è indispensabile considerare fin da ora, perché se un domani questo passaggio fosse ritenuto necessario si dovrebbe appena allestire una variante urbanistica, lavoro lungo, che farebbe perdere

un anno di tempo».

Gli uffici tecnici, dice Camber, hanno accettato con grande convinzione l'aggiunta di questo non secondario dettaglio.

L'altro emendamento invece è di natura politico-amministrativa e ri-

ho portato personalmente la documentazione alla settimana circoscrizione, che a quel punto però non ha potuto esprimere il suo parere nei limiti di tempo previsti».

Quel parere dunque, secondo regolamento, corre-

va il rischio di essere ininfluente e addirittura inaccettabile dal consiglio comunale. Camber ha aggiunto dunque un secondo emendamento, affinché il voto della circo-

scrizione, data la situazione creatasi, venga considerato a tutti gli effetti valido. Tanto più che, nel merito, è esso pure favorevole al piano del porto.

Infine il centrodestra chiederà che sia definito con quali tempi sarà previsto il doppio iter amministrativo che riguarda il piano regolatore generale e, insieme, appunto quello del porto. (g.z.)

SETTE IRRIDUCIBILI FANNO RICORSO

Gli ambulanti del Silos al Consiglio di Stato

Gli irriducibili del Silos, freschi di sconfitta davanti al Tar di Trieste, non mollano. E tentano l'ultima carta contemplata dalla legge prima della resa: il ricorso di secondo grado al Consiglio di Stato di Roma, contro gli atti con cui il Comune ha sancito la dismissione definitiva delle loro concessioni commerciali. Sono sette dei nove ambulanti sfrattati dal Mercato della Stazione, prossimo alla svolta epocale targata Coop Nord Est e Unieco costruzioni Italia, che a differenza di un loro ex collega non hanno accettato l'alternativa del primo piano del Mercato Coperato di Barriera. Anzi: qualcuno di questi irriducibili, prestando attenzione se capita di passare per via Flavio Gioia, è ancora in attività dentro quel «fortino». Tollerato, ma abusivo, considerate la scadenza ufficiale delle concessioni datata 31 gennaio e la clamorosa luc-



Le bancarelle del Silos

chettatura del Mercato della Stazione, operata tre giorni più tardi dalla polizia municipale, per scoraggiarne l'ingresso. Non è una bestemmia ipotizzare che, di questi tempi, il Municipio abbia chiuso un occhio per non gettare un ceppo sul fuoco. Una situazione border-line a tempo determinato,

DA NON CREDERE AI PROPRI OCCHI



PUNTO CLASSIC CON SCONTO FINO AL

-50%



600 1.1 tua a partire da	€ 4.950,00	SCONTO -36%
Panda 1.1 Active tua a partire da	€ 7.400,00	SCONTO -25%
Grande Punto 1.4 3 p. Active Nat. Pow. CON CLIMA	€ 10.950,00	SCONTO -35%
Bravo 1.4 GPL Active 1.1 a partire da	€ 13.700,00	SCONTO -27%

Tutti i prezzi indicati sono comprensivi del contributo alla rottamazione - Esempio: Punto Classic 1.2 Natural Power Active 5 porte Prezzo di Listino Chiavi in mano Ipt esclusa € 14.300, sconto promozionale, incentivo statale Metano e Incentivo statale rottamazione D.L. 2009 n. 5 € 7.350, prezzo netto chiavi in mano Ipt esclusa con rottamazione di usato Euro 0, Euro 1 o Euro 2 immatricolato entro il 31/12/1999 € 6.950. Esempio di finanziamento, Fiat Anticipo "Zero", durata 72 mesi, 72 rate mensili da € 136,50 comprensive di copertura: Prodotto Protetto, SIVA DNA per un importo di € 760,65, spese gestione pratica € 300 + bolli. Tan 3,55%, Tagg 5,69%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30/04/2009. Emissioni CO2 119 g/km. Metano - 130 g/km. Benzina

LUCIOLI

- Trieste** via Flavia, 104 - Tel. 040 8991911
- Monfalcone** (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782



GLI EFFETTI DEL BALZO DALLO 0,2 ALLO 0,8 PER CENTO

L'ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF IN PROVINCIA

Le aliquote (dati aggiornati al 10/3/2009)											Stima gettito medio per contribuente (in euro) (dati aggiornati al 10/3/2009)										
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008		1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
■ Duino-Aurisina, Monrupino, Sgonico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	■ Duino-Aurisina, Monrupino, Sgonico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■ Muggia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,400	■ Muggia	-	-	-	-	-	-	-	-	81	81
■ San Dorligo della Valle	-	-	-	0,200	0,200	0,200	0,200	0,200	0,500	0,500	■ San Dorligo della Valle	-	-	-	34	38	38	38	40	100	100
■ Trieste	-	-	-	0,200	0,200	0,200	0,200	0,200	0,800	0,800	■ Trieste	-	-	-	39	43	43	43	45	179	179
■ Media provincia di Trieste											■ Media provincia di Trieste	-	-	-	39	43	43	43	45	171	171
% comuni che la applicano	0,0	0,0	0,0	33,3	33,3	33,3	33,3	33,3	50,0	50,0	■ Media Friuli Venezia Giulia	26	35	41	43	48	48	39	40	87	91
Aliquota media complessiva (1)	0,000	0,000	0,000	0,067	0,067	0,067	0,067	0,067	0,283	0,283	■ Media Italia	26	42	54	62	70	69	66	67	97	104
Aliquota media effettiva (2)	0,000	0,000	0,000	0,200	0,200	0,200	0,200	0,200	0,567	0,567	Nella stima non si è tenuto conto delle eventuali soglie di esenzione deliberate dal comune										
■ Media Friuli Venezia Giulia											(1) Riferita a tutti i comuni, anche quelli che non applicano l'addizionale										
% comuni che la applicano	2,7	9,6	19,2	27,9	27,9	27,9	38,8	40,6	55,7	57,5	(2) Riferita ai soli comuni che applicano l'addizionale										
Aliquota media complessiva (1)	0,005	0,020	0,044	0,070	0,070	0,070	0,080	0,082	0,172	0,193	FONTE: CENTRO STUDI SINTESI - CISL										
Aliquota media effettiva (2)	0,183	0,205	0,231	0,252	0,252	0,251	0,207	0,201	0,309	0,335											
■ Media Italia																					
% comuni che la applicano	30,0	49,9	57,3	64,5	64,4	64,3	68,7	69,9	74,2	75,7											
Aliquota media complessiva (1)	0,056	0,130	0,186	0,227	0,227	0,227	0,231	0,232	0,320	0,349											
Aliquota media effettiva (2)	0,188	0,261	0,324	0,352	0,353	0,353	0,337	0,332	0,432	0,461											

Addizionale Irpef salita del 458% in sei anni Paghiamo 179 euro, la media nazionale è 104

di MATTEO UNTERWEGGER

Un aumento del 458 per cento rispetto al 2002. Parliamo di addizionale comunale Irpef e, nel dettaglio, dell'incremento relativo al gettito medio per il singolo contribuente, passato, nel Comune di Trieste, da 39 a 179 euro a distanza di sei anni. La media nazionale è di 104 euro, in Friuli Venezia Giulia di 91 mentre quella provinciale di 171. In realtà, la vera impennata in città è datata 2007: in quell'anno infatti si sono avuti i

primi effetti in termini di trattenuta, dopo l'innalzamento dell'aliquota al massimo consentito dalla legge (0,8%), stabilita dal municipio nel 2006. Fino a quell'anno, la percentuale relativa al

dei cittadini. Non solo, però. I vertici del municipio hanno puntualizzato recentemente come un eventuale abbassamento non sia possibile per altri due ordini di motivi: la copertura delle spese straordinarie e il gettito Ici che, anche per la mancanza sul territorio di un alto numero di industrie e aziende di grandi dimensioni, non riesce ad assicurare un flusso di denaro in entrata particolarmente consistente. Peraltro, da quest'anno, oltre seimila contribuenti triestini - quelli il cui reddito annuale non oltrepassa la quota di 7500 euro - saranno esentati dall'addizionale comunale Irpef.

Lo 0,8% rappresenta comunque il dato più alto

fra le aliquote della provincia: Muggia l'ha fissata allo 0,4 mentre San Dorligo della Valle allo 0,5. Sgonico, Duino Aurisina e Monrupino non la applicano. L'aliquota media, sommate le tre amministrazioni, è iniziata a decor-
Dal 2009 sono esonerati dal versamento oltre seimila triestini con reddito fino a 7500 euro

Il quadro è stato elaborato dal Centro studi Sintesi di Venezia su commissione della Cisl Funzione Pubblica. Dagli approfondimenti svolti, è emerso come nel 2008 siano stati 6.133 i comuni italiani a prevedere l'ad-

dizionale, il 75,7% del totale. In Friuli Venezia Giulia sono stati invece il 57,5% (nella provincia di Trieste, appunto, il 50%). Va sottolineato come inizialmente nel 1999 - il periodo d'imposta da cui ha iniziato a decor-
Proprio la Cisl ritiene che l'addizionale Irpef rappresenti un tassello fondamentale in una prospettiva di riassetto federale del sistema fiscale.

se ad adottarla, intraprendendo la via del decentramento fiscale.

«L'attuazione di un federalismo fiscale solidale e responsabile è una necessità che non può essere rinviata», afferma Giovanni Faverrin, segretario della Cisl Fp. Che aggiunge: «Deve rappresentare anche un'occasione per riequilibrare il nostro sistema fiscale in direzione di una maggiore equità e di un riallineamento con gli standard europei. In questo senso, c'è una chiara convergenza di interessi di tutte le categorie produttive, dei lavoratori dipendenti così come degli artigiani: l'attuazione del federalismo sarà utile - spiega ancora Faverrin - se riuscirà a produrre nel sistema un risparmio di risorse e non un aggravio di spesa».

COLPO NOTTURNO IN VIA DELL'ISTRIA

Ladri sbadati all'hotel Villa Nazareth Rubano 60 euro e un pc portatile dimenticando però cavi e caricabatterie



L'ingresso dell'hotel Villa Nazareth in via dell'Istria

la porta d'ingresso non era stata chiusa a doppia mandata e i ladri, che con ogni probabilità sapevano del fatto, hanno agito indi-

sturbati. Varcato l'ingresso sono riusciti a forzare, sembra con un cacciavite, e ad aprire i vetri scorrevoli della reception. Sca-

lucato il bancone, si sono intrufolati nella portineria mettendo a soqquadro i cassetti e rovistando tra carte e documenti in cerca di contanti. «Ma hanno trovato solo il fondo cassa: 60 euro in banconote. Le monete sono rimaste al loro posto. Ne hanno lasciato un rotolino intero, del valore di 40 euro, nella scrivania».

Probabilmente delusi dalla mancanza di denaro, i malviventi hanno deciso all'ultimo di rubare anche un computer portatile appoggiato su un tavolo. «Peccato che non si siano ricordati di prendere il caricabatteria - aggiunge la dipendente - che si trovava proprio a fianco al pc. In ogni caso è andata bene perché la sera prima del furto aveva chiuso

la titolare, l'unica a conoscere i codici della cassaforte. Noi dipendenti infatti non abbiamo accesso alla combinazione e, quando arriva l'orario di chiusura, sistemiamo tutti i soldi nella scatola del fondo cassa. Quella presa di mira dai ladri».

Dalle stanze degli ospiti - tra i quali quella sera c'erano anche ragazzi e accompagnatori della Primavera del Mantova calcio - non è invece sparito nulla. Una volta completato il "lavoro" alla reception, la banda ha lasciato Villa Nazareth senza fare rumore. Nessuno tra i clienti si è accorto di nulla se non al mattino successivo quando ha visto arrivare i carabinieri di via dell'Istria, allertati dal personale dell'hotel. (m.r.)

RIPRESA DAL TELELASER A BOLOGNA

Colpo in via Flavia, avvistata una delle due Bmw rubate

È stata avvistata nei pressi di Bologna una delle due costose Bmw sparite lo scorso gennaio dalla concessionaria Motorsport di via Flavia, dopo un rocambolesco furto con tanto di Mini usata come ariete e lanciata a tutta velocità contro il cancello del salone. L'hanno inchiodata le immagini riprese da un telelaser visionate dagli agenti della Polizia emiliana. Un avvistamento che potrebbe spingere gli investigatori triestini a rivedere la pista battuta per tentare di risalire agli autori del colpo. All'inizio infatti si era pensato che le vetture rubate in via Flavia, una X5 e una

Serie 3 coupé del valore di oltre 100 mila euro, avessero passato il confine con la Slovenia e, da lì, preso la strada verso l'Est. Invece appunto una delle due è stata notata sulle strade italiane. Prova forse che i malviventi potrebbero in realtà nascondersi ancora nel nostro Paese.

E non si può escludere nemmeno che siano ritornati in azione. Due notti fa infatti è stata assaltata un'altra concessionaria di lusso, l'Eurocar Audi Porsche di Tavagnacco e le modalità d'azione presentano più di qualche analogia con il blitz triestino. Anche nel Comune friulano i ladri hanno utilizzato la tecnica dell'ariete, met-



Via Flavia, il colpo a gennaio

tendo in moto una Audi A3 in esposizione nel piazzale e lanciandola a tutto gas contro il portone carraio. Dall'apertura creata così nel cancello sono poi riusciti a far passare un'auto decisamente costosa: una Audi S6 da 90 mila euro. Appena qualche sera prima un'incursione simile era avvenuta in un autosalone di Codroipo: in quel caso a sparire era stata "solo" un'Audi A3. (m.r.)

Il Suono e la Mente.

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
CENTRO SORDITÀ

PROFESSIONISTI DELL'UDITO
consulenze e prove gratuite

www.istitutoacusticopontoni.it
info@istitutoacusticopontoni.it

Rivenditore unico per il FVG

MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 27
Tel. 0481/46983

GORIZIA
Via Marconi, 3/b
Tel. 0481/30030

CORMONS
c/o Optik Center
Via Friuli, 52

GRADO
c/o Ottica G. Marin
Galleria Excelsior, 18

Dispositivo Medico CE.
Aut. Min. su domanda del 28/01/2009

WIDEX
high definition hearing

ACCORDO DI DUE ANNI TRA IL MINISTERO DELLA SALUTE E LA CATEGORIA

Dentista con lo sconto per i redditi più bassi

In provincia hanno aderito 41 professionisti: numero verde e due siti per consultare la lista

I dentisti, l'unica categoria di medici che lavora quasi esclusivamente in regime privato (troppo costoso per il sistema sanitario assicurare a tutti anche le cure dentarie), hanno stretto col ministero della Salute un accordo della durata di due anni per offrire prezzi calmierati a chi ha redditi molto bassi.

Sono moltissimi i professionisti che hanno aderito al programma, in provincia di Trieste i dentisti che possono essere in-

terpellati in questi termini sono 41 e la lista è consultabile sul sito del ministero (www.ministerosalute.it) o su quello dell'Andi, Associazione nazionale dentisti italiani (www.obiettivosorriso.it). Per informazioni telefoniche si può invece chiamare il numero verde 800.911202 ed essere informati sui nominativi di ogni provincia.

Possono godere del prezzo agevolato quattro categorie di cittadini: coloro che hanno un red-

dito Isee annuo non superiore a 8000 euro; coloro che godono dell'esenzione dai ticket sanitari e hanno un reddito Isee non superiore a 10 mila euro; tutte le donne incinte limitatamente alla visita e all'ablazione del tartaro; tutti coloro che possiedono la social card.

Le prestazioni che si possono richiedere sono però solo cinque: visita odontoiatrica, ablazione del tartaro, insegnamento all'igiene orale, sigillatura di solchi molari e

premolari, estrazione dei denti compromessi e non più curabili, protesi parziale e totale.

Si sa che la cura dentistica costa e molte persone in difficoltà economica semplicemente dal dentista non vanno, con gravi conseguenze per la salute della bocca e non solo, specie in età avanzata. In più, non portano i bambini, il che può comportare problemi ancora più spiacevoli.

Un innovativo accordo al reparto di Odontostomatologia dell'ospedale

Maggiore a Trieste ha già da qualche anno introdotto facilitazioni per fasce di reddito, garantendo una prima visita e facendo pagare, secondo possibilità, da zero euro alle sole spese dei materiali tecnici. Anche Televita di recente ha annunciato prezzi scontati del 30% per gli utenti del suo tele-soccorso (informazioni al numero 800.846079).

A livello nazionale sono oltre 5000 i dentisti che hanno aderito adesso alla proposta del ministero. In tempi di crisi è più a rischio l'igiene e la cura della bocca, ma d'altro canto calano anche i pazienti per i medici. Favorire l'incontro con un aiuto economico va a vantaggio di cittadini e dentisti.



Un dentista durante un intervento

SANITÀ

Il 118 cambierà Azienda: l'ospedale vuole il controllo

Tra i motivi il rafforzamento dell'emergenza per i traumi

di GABRIELLA ZIANI

Continua a distanza di anni il palleggio del 118 tra Azienda sanitaria e ospedaliera, e viceversa. Gli ospedali ora vorrebbero riavere nel proprio ambito operativo il servizio di ambulanze che da anni è stato invece traslocato all'Azienda sanitaria perché considerato «territoriale», anche se poi funzionalmente è parte di un Dipartimento delle emergenze che sta a cavallo ai due enti sanitari.

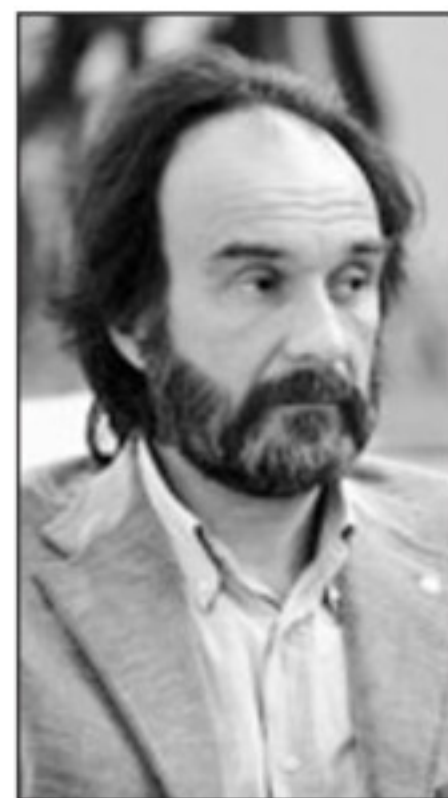
La proposta è stata inserita nel piano ospedaliero per il 2009. La Regione non ha mai espresso né assenso né dissenso, mentre per converso ha reiterato nella sua pubblica proposta di riordino della sanità regionale (il «Libro verde») l'idea di incardinare solo a Udine un «trauma center» per tutto il Friuli Venezia Giulia. Ipotesi che sarà da Trieste nuovamente, e fermamente contestata. In questo senso diventa strategico per la «competizione» rinforzare i servizi di emergenza e urgenza col 118.

Sull'ipotesi di trasloco anche dei circa 70 operatori il consigliere regionale Sergio Lupieri (Pd) presenta oggi un'articolata interrogazione a risposta immediata all'assessore Vladimiro Koscic, contestando come improprio il passaggio del sistema di ambulanze dall'Azienda sanitaria a quella ospedaliera, per le «funzioni di filtro» verso vari servizi territoriali che ormai esso assicura oltre a quello prioritario dell'emergenza, e suggerendo al posto di una nuova trattativa per il trasferimento degli operatori «di aumentare la dotazione finanziaria e di risorse umane del Pronto soccorso».



Risponde il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera, Luca Lattuada: «A nostro parere in primo luogo il Pronto soccorso continua ad avere un numero di accessi troppo alto». Dunque un primo proposito sarebbe quello di riprendere il controllo diretto sul servizio, «facendo ruotare anche il per-

sonale tra ambulanze e reparto ospedaliero di accoglienza così che tutti abbiano una conoscenza integrata dei due servizi e facciano quindi un filtro maggiore, senza trascurare - prosegue Lattuada - che l'accreditamento con la Joint commission ci impone delle riorganizzazioni, e quindi anche la



A sinistra un'ambulanza del 118 durante un intervento per un incidente stradale, qui a lato il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera, Luca Lattuada

centralizzazione dei servizi dedicati al trauma».

Il secondo intento è dunque più strategico e riguarda appunto il completamento del «trauma center» di cui rivendicare l'esistenza ufficiale nei piani della Regione. «Una volta - dice il direttore sanitario - la cosiddetta "stabilizzazio-

ne» del paziente avveniva prima di tutto nell'ambulanza, oggi invece si tende (poiché c'è anche l'elicottero in funzione) a comprimere i tempi di trasporto e consegnare quanto prima il paziente a un ospedale ben attrezzato, noi abbiamo fatto delle misurazioni scoprendo che i nostri tempi sono molto buoni, migliori rispetto a tanti altri ospedali del Nord Italia».

In questo quadro, a un completo sistema di emergenza mancherebbe proprio il tassello delle ambulanze, «poiché abbiamo investito in questo campo - prosegue il direttore sanitario - è migliorato pure il servizio di radiologia per il Pronto soccorso, adesso tutti i pomeriggi c'è sempre anche una Tac a disposizione».

L'ospedale triestino manderà all'assessorato regionale un formale commento al «Libro verde», aperto al dibattito collettivo (le consultazioni si chiuderanno il 30 aprile). «È impensabile - dice ancora Lattuada - che Cattinara non sia riconosciuto come "trauma center", abbiamo tutte le funzioni che servono e ben attive, non si può mandare fino a Udine una persona che si ferisce in via Carducci a Trieste, avendo dei servizi di alta qualità a Cattinara, le statistiche sul bacino di utenza che parla di un "trauma center" ogni due milioni di abitanti si riferiscono a realtà urbane, non possono valere per popolazioni sparse sul territorio».

Quanto al responsabile del 118 triestino, Vittorio Antonaglia, da poco a capo del servizio, afferma di non avere ancora alcuna «informazione ufficiale» sui cambiamenti in vista. Ma le voci corrono, e tutti le hanno sentite.

«Sgt, locali in degrado per poca manutenzione»
Un istruttore denuncia le condizioni in cui versano gli ambienti

«Sono socio della Sgt da più di 30 anni e posso assicurare che le foto pubblicate sul Piccolo e sul sito del giornale danno solo in parte un quadro realistico del degrado, causato dalla scarsa o nulla manutenzione». È il messaggio arrivato via e-mail in redazione da un istruttore della Sgt in merito allo scontro che oppone un gruppo di soci al presidente Carmelo Tonon. Scontro che da un lato vede in atto una raccolta di firme (a quota 500) e che dall'altro sta riesumando polemiche sulla partecipazione di Tonon alle elezioni regionali del 2003. Ma la vicenda si sta allargando ben oltre i confini della Sgt: domani il numero uno del Coni provinciale, Stelio Borri, ha convocato «per informazioni» i delegati delle federazioni delle quattro discipline agonistiche in cui è impegnata la Ginnastica (scherma, ginnastica, pallacanestro e arti marziali).

Tornando alle e-mail, in un altro messaggio una signora precisa di aver vestito i colori bianco-celesti con «il mitico maestro De Iurco». Anche in passato, ricorda, la Ginnastica ha vissuto momenti difficili «ma la direzione di allora ha avuto l'umiltà di condividere il problema con i soci-genitori, gli atleti e l'intera cittadinanza. L'attuale dirigenza - prosegue - si è chiusa in un silenzio totale, non curando neanche quelle piccole cose che con piccola spesa potevano rendere più confortevole l'ambiente. Se si possono perdonare ritardi nelle grandi opere - conclude - è nelle piccole che si vede il disinteresse del direttivo, che invito a dimettersi».

Il dibattito cresce di intensità anche sul sito del nostro giornale. «Dieci anni fa duemila atleti frequentavano le palestre della Sgt - si legge in intervento -. Oggi sono tantissimi di meno, ma l'esodo è cominciato da qualche anno, quando gli istruttori di intere sezioni si sono allontanati per problemi con la dirigenza, seguiti da quasi tutti i loro allievi».

È un'ex ginnasta, ex azzurra per la Sgt, ex istruttrice, ora mamma, scrive che «nonostante il grande amore che mi lega alla società» non vi iscriverà mai il suo bambino. «Sotto il materasso di chi finiscono i soldi dei soci - si chiede - visto che le paghe non ci sono?»

www.ilpiccolo.it
Quale rimedio per la Sgt?
Diteci la vostra scrivendo al nostro sito www.ilpiccolo.it

Lancia DELTA 1.6 ARGENTO Multijet 120CV con DPF - prezzo di vendita promozionato € 19.900 (IPT esclusa) in caso di rottamazione statale: Anticipo € 6.770 - 24 rate da € 150 con Prestito Protetto e Protezione Marchiatura (€ 517,28) + Rata Finale Residua € 11.806,09 - spese pratica € 250 + bolli - TAN 5,95% - TAEG 7,54%. Salvo approvazione **SAVA** Offerta valida fino al 30 Aprile 2009. Consumi: da 4,6 a 7,0 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 120 a 165 g/km.

LanciaNewDelta.it

LA POTENZA E LO SPIRITO.



LANCIA DELTA A PARTIRE DA **19.900** EURO.
TUA DA **150** EURO AL MESE CON LANCIA *più*.

THE POWER TO BE DIFFERENT.



EURO NCAP
www.euroncap.com



La Concessionaria Lancia

CARNELUTTI Strada delle Saline, 2 Muggia (TS) - tel. 040.232371

LA STORIA UNA MISSIONE

di TIZIANA CARPINELLI

In Africa Adriano Sancin ha scelto di fare del proprio lavoro una lotta quotidiana contro l'Aids e la malaria, la guerra e la miseria. Perché per lui, chirurgo originario di Servola che da 30 anni opera nel Continente nero, il giuramento di Ippocrate non può essere prescisso dalla strada tracciata dal maestro Albert Schweitzer, premio Nobel per la pace nel 1952. Laurea in Medicina a Trieste, Sancin dirige il Policlinico del Buon Samaritano fondato a N'Djamena, in Ciad, dal padre gesuita Angelo Gherardi. Le condizioni in cui esercita sono precarie. La «regressione è presente a tutti i livelli: mancato sviluppo, isolamento tecnico e scientifico, miseria», dice. Eppure nemmeno l'assedio di un anno fa l'ha spinto a fuggire da quel Paese, martoriato dai blitz militari e dalla sete di potere dei governanti. «Ho rischiato la mia incolumità varie volte - dice sorseggiando una minérale in piazza Unità, in uno degli ormai rarissimi giorni in cui fa rientro a Trieste -. Durante la battaglia di N'Djamena, nel febbraio 2008, scelsi di restare sebbene tutto il personale fosse stato evacuato dalle truppe francesi o si fosse rifugiato in Camerun. Mi sono sempre chiesto sino a che punto sia giustificata la presenza in loco in caso di conflitto. Considerato il fatto che tutte queste guerre alla fine servono solo per la conquista del potere, oggi ritengo sia opportuno lasciar fare i loro interessi e intervenire a fatti compiuti».

Sancin in sala operatoria in Africa e (foto Lasorte) in piazza Unità

Sancin, un chirurgo triestino in prima linea nel Ciad contro l'Aids e la malaria

«Lavoro da circa venti anni in condizioni precarie: non ci sono risorse per i medicinali, solo per le armi»

del soccorso alle vittime della guerra civile, assumendo incarichi nei programmi di aiuto umanitario per lo sviluppo dei territori situati sotto la cintura sahariana. Le sue ricerche si sono concentrate sulle malattie ginecologiche legate alla malaria o ad altre patologie tropicali, sulla salute pubblica e sulla disinfezione

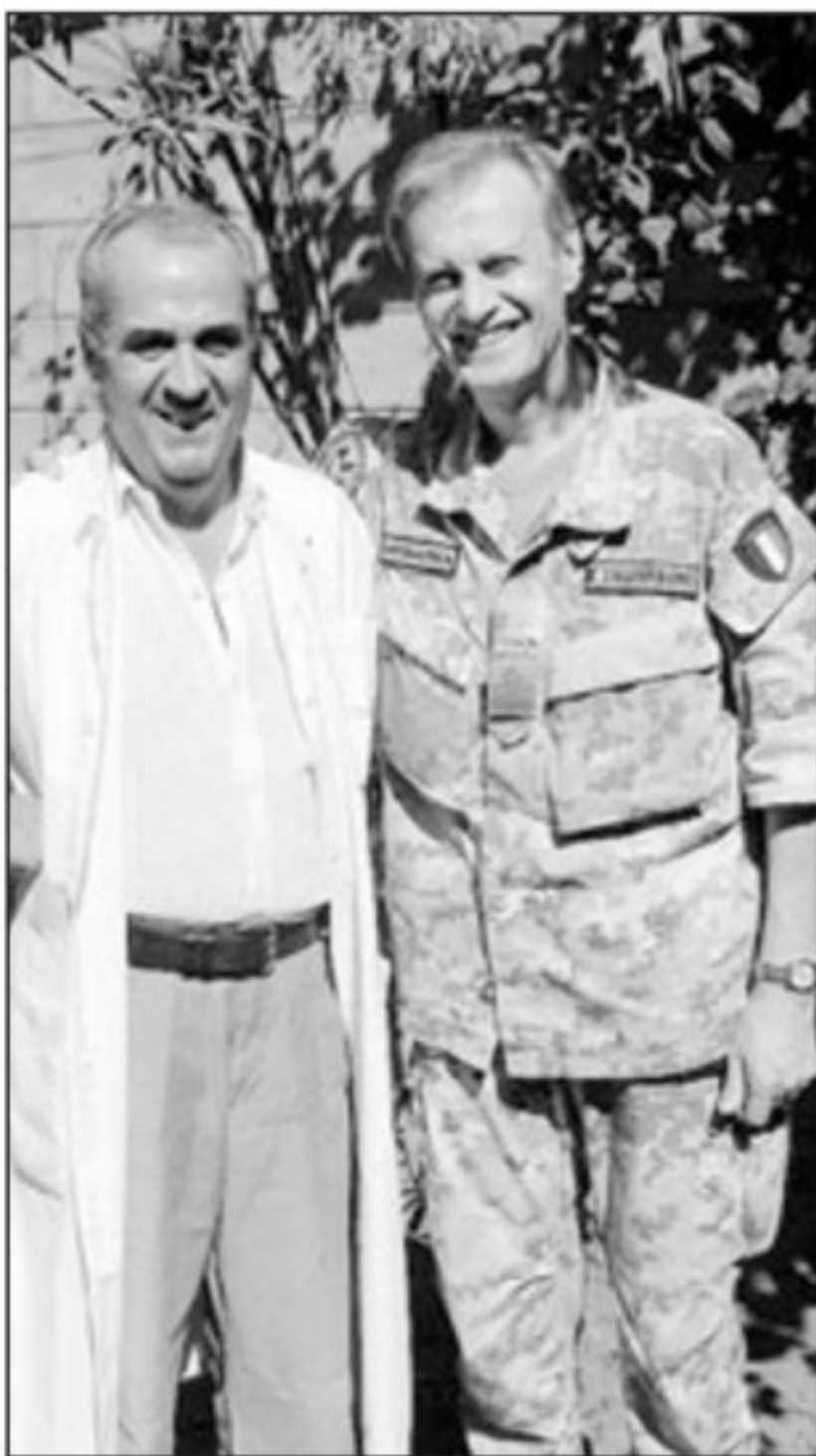
«A N'Djamena c'è miseria: l'isolamento scientifico è totale»

dell'acqua. È autore di numerose pubblicazioni e si è guadagnato prestigiosi riconoscimenti: dal Premio internazionale Schweitzer al Gabon Government Prize e a un premio speciale dal Forem Foundation in Algeria.

«In Ciad - racconta Sancin - sono capitato per caso circa vent'anni fa. Alcune settimane dopo essere stato paracadutato lì senza mezzi e senza alcun supporto logistico scoppiò la guerra civile: il presidente Hussein Habré fu sconfitto dall'attuale capo dello stato Idriss Deby. Terminati gli scontri scop-

piò un'epidemia di colera. Dopo fui vittima della malaria e mi salvai per caso».

«Oggi la situazione del Paese - prosegue Sancin - non è diversa da quella del '99, tolti i telefonini e le moto cinesi. Basti vedere i rapporti dell'Onu che classificano il Ciad, secondo l'indice Isu, al terzo posto su scala globale. Le cause? Sempre le stesse. I quattro pilastri della miseria africana sono: fatalismo, militari, corruzione, ignoranza. E il flagello Aids ha sconvolto il tessuto sociale del continente». Sancin ha salvato migliaia di persone: «Ho tentato di trasmettere quanto avevo imparato dai miei maestri ma la vita umana è troppo breve per lasciare una traccia indelebile - dice -. Il gap culturale tra mondo occidentale e africano è eccessivamente ampio per poter dire di aver colmato questa lacuna nonostante gli sforzi profusi dagli anni '60, con l'indipendenza per la maggior parte degli Stati africani». «Ad ogni evento bellico - aggiunge - il Paese regredisce, la ripresa è



Il dottor Adriano Sancin con il generale dell'Aeronautica Manfroni

lenta e le malattie legate alla povertà trovano ampi spazi per azzerare i precedenti risultati. I riarmamenti, poi, sottraggono i mezzi indispensabili ai progetti di salute pubblica, prevenzione e educazione».

All'ospedale di N'Djamena Sancin ha dovuto rimettere a posto la farmacia e gestire un laboratorio galenico per la produzione di una cinquantina di farmaci dobbiamo produrli noi stessi»

Ma cosa significa essere medico in Ciad? «In un certo senso è cambiato il mio modo di vedere la professione - replica -. Con un'esperienza di 29 anni dedicata ai Paesi in via di sviluppo qualche piccolo cambiamento si è ottenuto grazie alla vecchia scuola basata su grandi sacrifici, rinunce, ideali. Oggi ai miei colleghi africani e non, salvo eccezioni, interessa poco colmare il gap che li separa dal mondo industrializzato. Quello che conta è raggiungere posizioni di prestigio per vie traverse e benessere materiale».

«All'epoca di Schweitzer - conclude - si poteva far conto sullo spirito umanistico e umanitario, sulla misericordia cristiana, sull'avventura. Ora non più. Oggi i medici vengono in Africa per una o due settimane: il periodo per acclimatarsi, comprendere superficialmente le principali patologie e devono rientrare. Questo lo definisco benevolente turismo sanitario ed è pericoloso poiché così si creano nuove aspettative, illusioni, il caos nelle fragili menti dei colleghi africani e la discontinuità. Tali progetti sono senza alcuna sostenibilità e l'Africa di progetti è stracolma».

potenza far conto sullo spirito umanistico e umanitario, sulla misericordia cristiana, sull'avventura. Ora non più. Oggi i medici vengono in Africa per una o due settimane: il periodo per acclimatarsi, comprendere superficialmente le principali patologie e devono rientrare. Questo lo definisco benevolente turismo sanitario ed è pericoloso poiché così si creano nuove aspettative, illusioni, il caos nelle fragili menti dei colleghi africani e la discontinuità. Tali progetti sono senza alcuna sostenibilità e l'Africa di progetti è stracolma».

«Una cinquantina di farmaci dobbiamo produrli noi stessi»

Ma cosa significa essere medico in Ciad? «In un certo senso è cambiato il mio modo di vedere la professione - replica -. Con un'esperienza di 29 anni dedicata ai Paesi in via di sviluppo qualche piccolo cambiamento si è ottenuto grazie alla vecchia scuola basata su grandi sacrifici, rinunce, ideali. Oggi ai miei colleghi africani e non, salvo eccezioni, interessa poco colmare il gap che li separa dal mondo industrializzato. Quello che conta è raggiungere posizioni di prestigio per vie traverse e benessere materiale».

Il medico non è d'accordo con il pensiero del Papa
«Preservativi fondamentali per fermare l'epidemia: 33 milioni sieropositivi»

A proposito delle recenti dichiarazioni del Papa in Africa sull'uso del preservativo in relazione alla diffusione dell'Aids, Adriano Sancin commenta: «Ebbi modo di conoscere Papa Joseph Ratzinger anni fa quando era ancora cardinale e prefetto della Sacra congregazione per la dottrina della fede. Da pontefice, la sua affermazione ha sollevato un mare di polemiche e non poco imbarazzo nel mondo scientifico ma c'era da aspettarsi. Allo stesso tempo, per quanto ne sappia e per amore di sincerità, non dobbiamo ignorare l'impegno che la Chiesa sta portando avanti nel continente africano a favore degli ammalati di Aids anche se credo sia una battaglia persa in partenza. Ma per le generazioni a venire siamo ancora in tempo per fare qualcosa di utile. Oggi mi trovo all'Istituto di medicina tropicale di Anversa per consolidare le strategie di "salute pubblica" nei Paesi in via di sviluppo, anni fa ho studiato la stessa materia alla London School of Hygiene and Tropical Medicine ove abbiamo puntato tutto sulla prevenzione, da aggiungere 29 anni di esperienze a contatto e rischio per la mia stessa incolumità con gli ammalati di Aids, tutto sommato devo ammettere che le parole del Pontefice devono essere valutate con maggiore rigore epidemiologico».

Argomenta Sancin: «Alcuni studi riportati dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) affermano che la sicurezza è dell'80%. Di fatto la situazione globale è preoccupante poiché il numero degli infetti continua a salire. Valutazioni nel dicembre del 2007 parlano di 33 milioni di sieropositivi, due milioni di decessi e tre milioni in trattamento con farmaci antiretrovirali. Il 45% degli infetti sono giovani tra i 15 e 24 anni e quello che preoccupa di più è che l'uso dei profilattici nei paesi in via di sviluppo è in continuo calo». I motivi? «A mio giudizio - replica - sono la scarsa sensibilizzazione o educazione, i costi, le difficoltà di approvvigionamento. Un fatto riferibile solo all'Africa? Certamente no, leggo sul Times del 30 marzo scorso che nel District of Columbia, negli Usa, il tasso dei sieropositivi a partire dal 2006 è aumentato del 22% e più del 75% sono afroamericani. Evidentemente il meccanismo preventivo ha qualche lacuna e seppure il profilattico è indubbiamente un valido mezzo di prevenzione non è stato in grado di ridurre la pandemia. Cosa rimane, quale alternativa proporre? Sembrerebbe facile ma non lo è e per i proseliti della dottrina cattolica non rimangono molte alternative». (ti.ca.)

RELIGIONE

Il vescovo: città laica ma aperta all'accoglienza

Banchi pieni, fedeli che recitano le preghiere e seguono l'omelia in piedi. Nella Trieste considerata la città più laica d'Italia, l'affluenza alla messa lascia sorpresi. L'unica nota dolente è forse la presenza più sparuta dei giovani, in alcuni casi pressoché assenti.

Ieri mattina varcando l'ingresso delle chiese cittadine la presenza numerica dei fedeli era massiccia: alla celebrazione delle 10 nella chiesa della Madonna del Mare in piazzale Rosmini c'erano 280 persone; 290 alla funzione delle 10.30 alla Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti. In 240 alla stessa ora prendevano parte alla messa a San Giacomo apostolo e in 220 alla celebrazione che si teneva a Valmaura nella chiesa della Beata Vergine Addolorata. Alla funzione delle 11 a San Giovanni decollato c'erano 250 persone.

Partecipata anche la messa alla Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis. Lì alle 10 c'erano 160 fedeli. In 140 alla stessa ora hanno seguito la funzione a Santa Rita. Meno numerosi, un centinaio, i fedeli seduti ai banchi nel corso della messa celebrata alle 10.30 a Santa Maria Maggiore.

Alle 10 a Sant'Antonio Taumaturgo il vescovo Ravignani ha cresimato alcuni ragazzi e la chiesa era affollata. Ma altri 200 fedeli hanno preso parte anche alla messa successiva delle 11.30.



In due immagini d'archivio il vescovo Ravignani durante una funzione a Santa Maria Maggiore e fedeli nella chiesa di Santa Rita

Meno rionale e per questo forse meno affollato il rito delle 10.30 a San Giusto: 170 i fedeli presenti, dei quali però moltissimi turisti. Nella cattedrale la funzione più partecipata è quella del sabato sera grazie a una significativa presenza della comunità neocatecumenale.

«La partecipazione alla messa domenicale dei fedeli è un segno di vita della comunità - sottolinea il vescovo Ravignani - ma non è l'unico indice di fede. Alle funzioni a Trieste comunque c'è una buona affluenza, soprattutto nelle chiese più rionali. La nostra è una città laica di cultura

ma aperta all'accoglienza soprattutto nei confronti dei giovani, liberi di scegliere e per questo più motivati nelle loro decisioni».

La presenza dei giovani ad alcune funzioni domenicali lascia però qualche perplessità: in sette ragazzi hanno preso parte alla messa di ieri mat-

tina a Santa Rita, quattro a quella a Santa Maria Maggiore. Più rappresentativa la loro presenza nella chiesa di San Giovanni che ne ospitava oltre 60, in 50 i ragazzi e i bambini seduti tra i banchi della chiesa di Valmaura, 40 a San Giacomo apostolo.

Un'indagine condotta

Chiese vuote? Non la domenica

Fedeli numerosi alle messe nelle varie parrocchie, ma pochi i giovani



su 600 ragazzi di età compresa tra i 18 e i 29 anni e ritratta nel libro "Religione in standby" di Alessandro Castegnaro, presidente dell'Osservatorio socio-religioso del Triveneto, sottolinea come Trieste si distingua per l'alta quota di giovani, almeno il 35%, che non si definisce cattolico e anzi che dichiara di non appartenere ad alcuna religione. «È un'indagine che ho voluto personalmente - sottolinea Ravignani - e che nelle sue conclusioni non mi lascia sorpreso tenendo conto che a Trieste convivono diverse Chiese. Io noto una partecipazione a dir poco commovente dei giovani triestini anche agli incontri di preghiera e, per rafforzare la loro presenza, la Chiesa e le comunità religiose devono creare un clima di accoglienza nei loro confronti: non vanno giudicati ma abbracciati, accolti».

Laura Toner

MULTE NON INFERIORI A 100 EURO Triathlon, Rive bloccate e cinque auto rimosse

Disagi al traffico contenuti sulle Rive per l'11.a edizione della «Triathlon Città di Trieste». Almeno cinque automobilisti però non conserveranno un simpatico ricordo della giornata. Le loro vetture, parcheggiate in zone off-limits, sono finite nel mirino del servizio rimozioni. Le avevano posteggiate giorni fa senza tener conto dell'ordinanza che ha imposto



dalle 7 alle 17 di ieri l'istituzione di un divieto di sosta in largo Inneri, via Carli, passaggio Sant'Andrea, via Maestri del Lavoro e via Campo Marzio sul lato opposto alla sede ex Fiat. Dovranno pagare non solo la multa per divieto di sosta ma anche il costo di non meno di 100 euro per ogni rimozione. La scorsa domenica, il 19, in occasione di "Vivicità" le rimozioni dalle zone vietate erano ammontate a una quindicina.

I cartelli che avvisavano gli automobilisti della chiusura delle Rive sono stati apposti tra giovedì e venerdì scorso, e cioè oltre 48 ore prima della manifestazione programmata. L'ordinanza del sindaco indica infatti questo termine per consentire agli automo-

bilisti di spostare preventivamente i loro mezzi. Non solo. «Abbiamo anche attivato un servizio di controllo preventivo - spiegano alla sala operativa - che è stato effettuato successivamente all'apposizione dei cartelli di divieto nelle varie zone».

I problemi alla viabilità hanno anche riguardato il divieto di transito dalle 7 del mattino fino al tardo pomeriggio lungo Piazzale Inneri, via Maestri del Lavoro, via Romolo Gessi e un tratto di via Tedeschi. Molti automobilisti diretti o provenienti da Muggia sono stati costretti a effettuare percorsi viziosi. Qualche disagio è stato segnalato anche da parte degli utenti dei mezzi pubblici. Infatti in occasione della manifestazione la Trieste Trasporti ha variato i percorsi delle linee 8, 9, 10, 15, 24, 30, che transitavano sulle Rive.

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE A PREZZI SPECIALI, SE HAI DECISO PROVA UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 654555

VIAVAI noleggi CAMPER - FURGONI
ACCESSORI CAMPER CAMPEGGIO
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

CERIMONIA IN COMUNE NEL GIORNO DEL SUO 86° COMPLEANNO

Lelio Luttazzi riceve la civica benemerenza

Oggi, nel giorno del suo 86.o compleanno, Lelio Luttazzi riceverà dal sindaco Roberto Dipiazza la civica benemerenza della città di Trieste. La cerimonia si terrà alle 11 nella sala del consiglio comunale: la partecipazione è libera fino a esaurimento dei posti disponibili. Musicista, compositore, cantante, direttore d'orchestra, attore e presentatore televisivo, Luttazzi è un personag-

gio poliedrico nel panorama musicale e dello spettacolo radiofonico e televisivo italiano. Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti in carriera, il San Giusto d'oro, tradizionale premio che i cronisti triestini assegnano a una figura capace di portare alto il nome di Trieste in Italia e nel mondo. Da sempre legato alla sua città, Luttazzi dallo scorso novembre è tornato a vivere a Trieste.

ALLA STAZIONE MARITTIMA

Confidi oggi in assemblea

Oggi con inizio alle 15 nella sala Oceania della Stazione marittima si terrà l'assemblea del Confidi Trieste dedicata a "Interventi a supporto delle imprese del terziario nel 2008 - Esigenze e criticità del settore". Verranno illustrati il bilancio e i dati, suddivisi per tipologia e consistenza degli interventi, effettuati a beneficio delle imprese del terziario per quanto concerne l'accesso al credito nel corso del 2008.

COINVOLTA LA CLASSE PRIMA G

Studenti tedeschi a Trieste ospiti del liceo «Petrarca» per un progetto multiculturale

Da oggi a giovedì i ragazzi analizzeranno testi famosi e risponderanno a un questionario sui valori dei giovani

«Trieste multiculturale»: questo il nome di una ricerca condotta dalla classe 1°G del liceo ginnasio **Francesco Petrarca** e nata nell'ambito del progetto «Comenius». Il piano transnazionale di scambio culturale prevede iniziative volte a favorire l'apprendimento delle lingue straniere, la mobilità degli studenti e dei docenti tra i paesi europei, la formazione degli stessi e programmi di apprendimento permanente. Il liceo triestino, che non è nuovo ad iniziative di questo genere, è gemellato con due scuole europee, una tedesca di Garmisch Partenkirchen in Baviera, e una di Telfs a Titolo in Austria.

Quest'anno il contributo dei ragazzi al progetto intitolato «Identità regionali» si articola in due parti principali: una ricerca sul carattere multiculturale di Trieste, e la partecipazione a un sondaggio sui valori dei giovani. Quest'ultimo si è rivelato essere un momento fondamentale del progetto: un questionario sottoposto a circa 250 studenti delle tre scuole sui valori che i giovani ritengono oggi importanti. Interessante è stata anche l'analisi dei risultati delle risposte insieme alla discussione coi compagni di Garmisch Partenkirchen e di Telfs in occasione del soggiorno nelle due città (dal 29 al 31 marzo a Garmisch Partenkirchen, l'1 e 2 aprile a Telfs).

Per uno scambio culturale che si ripeterà, dopo gli studenti del Petrarca, saranno i compagni tedeschi ed austriaci a visitare la nostra città: **a partire da oggi e fino a giovedì 30** sono previste visite conoscitive al Castello di Miramare e Duino, oltre naturalmente alle atti-

vità didattiche. Queste vedranno i ragazzi suddivisi in tre gruppi di circa venti allievi ciascuno per affrontare tre compiti: il questionario sui «Valori dei giovani», «Multiculturalità e integrazione» per la produzione di un video, e «Territorio e identità» parole e immagini della poesia». Umberto Saba con «Trieste», Ivo Gruden, «Nelle cave di Aurisina», Scipio Slataper, da «Il mio corso, Vorrei dirvi...», Marie von Thurn und Taxis, da «I miei ricordi, passi su Rainer Maria Rilke»: i testi saranno analizzati, interpretati e rappresentati graficamente da quattro sottogruppi di studenti, oltre alla produzione di cartelloni e documenti digitali con immagini ispirate ai testi poetici o narrativi uniti dal tema dell'identità del territorio.

«Per me - spiega la professoressa di tedesco Adriana Sulli - è il terzo progetto Comenius della carriera e anche questa volta, come nelle precedenti, mi arricchisce e mi dà grandissima soddisfazione, sia per la crescita culturale che deriva da simili iniziative, sia per i valori umani che queste riescono a trasmettere. Tra le altre insegnanti che hanno collaborato - continua Sulli - ci sono Gabriele Maurer, esperta di lingua tedesca che mi ha supportato nel lavoro di organizzazione e di traduzione, affrontando tutte le fasi di preparazione ed elaborazione del progetto, ed Evelina Batagelj, docenti di italiano e latino che ha altresì collaborato con entusiasmo e competenza alla parte relativa al tema della "Multiculturalità" a

Linda Dorigo

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it sononato@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it I nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290



L'interno del liceo «Petrarca», che ha contribuito attivamente al progetto multiculturale «Comenius»

BAVISELA. IL GRUPPO DEGLI INFERMIERI

Ipasvi e Trieste Abile, corsa in salute

La disabilità può essere vissuta con normalità: ecco perché il **Collegio provinciale Ipasvi** di Trieste (infermieri pro-



Aperte le iscrizioni alla non competitiva al collegio Ipasvi

fessionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia), raccogliendo il testimone delle fortunate esperienze degli anni scorsi, ha scelto di unirsi all'**Associazione Trie-**

ste Abile per l'imminente partecipazione alla Bavisela 2009. L'obiettivo è quello di arrivare a fine gara insieme, iscritti Ipasvi e associati a Trieste Abile, sperando che quello della Bavisela sia solo il primo dei molti traguardi da raggiungere in proficua collaborazione.

Ipasvi promuove quest'anno la costituzione di un gruppo di ben centocinquanta aderenti che parteciperanno alla manifestazione nelle file del Collegio. L'adesione rientra nel percor-

so di promozione di uno stile di vita sano e nel segno del benessere, attraverso la pratica dell'attività fisica. Per i primi 150 iscritti alla non competitiva 2009 con il gruppo Ipasvi, l'iscrizione è gratuita e può essere effettuata **da domani nella sede del Collegio (via Roma 17, martedì e giovedì dalle 17 alle 19.30, mercoledì dalle 10 alle 12)**, oppure inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica **trieste@ipasvi.it**, o ancora via fax allo 040/371244. A coloro che parteciperanno con il gruppo Ipasvi verrà consegnato il cappellino con il logo di riconoscimento. Info tel: 040/370122. Ipasvi ha inoltre deciso di offrire il pane e il caffè messi a disposizione dalla manifestazione ai frati di Montuzza.

La Bavisela fa proseliti fino in Canada

Arriveranno in cento, da tutto il paese, per richiamare l'attenzione sul problema artrite



co, in particolare delle corse della domenica - spiegano dalla Bavisela - quindi ci hanno contattato già lo scorso novembre per iscrizioni e per altre notizie utili al loro viaggio».

Il gruppo fa parte del

progetto **«Joints in motion»**, che porta ogni anno in tutto il mondo un messaggio di solidarietà e raccolte fondi mirate a combattere i problemi dell'**artrite**. Ne fanno parte ragazzi molto gio-



vani, che correranno anche la maratona, e ancora adulti e anziani e intere famiglie. Alcuni sono atleti che si allenano e che punteranno sull'aspetto agonistico dell'appuntamento. Altri so-

Alcuni atleti canadesi che partecipano alle iniziative di «Joints in motion» in arrivo a Trieste

no semplici sportivi, che desiderano godersi la città e il mare correndo la non competitiva o passeggiando, per sentirsi parte della grande giornata di festa. Altri infine seguiranno la Bavisela

aspettando gli amici in piazza Unità, per celebrare tutti insieme la vacanza speciale.

Saputo dell'arrivo straordinario del team canadese Marco Donda, presidente del consorzio «Il Giulia per lo sport», e lo speaker olimpico Stefano Ceiner hanno promosso una cena internazionale. La serata si svolgerà **venerdì 1 maggio allo Yacht Club Adriaco**. Gli ospiti nordamericani, provenienti da tutte le dieci province del Paese, verranno accolti anche dagli organizzatori della Bavisela e da autorità del mondo politico e sportivo. Ai canadesi, che saranno ufficialmente il gruppo straniero più numeroso ad aderire alla manifestazione, verrà consegnato anche un trofeo, a premiare sia il record di adesioni dall'estero, sia il progetto e il messaggio di solidarietà portato a Trieste.

BAVISELA. CI SARÀ ANCHE LUI IL 3 MAGGIO COME TESTIMONIAL DELL'ASSOCIAZIONE «LICE»

Salvatore Antibo, campione olimpico malato di epilessia

«Chi soffre di epilessia non è un diverso»: è il tema della campagna di informazione che la Lega italiana contro l'epilessia (Lice) guidata a livello regionale dal direttore del reparto di Neurofisiologia di Cattinara **Fabrizio Monti** lancia per la sua Giornata nazionale, il **3 maggio**. Con un testimonial d'eccezione che prenderà parte alla Bavisela: **Salvatore Antibo**, il fondista vincitore delle Olimpiadi che soffre di questa malattia e che partecipa alle attività della Lice proprio per lanciare que-

sto messaggio: «Si può perfino diventare campioni».

La malattia, un'infiammazione di zone del cervello che può avere cause varie e varie intensità, colpisce mezzo milione di persone in Italia, e 1000-1500 a Trieste, tra adulti e bambini. «Vogliamo combattere il pregiudizio - dice Monti - e dire a tutti che con l'epilessia si può studiare, fare sport, avere figli, essere insomma persone normali, perché la malattia si tiene sotto controllo coi farmaci e se colpisce in età infantile col tempo può regredire

fino alla scomparsa». Impedite solo certe professioni, peraltro particolari, come il pilota d'aereo, e certi sport estremi (paracadutismo, climbing, lanci dal trampolino).

Momenti di irriducimento degli arti, sguardo fisso e temporanea perdita di coscienza, fino a convulsioni: sono i diversi gradi in cui si manifesta il male, che può comportare anche il fatto di sentire cattivi odori inesistenti o di vedere macchie davanti agli occhi, a seconda della zona del cervello che risulta infiam-



L'olimpionico Salvatore Antibo

mata. Le cause d'insorgenza dell'epilessia possono essere da parto, genetiche, o in dipendenza da ictus, traumi cranici o tumori al cervello.

La Lice, con il Centro sperimentale di cinematografia di Roma, ha lanciato il concorso per uno spot di «Pubblicità progresso» e ora ne andranno in onda quattro che fanno leva sempre sullo stesso concetto: l'epilessia non crea «diversi». A giugno a Trieste si terrà poi un convegno esplicitamente dedicato all'epilessia in gravidanza.

● **IL SANTO**
Santa Zita

● **IL GIORNO**
è il 117 giorno dell'anno, ne restano ancora 248

● **IL SOLE**
Sorge alle 4.59 e tramonta alle 19.07

● **LA LUNA**
Si leva alle 5.57 e tramonta alle 22.34

● **IL PROVERBIO**
Non ci sono che i morti che non ritornano

IL PICCOLO

27 aprile 1959 di R. Gruden

● È giunto a Trieste un gruppo di combattenti e reduci da Ravenna, il cui capo comitiva ha comunicato l'iniziativa di una sottoscrizione nazionale, per l'erezione a Trieste di un monumento a Dante.

● Nel primo pomeriggio di ieri, la popolazione ha avvertito una chiara scossa di terremoto, classificata a Trieste di II e III grado Mercalli, con epicentro nella zona carica di Monte Arvenis.

● In un'inchiesta, svolta da un settimanale sugli Enti lirici, neppure una parola sul nostro Verdi. E dire che l'«Ente autonomo del Teatro Verdi» risale al 1.o luglio 1937 e l'«Orchestra stabile» al 24 marzo 1944.

● Festosa premiazione, a bordo della motonave «Africa», a conclusione della Mostra del Fiore dove, anche quest'anno, ci sono state due nuove varietà: il garofano «Adriatico» e la rosa «Intemelia Trieste».

● Nozze di due personaggi della pallacanestro locale: Laura Vascotto e Nicola Porcelli. Testimone per la sposa l'allenatore Ferruccio Ghietti e per lo sposo Alessini dell'Oransoda Cantù.

FARMACIE

■ DAL 27 AL 30 APRILE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Ospedale 8 tel. 040-767391

via Commerciale 21 040-421121

lungomare Venezia 3 - Muggia 040-274998

via di Prosecco 2 - Opicina 040-422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Ospedale 8

via Commerciale 21

capo di piazza Mons. Santin 2

(già piazza Unità d'Italia 4)

lungomare Venezia 3 - Muggia

via di Prosecco 2 - Opicina 040-422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

capo di piazza Mons. Santin 2

(già piazza Unità d'Italia 4) 040-365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

www.taxiaeroporto.fvg.it

Aeroporto - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 142,8

Via Carpineto µg/m³ 68,8

Via Svevo µg/m³ 92,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 13

Via Carpineto µg/m³ 15

Via Svevo µg/m³ 15

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 88

Monte San Pantaleone µg/m³ 102

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Acì soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Prevenzione suicidi 800 510 510

Amalia 800 544 544

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione animali (Enpa) 040/910600

Protezione civile 800 500 300 - 340/1640412

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Sala operativa Sogit 040/638118

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/366111



OGGI AL CIRCOLO GENERALI

Ue e crisi economica

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Il Circolo della Cultura e delle Arti presenta il terzo degli incontri su Federalismo negli Stati nazionali e federalismo europeo, a cura di Tito Favaretto, che avrà luogo oggi alle 17.30 alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8). Relatore sarà Antonio Padoa Schioppa dell'Università di Milano, il quale tratterà il tema: «La crisi attuale e il dibattito sull'Unione Euro-

pea». L'attenzione si incentrerà sul ruolo particolarmente significativo che l'Unione europea sarebbe chiamata a svolgere, nell'interesse degli Stati membri, in questa fase allarmante dell'economia e della finanza in Europa e del mondo. Problemi, esigenze, sistemi istituzionali diversi, tendono a dare risposte differenziate che risultano però effimere nel breve-me-



Antonio Padoa Schioppa

dio periodo. Anche l'Italia presenta al riguardo situazioni e problemi particolari, che, tra l'altro, vanno inseri-

ti in un processo ormai molto avanzato di messa a punto di un federalismo regionale. Verranno quindi presi in esame alcuni interventi comuni in grado di andare al di là del mero ed illusorio sforzo di semplice coordinamento finora attuato. Queste molteplici e importanti potenzialità verranno valutate anche con specifico riferimento all'imminente consultazione elettorale per il Parlamento Europeo.

Il quarto appuntamento di approfondimento avrà luogo nell'autunno prossimo, con la conferenza sul tema: Le strutture istituzionali dell'Unione Europea e la federazione incompiuta, che sarà tenuta da Sergio Pistone dell'Università di Torino.

ORE DELLA CITTA'

13

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 27 APRILE 2009



MATTINO

● INVECCHIARE INFORMATI

Oggi dalle 9 alle 12 l'Ada (Associazione per i Diritti degli anziani) promuove un incontro sul tema «Invecchiare informati: la socialità». L'appuntamento è alla sede di Domio n. 189 (nei pressi dell'incrocio con via Flavia, deviazione per San Dorligo della Valle - Domio). La riunione, condotta da Loretta Marsilli, tratterà dell'importanza di una vita sociale per l'equilibrio psicofisico dell'anziano.

● BENEMERENZA A LUTTAZZI

Nel giorno del suo 86.º compleanno, oggi, Lello Luttazzi riceverà dal sindaco la civica benemerenza della città di Trieste. La cerimonia, con ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili, si terrà nella sala del consiglio comunale, con inizio alle 11.



POMERIGGIO

● ASSEMBLEA CONFIDI

Oggi alle 15 nella Sala Oceania della Stazione Marittima, molo Bersaglieri 2, all'assemblea del Confidi «Interventi a supporto delle imprese del terziario nell'anno 2008 - Esigenze e criticità del settore».

● ASSEMBLEA ASSOSTAMPA

Il segretario generale della Fnsi Franco Siddi e il presidente Roberto Natale parteciperanno alle 15, al Circolo della stampa (corso Italia 13, primo piano), all'assemblea annuale dell'Associazione della stampa del Friuli Venezia Giulia. Sempre oggi, alle 10.30, si terrà anche una riunione del Coordinamento precari del Friuli Venezia Giulia.

● MOSTRA DI NORA CARELLA

S'inaugura oggi alle 18.30 nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, la mostra personale della pittrice Nora Carella, che sarà presentata da Marianna Accorboni. La rassegna propone 25 opere realizzate dall'artista a olio su tela tra il 2007 e il 2008. Fino al 17 maggio, 10-13, 17-20 feriali e festivi.

● INNER WHEEL

Oggi, alle 15.30, le socie si ritroveranno al Castello di Duino per la visita della mostra «L'imperatore a Duino» con il collezionista Roberto Monti.

● UNIONE ISTRIANI

Alle 16.30 e alle 18, all'Unione Istriani, Viviana Costanzo terrà una videoconferenza dal titolo «Mosca».

OGGI CONCERTO DEDICATO ALL'AUTORE DELLA «MARINELLA»

Sinico chiude i «Lunedì dello Schmidl»



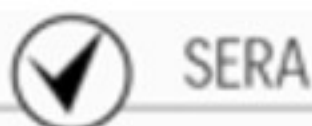
Giuseppe Sinico

Gran finale nel nome di Giuseppe Sinico per l'ultimo appuntamento dei «Lunedì dello Schmidl». Oggi alle 17 a Palazzo Gopevich (Via Rossini 4), sarà di scena il gruppo vocale e strumentale Lumen Harmonicum. Introdotto dal Conservatore Stefano Bianchi, il tenore Massimo Marsi, il pianista Corrado Gulin, il violinista Marco Favento e il violoncellista Massimo Favento saranno interpreti di un programma vocale e strumentale che esplora la produzione musicale dell'autore della «Marinella», tanto sul versante cameristico quanto su quello del teatro musicale. Il corpus delle opere di Giuseppe Sinico è custodito dal Museo Schmidl grazie alla donazione, nel 1925, da parte della figlia Lydia.

Giuseppe Sinico nasce a Trieste nel 1836. È figlio di Francesco, maestro di cappella nella chiesa di Santa Maria Maggiore e promotore dell'introduzione del canto nelle scuole civiche triestine. Zio di

Giuseppe è Giuseppe Carlo Sinico, tenore di talento quanto sfortunato impresario teatrale. Giuseppe affianca quasi subito il padre nell'attività corale nelle diverse chiese cittadine, nonché nell'attività didattica alla Scuola Pubblica di Canto fondata dal barone Costantino de Reyher, benefattore della famiglia. E inoltre maestro di cappella per la comunità greca, illirica e israelita. La sua vocazione musicale si manifesta principalmente nel campo dell'opera lirica. Dopo lo slancio del debutto a 18 anni con la Marinella (Teatro Mauroner, 26 agosto 1854), e la conferma con I Moschettieri (Teatro Grande, 26 marzo 1859), il giovane compositore si trova a dover rallentare bruscamente la propria attività

compositiva. Già gravato da una condizione familiare difficile, riesce a sbarcare il lunario soltanto a costo di una defatigante attività didattica e corale quotidiana. Trova comunque il tempo di comporre altre quattro opere: Aurora di Nevers (Teatro Grande, 12 marzo 1861), Alessandro Stradella (Lugo, 19 dicembre 1863), Don Carlo e Spartaco. Il concerto odierno intende evocare l'atmosfera, il gusto musicale, poetico, letterario e salottiero della Trieste risorgimentale, proponendo un programma che si ispira idealmente a quelli delle Serate musicali Sinico organizzate dalla famiglia nella sala Ara di via Diaz a partire dal dicembre 1873. L'ingresso è aperto sino a esaurimento dei posti disponibili.



SERA

● CIRCOLO METROPOLIS

Il Circolo del Cinema Metropolis propone per oggi il film «Eldorado road» di Bouli Lanners (Belgio/Francia - 2008). La proiezione avverrà al Knulp di via Madonna del Mare 7/a con inizio alle 20.30. Ingresso con tessera Ficc acquistabile all'ingresso. Info: 320-0480460. Metropolis.trieste@gmail.com.

● GITA A GARDALAND

Gruppo amici del divertimento organizza una gita a Gardaland per il giorno 28 giugno. Info 335-6767749.

● ARRAMPICARE SENZA FRONTIERE

Oggi alle 20.30 alla palestra Gravità Zero di via alle Cave n. 55 verrà presentata la nuova edizione della guida «Arrampicare senza frontiere. Trieste - Litorale sloveno - Istria». Saranno presenti gli autori Erik Svab e Janez Skok.

● FOTO DI OPPEZZO

Mostra fotografica di Valentina Oppezzo all'interno dello spazio espositivo del Centro Commerciale «Il Giulia», con esposizione delle serie «Lista della Spesa» e «Toys». La mostra rimarrà visibile al pubblico per un mese.

● TREKKING IN TURINGIA

Il Gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza dal 6 al 14 giugno il Trekking nella Foresta Turingia, con visita alle città di Erfurt, Weimar, Bamberg, Würzburg e Rothenburg. Gli interessati possono rivolgersi in sede, via Battisti 22, lun.-ven. dalle 17.30 alle 19.30.

● VIGILE AMBIENTALE

L'Associazione nazionale Vigili del fuoco volontari - sezione provinciale di Trieste - organizza il corso di formazione per vigili volontari ambientale. Articolato in 4 lezioni teorico/pratiche per una durata di 16 ore, è aperto a giovani di età compresa dai 18 ai 35 anni. Al termine si svolgeranno gli esami di idoneità per l'attestato di abilitazione. Le iscrizioni saranno accettate sino al 20 maggio e si possono effettuare tutti i mercoledì dalle 16 alle 20 nella sede di via degli Alpini 117/1 ad Opicina, dove si svolgeranno le lezioni, il cui inizio è previsto per il mese di giugno.



VARIE

DIFFICOLTÀ SCOLASTICHE

■ Ciclo di incontri informativi serali sul tema delle difficoltà scolastiche e i disturbi dell'apprendimento, fino al 29 maggio. Info: 346-9536842 o 040-2451047. Laboratorio di scrittura rivolto a bambini dalla seconda alla quinta elementare. Per informazioni e adesioni: 040-2451047.



CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Sabato 18 aprile tra le 10.30 e le 11, sul bus 15 e lungo il percorso da via Colautti fino all'interno del supermercato di via Combi, ho smarrito il mio borsetto di finta pelle nera, con portafoglio, documenti, portachiavi, agenda, foto di famiglia. Prego il rinventore di restituirmi almeno chiavi, agenda e borsetto, regalo della mia defunta moglie. Chi lo avesse trovato mi contatti al n. 040-314085.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Gualtiero Bozzetto nel 41.º anniv. (27/4) dalla moglie 25 pro Centro tumori Lovenati; 25 pro Uildm; 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Bruno Godena nel 20.º anniv. (27/4) dalle figlie Nuccia e Marisa 30 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Rino Marchiò nel X anniv. (27/4) da Vettori Bruno 60 pro Compagnia muggesana «On-gia» (banda).
- In memoria di Giuseppe Toncich nel 40.º anniv. (27/4) da Annamaria Toncich 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Isabella Agostino Gliubich dalle figlie Annamaria e Graziella Gliubich 50 pro Medici senza frontiere l'albero della vita.
- In memoria di Giovanni Lupini dalla fam. Carraro, Cesen Giorgio, Cesen Paolo, Lupini Aldo 200 pro Amici del cuore.
- In memoria di Boris Lussi da Piccini, Mulesan, Suppani, Bonetta, Fieramosca 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Marco da N.V. 40 pro Missione triestina Inymurai.
- In memoria di Rita Nardi ved. Cechet da Chiara e Riccardo 450 pro Uildm, 450 pro Azzurra.
- In memoria di Lorenzo Plossi da Franco Papo e fam. 50 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Bianca Punis da Italia Bridga 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Bruno Sal dalle fam. Marassi, Maton e Riva de Onestis 30 pro Ass. reg. laringectomizzati Trieste.
- In memoria di Rino Sala da Licia Della Venezia 100 pro Fond. Ant.
- In memoria di Antonio Villanovich dalla moglie e dai figli Gianni e Manisa 50 pro Ass. de Banfield, dai cognati Fiorella e Silvio Lonzarich 50 pro Azzurra malattie rare, da Armida Crizza 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Luciano Zubin dai condomini di via Bramante 5 95 pro Uic.
- Da Stanislava Sguri 50 pro ass. G. de Banfield.
- In memoria di Letizia Bressi ved. Giorgi (Gisella) da Loredana e famiglia 30; dal condominio via Von Bruck 24, 80 pro ass. de Banfield.
- In memoria di Giorgio Caranzula da Pierpaolo Zanetti 25 pro Lega Nazionale Trieste.
- In memoria di Andreina Cramer dai nipoti Anna Cramer degli Ivanisevich e Rita Cramer Giovanni 200 pro ass. G. de Banfield.
- In memoria di Luciano Candot dalla famiglia Rugliano 113 pro Caritas per terremotati Abruzzo.
- In memoria di Sergio Colini da Maurizio, Alfred, Vince, Renata, Mauro Nordio, Stefè, Giorgio, Annamaria Sfredio, Marisa, Fulvio, Ucci e Anna 115 pro ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Maria Costa Cramer dalle figlie Anna Cramer degli Ivanisevich e Rita Cramer Giovanni 200 pro ass. G. de Banfield.
- In memoria di Mario Dandri dalla moglie 25 pro Agmen Fvg.
- In memoria di Fabio Faidiga dagli amici colleghi di Fabiola delle Assicurazioni Generali Trieste 350 pro Associazione San Martino al Campo di don Mario Vatta.
- In memoria di Alfieri Floreani da Gianluca, Giorgio, Roby, Lello, Lorenzo, Fabio 150 pro Centro tumori Lovenati.

APPASSIONATA D'ARTE E DI TEATRO

È morta Bianca Marini, insegnante del «Nautico»

BIANCA MARINI de TOMA È mancata serenamente a Bergamo la professoressa Bianca Marini de Toma. Nata nel 1922, si era laureata giovanissima all'Università di Padova dopo aver frequentato il liceo Petrarca di Trieste. Gli inizi della sua carriera avevano registrato l'ingresso nel mondo del giornalismo con l'impiego alla redazione della «Voce libera». Aveva quindi partecipato attivamente, nel primo dopoguerra, all'iniziativa per il ritorno di Trieste all'Italia.

Le era stato d'esempio il padre, Mario Marini, decorato dalla Resistenza e morto durante il periodo bellico. Nel '50 aveva sposato il professor Raoul de Toma di famiglia austriaca, dando vita a un sodalizio familiare e intellettuale di grande rilievo.

vo e dedicandosi a un'attività culturale specie per il periodo trascorso da Joyce a Trieste e condividendo con il marito la passione per la pittura triestina tra l'Ottocento e il Novecento.

Passata all'insegnamento è stata per anni docente di italiano e storia dell'Istituto Nautico cui ha dedicato con entusiasmo gli anni della propria vita professionale fino al pensionamento. Alla morte del marito lasciava per frequenti periodi la città di Trieste per unirsi alla famiglia del figlio per quasi un decennio in vari Paesi del Nord Europa e successivamente in Lombardia.

Il suo punto di riferimento rimaneva però, sempre, Trieste dove ha coltivato fino all'ultimo l'amore per la musica, il teatro e la lettura.

Università della Liberetà-Auser

www.auser.it/friuli/UniversitàTS.htm

Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1: ore 14-15 Sig.ra C. Lafont, Aquagym.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan via P.Veronese 1: ore 16-17 dott. F. Malusa, Trieste nella storia; 16-18 Maestro P. Polselli, Corso di chitarra; 17-18 prof.ssa M. Oblati, Letteratura Italiana, Triestina ed oltre.; 17-19 ultima lezione sig.ra L. Poret, Corso di Cucito; 17-19 SOSPESSO Dott. A.Vecchio, Lingua e cultura inglese II livello A; Aula Magna ore 16-17 ultima lezione Maestri G. Signorelli e D. Tassan, «Gli anelli mancanti».

Università della Terza età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30, pomeriggio 15.30-17.30.
Aula A, 9.15-12.15 Pianoforte I e II corso; Aula A 11.15.50 Lingua inglese corso intermedio avanzato B2; Aula B 10-10.50 Lingua inglese corso intermedio avanzato B2; Aula C 9-11 Pittura su stoffa, bambole, decoupage; Aula D 9-11.30 Tiffany; Aula professori 9-11 Macramè e Chiacchierino; Aula 16 9-12 Bigiotteria; Aula A 15.30-16.20 Le acque del Friuli Venezia Giulia; Aula A 16.30-17.20 Profili artistici contemporanei; Aula A 17.30-18.20 Canto corale; Aula B 15.30-16.20 Enologia ed enogastronomia - conclusione corso; Aula B 16.30-17.20 Meccanicismo o finalismo - Conflitti e convergenze nel dibattito storico-filosofico tra il Seicento e il Settecento; Aula B 17.30-16.20 Quid est veritas? Che cos'è la verità - conclusione corso; Aula C 15.30-17.20 Lingua inglese corso intensivo; Aula Razione 15.30-16.20 Storia della popolazione triestina; Aula 16 17.15-18.30 Lingua inglese corso intensivo.
Sezione di Muggia. Sala Millo 8.45-10.25 Lingua inglese corso principianti A1 - sospenso; Sala Millo 10.30-12.10 Lingua inglese corso base A2 - sospenso; Sala Un3 15.30-17.30 Bigiotteria; Sala Un3 9.30-11.30 Hardanger; Sala Millo 16-16.50 L'uso degli oli essenziali, l'utilizzo dell'acqua a scopo terapeutico nei centri specializzati e nell'uso domestico - sospenso.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

AUGURI



GRAZIANO Tanti auguri per gli 80 anni dalla moglie, dai figli, genero, nuore e dai nipoti Milja e Tanja. Buon compleanno!



MARA E anche i settantacinque sono arrivati! Tanti, tanti auguri da Darja, Darko, Gajta, Matija, dal piccolo Tommaso e company



NUCCI Tanti auguri per i tuoi sessant'anni dai nipoti Michael, Giorgia, Francesca, nonno, figli e generi. Buon compleanno



ADA 60 anni! Gli auguri più cari e affettuosi dal marito Sergio, figli Raffaella e Mauro, genero Paolo e nipotini Lorenzo e Giulia



MASSIMO Auguri per il mezzo secolo raggiunto! Con affetto dai tuoi genitori e dai tuoi fratelli un grande «buon compleanno»



ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

PRODOTTI DA BANCO

Sconti in farmacia? I prodotti cambiano

Tra i vari esercizi che, in questo periodo di crisi economica generalizzata, sono sempre più frequentemente costretti a chiudere i battenti, noto una categoria che, giocoforza, mi pare non risentire di questo malessere. Mi riferisco alle farmacie; purtroppo chi ha bisogno di cure difficilmente può sottrarsi alla spesa sanitaria. Grazie alla cosiddetta liberalizzazione ci sarebbe la possibilità, almeno per i farmaci da banco, di risparmiare qualcosa, ma, mi sembra, che il concetto di concorrenza nelle vendite, almeno a Trieste, abbia poco attecchito. Vengo a un caso personale: per problemi di stomaco mi è stato consigliato, tra l'altro, di prendere della comunissima Citrosodina. Passo da una farmacia in piazza Goldoni e senza nulla chiedere mi viene praticato uno sconto del 10%

(euro 0,51). Dopo una ventina di giorni, avendo ancora bisogno del farmaco, passando per Barriera entro in una farmacia che, tra varie reclame, noto che pubblicità in vetrina sconti dal 10 al 50% su oltre 200 farmaci da banco. Immaginatevi la mia meraviglia nel sentirmi dire che su quel farmaco non era previsto alcuno sconto! L'acquisto l'ho fatto lo stesso... buon pro... al farmacista. Non sarà niente ma, per un povero pensionato, euro 0,51 sono sempre le care vecchie lire 1000! Consiglio ai pensionati: se avete da acquistare farmaci da banco domandate prima se avete diritto allo sconto. Senza offesa!

Roberto Trodella
Federconsumatori

SEGNALAZIONI

14

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 27 APRILE 2009

PRECISAZIONI

Previdenza marittima

In risposta alla lettera di Antonio Farinelli, segretario Anap, vorrei precisare quanto segue.

a) Il Civ, Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Ipsema, l'Istituto di previdenza per il settore marittimo, si è insediato lo scorso 10 febbraio, lo presiede Giovanni Guerisoli che rappresenta in seno al Consiglio stesso non i datori di lavoro ma i lavoratori marittimi, come del resto avviene in tutti i Civ degli enti previdenziali.

b) L'Inail non può chiedere ai marittimi nessun curriculum. Ecco la storia del perché. È la legge n. 326 del 24 novembre 2003 che riconosce anche al personale marittimo, esposto a fibre di amianto per un decennio, il diritto alla concessione dei benefici previdenziali. Due anni dopo, però, un'altra legge (n. 266 del 23 dicembre 2005) ha trasferito dall'Inail all'Ipsema il compito di provvedere all'accertamento dell'esposizione all'amianto dei lavoratori marittimi. L'Inail allora ha trasmesso le domande presentate per il riconoscimento dell'esposizione all'Ipsema che, a sua volta, ha provveduto, per trasparenza e certezza ad informare i marittimi della «presa in carico» della istanza con una apposita comunicazione individuale ed assegnazione di un numero di pratica univoco a ciascuna richiesta ai fini della successiva trattazione. Dal 2006 sono stati vari gli interventi dell'Ipsema per sostituire il curriculum, di cui parla la legge, difficilmente reperibile dopo anni di vita lavorativa con l'estratto matricolare.

È proprio del 30 marzo scorso un nuovo appello del Civ. Il Consiglio ha chiesto di nuovo al ministero del Lavoro di dar corso finalmente alla proposta, a suo tempo avanzata anche dall'amministrazione dell'ente, di utilizzare l'estratto matricolare o la fotocopia del libretto di navigazione, quale documento probante di presunta esposizione all'amianto da parte del marittimo. L'Istituto, ad oggi, sta ancora aspettando una risposta di fronte ad una legittima richiesta dei lavoratori marittimi. Per ogni ulteriore chiarimento fsavone@ipsema.gov.it

Fausta Savone
responsabile
Ufficio comunicazione
e relazioni esterne
dell'Ipsema

SICUREZZA

Non creiamo paura

Pattuglie di armati, mitra, giubbotti antiproiettili, automobili di traverso, facce truci e volti tesi la mattina del 15 aprile nella tranquilla e dormiente necropoli... ma dove sono - mi son chiesto - a Trieste o a Bogotà dove incalza il temibile Farc (fronte armato rivoluzionario combattente)? Ma è lei - ascolto al Tg3 regionale - l'assessore regionale alla paura Seganti che ci dona sicurezza, ore 14. Una domanda, assessore Seganti: chi ci tutela dalle camicie nere o verdi o dalle minacciose rondesquadre padane?

Claudio Cossu

GOLFO

Ursus, brutto presagio

Sono un triestino da poco rientrato a Trieste, da gennaio ho richiesto la residenza nella mia città, ero partito nel 1976, e negli ultimi anni venivo spesso a passare dei weekend o il mese di agosto in questa, amata dai lontani e sparlata dai triestini che se sempre restadi, città del «no se pol». Ho visto la bella presenza negli ultimi anni delle navi passeggeri di Costa e Msc, mi riempivano di orgoglio e gioia, mi pareva la loro presenza foriera di un nuovo futuro florido per Trieste; ho anche dei ricordi tristi delle navi colme di emigranti che partivano quando ero piccolo, mio padre era un «marittimo» del Lloyd, così si definiva chi per mestiere era su quelle navi e con mia madre lo andavamo a veder partire. Per Pasqua hanno messo l'Ursus. Non so e non ne comprendo il significato, spero che non sia quello lo specchio di quello che taluni vorrebbero come futuro della città.

Doriano Gulli

L'ALBUM



La quinta C della scuola «Giotti» alla scoperta del Piccolo

Gli alunni della quinta C della scuola elementare «Giotti» sono venuti a trovarci al Piccolo, dove hanno imparato un po' della storia e della realtà attuale del giornale ed esplorato gli spazi di redazione e stampa. Eccoli nella foto, in una delle tappe del giro, nel reparto della tipografia: Sara Angelica, Giacomo Boschini, Iben Brana, Stefania Ceiner, Paulina Ciurariu, Asia Dragovina, Michael Furlanetto, Giada Modugno, Giada Moro, Elia Pauluzzi, Carlotta Ranzato, Nicolò Rosato, Massimiliano Ruggiu, Stefania Stulle, Sebastiano Troian, Paola Uderzo, Tommaso Vianello, Federico Voza e Matteo Zecchin.

na, Stefania Ceiner, Paulina Ciurariu, Asia Dragovina, Michael Furlanetto, Giada Modugno, Giada Moro, Elia Pauluzzi, Carlotta Ranzato, Nicolò Rosato, Massimiliano Ruggiu, Stefania Stulle, Sebastiano Troian, Paola Uderzo, Tommaso Vianello, Federico Voza e Matteo Zecchin.

BALKAN

Il tenente Casciana

Volevo precisare che il tenente Luigi Casciana sotto il Balkan comandava il drappello dei carabinieri ma in realtà apparteneva al 142.o fanteria. Credo sia sepolto nel cimitero monumentale di Gela. Sono un amico della famiglia Casciana.

Sergio Siccardi

GIUSTIZIA

Marittimi e amianto

Appartengo a una generazione che ha vissuto lo sviluppo industriale e osservo che negli anni trascorsi di questa seconda repubblica si sia discusso poco dei temi che riguardano il mondo del lavoro. Eppure ho conosciuto tecnici preparati usciti dall'Istituto Nautico ed ex marittimi della sezione macchina trovare un interessante impiego in aziende italiane e straniere. Il libro che ho qui, sul mio tavolo da lavoro, dà risposta ai sistemi di sicurezza, ai rigassificatori, a inceneritori per rifiuti solidi e liquidi, al risparmio energetico ecc. Il controsenso che trovo è che mentre si parla e si enfatizza il risparmio nella pubblica amministrazione, merito dell'attenzione dell'on.

Brunetta, non si è fatta chiarezza nel corso degli anni della gestione negativa confermata dalla Corte dei conti relativa alla società di navigazione «Tirrenia». «La Stampa» del 18/1/2009 ne dà notizia col titolo «Un miliardo di fondi pubblici spesi per nulla». Spicca il caso della nave «Taurus», costruita e subito abbandonata, e gli stipendi triplicati nell'arco di quattro anni dei consiglieri di amministrazione. I sindacati, siccome è in corso la privatizzazione della società, si preoccupano per la sorte dei tremila dipendenti che come marittimi non possono godere di ammortizzatori sociali. Qui si apre un altro controsenso: quello dell'uso politico fatto della legge sull'esposizione all'amianto. Si perché, con l'uso degli atti di indirizzo sulla questione amianto si è riusciti a prepensionare molti lavoratori in esubero in varie aziende, ignorando coloro che si trovano a vivere ed operare su motori e caldaie coibentate di amianto. Questi lavoratori dimenticati si chiamano «marittimi».

cap. Bruno Coloni

CADUTA

Colpa del guinzaglio

Vorrei segnalare, anche a chi per competenza abbia il dovere di intervenire, quanto mi è accaduto il 22 aprile alle 11 circa nell'area pedonale di via Ponchielli. Nel men-

tre percorrevo detta via in direzione piazza Sant'Antonio, cadevo violentemente in quanto le mie gambe venivano agganciate dal guinzaglio di un cagnolino il cui padrone non era riuscito a controllare. Vista la mia rovinosa caduta, alcuni passanti provvedevano a soccorrermi e a chiamare la Croce Rossa, prontamente intervenuta. Il giovane proprietario del cagnolino - che sino all'arrivo dell'autoambulanza era rimasto presente - stando a quanto riferitomi dal medico dell'autoambulanza, si era allontanato senza rilasciare le sue generalità. In ospedale mi veniva riscontrata la frattura del capello radiale destro e un'escoriazione al ginocchio destro, con applicazione di una ingessatura al braccio.

Rivolgo quindi l'appello al giovane che teneva al guinzaglio il cagnolino e del quale non metto in dubbio il senso civico ai fini del riconoscimento di responsabilità, di contattarmi per scambiarmi le reciproche generalità. Un appello rivolgo in tal senso anche ai passanti che cortesemente mi hanno soccorso avendo assistito al fatto. La dolorosa occasione è motivo per evidenziare il pericolo rappresentato da cani, che sebbene tenuti al guinzaglio, se non opportunamente controllati, possono per la loro improvvisa vivacità causare analoghi gravi danni ai passanti. Rivolgo un sentito ringraziamento alle persone che mi hanno soccorso e anticipatamente a quelle che vorranno rispondere a questo appello.

Clara Antoni

REGIONE

Politici e privilegi

Premesso che la nostra associazione si è costituita con lo scopo di combattere le ingiustizie sociali, colgo l'occasione di formulare una riflessione, tramite questa rubrica e con i cittadini, sulle questioni che fanno aumentare la distanza tra politica e cittadinanza, maggiormente quando si tratta di ingiustizie sociali.

E quelle inerenti ai consiglieri regionali sono quanto meno indecorose. In questo momento di crisi economica dovrebbero essere i primi a dare il buon esempio, prima di chiedere ulteriori sacrifici ai cittadini, rinunciando ai privilegi, ai vitalizi, alle indennità di fine mandato.

La riduzione del 10% sui loro stipendi, per certi versi, assume un valore puramente demagogico, dal momento che i privilegi non vengono toccati.

E notorio quanto siano aumentati i prezzi al consumo, mentre il potere d'acquisto di stipendi e pensioni è calato paurosamente, al punto tale che le persone che recepiscono un reddito fisso sono costrette a ridurre le spese anche sui beni primari. Quelli che non hanno nessun reddito appartengono alle categorie delle nuove povertà. In questo contesto di umiliazione e disagio politica inconcepibile come la classe politica possa legiferare in maniera così sciagurata ricompense ed emolumenti per se stessa. Le cifre percepite da questi signori e le grandi difficoltà della gente, ci obbligano a chiedere agli abitanti di Trieste e provincia di denunciare, tramite questo spazio, il proprio disappunto circa questa iniquità sociale. Dobbiamo avere il coraggio di fare autocritica verso noi stessi: bisogna, cioè, alzare il nostro livello di educazione civica. Cari cittadini, se vogliamo esigere rispetto, dobbiamo renderci conto che sbaglia chi delega senza partecipare, chi si indigna solo per i fatti personali e si disinteressa quando ci rimette l'intera comunità. Infine giova ricordare che la Regione Trentino Alto Adige, da tempo, ha varato una legge sulle indennità molto rigorosa, con un criterio di equità tra la dinamica delle retribuzioni di coloro che si occupano della cosa pubblica e quella degli altri lavoratori.

Luigi Guerriero
Associazione socialisti
liberali di Trieste



di ANNA PUGLIESE

MONTAGNA

In Carnia a cavallo, tra trekking e tappe nei musei

La Carnia ha un fascino semplice, naturale, senza artifici: i paesaggi alpini sono incontaminati e di rara bellezza, i boschi fittissimi, le radure ricche di una straordinaria varietà di fiori ed erbe officinali. Uno dei modi più affascinanti per scoprire queste montagne incuneate fra Carinzia e Slovenia è farlo a cavallo.

L'equitazione, in Carnia, è una tradizione consolidata. Antiche leggende narrano di banditi in groppa a veloci cavalli, di fanciulle sulla sella di bianchi destrieri, di carri pieni di masserizie trainati da possenti giumente. Tra le montagne carniche uomo e cavallo hanno sempre vissuto in perfetta simbiosi, aiutandosi nei momenti difficili. In sella a un cavallo, ancora oggi, si possono sfruttare al meglio le possibilità escursionistiche di queste vallate.

I sentieri carnici sono in genere ottimi percorsi per cavalli e cavalieri: i dislivelli non sono mai troppo pesanti, le mulattiere sono ampie e comode, i fiumi da guada- re non oppongono troppa resistenza e i prati offrono ottimi pascoli. Le montagne, qui, hanno fianchi morbidi e generosi. I sentieri non salgono ripidi e scoscesi, ma si sviluppano dolcemente, poco a poco.

La Carnia a cavallo, quindi, può offrire tante possibilità. Come i trekking di tre giorni, con guida e cavallo, trasporto bagagli e assistenza, lungo la prima linea della Grande Guerra tra Italia e Au-

stria, scoprendo trincee, postazioni e reperti oppure lungo le Vie dei Templari con un itinerario che parte da Arta e percorre alcune delle scenografiche vie disegnate dagli antichi cavalieri.

Per chi vuole abbinare sport, natura e cultura c'è l'itinerario in sella «Di museo in museo», due giorni per scoprire amene valli solcate da fiumi e torrenti, fino ad arrivare in Carinzia, con visite ai musei di arti e tradizioni popolari. Infine la Via delle Malghe, partendo da Piano d'Arta, sempre sul dorso di un cavallo, per salire alla scoperta dei sapori del burro, delle ricotte e dei formaggi, dalla piana degli Alzeri, e poi su su cavalcando per tre giorni sino a Malga Pramiosio, Malga Malpassa, Malga Cervesa e Malga Casera Ramac in un paesaggio rimasto integro e dal fascino davvero ineguagliabile. Insomma, non resta che salire in sella, impugnare saldamente le redini e partire. Tutte le escursioni proposte sono organizzate dal Randis Ranch di Randice di Piano d'Arta (328-2191437), il maneggio, con ristorante agriturismo, di Massimo Peresson, protagonista un paio di anni fa di un lungo viaggio dalla Sicilia alla Carnia in sella, con la volontà di sensibilizzare politici e opinione pubblica sull'importanza delle ippovie e del turismo equestre.

Info: Carnia Welcome Tolmezzo, info@carniawelcome.it, www.carnia.it, tel. 0433-466220

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero esprimere il più sentito ringraziamento alla squadra di vigili del fuoco che il pomeriggio del 23 aprile è intervenuta per recuperare la nostra cagnolina di tre mesi «inghiottita» da un'intercapedine sotterranea in zona Melara. Sono stati ammirevoli la sensibilità, la disponibilità e l'abilità dimostrata dai vigili del fuoco, una prova in più di quanto la stima che si deve loro sia meritata, anche in un caso «minore» come il salvataggio di un cucciolo.

Sabina Vecchione Grüner

■ Desidero ringraziare il dottor Paolo Cigoi della Prima divisione chirurgica dell'ospedale di Cattinara che mi ha seguito e curato per nove mesi a seguito di un'ulcera dovuta a varici sulla gamba destra, che mi faceva soffrire da circa due anni. Accettai infine il suo consiglio per l'intero intervento chirurgico che si rivelò fondamentale per una completa guarigione. Un grazie particolare alle due infermiere dell'ambulatorio chirurgico dell'ospedale Maggiore per la loro professionalità e competenza.

Fulvio Petronio e famiglia

■ Desidero ringraziare il pronto soccorso pediatrico e la clinica pediatrica dove è stata ricoverata per alcuni giorni mia figlia causa una bronchiolite. Grazie per la bravura e la simpatia a tutto il personale ed ai volontari.

La piccola Letizia

■ Qualche settimana fa sono stata sottoposta ad un intervento in laparoscopia all'istituto Burlo Garofalo. Ringrazio la dott.ssa Stefania Grasso e il dott. Francesco De Seta assieme a tutta l'équipe medica e paramedica per l'ottima assistenza prestatami.

Rivolgo un ringraziamento particolare alla dott.ssa Grasso e al dott. De Seta non solo per la loro grande professionalità ma anche per l'estrema attenzione dimostrata dal punto di vista umano. Ritengo che l'umanità in un medico sia una grande dote che completa la sua professionalità. Non posso che dire ancora una volta grazie!

Lisa Vattovani

✓ Un uomo, una donna, un gatto, due pesci e un piccolo coccodrillo: sono mummie che verranno esposte al Castello del Buonconsiglio di Trento per la mostra

✓ "Egitto mai visto", dal 30 maggio all'8 novembre, che porta in anteprima due collezioni eccezionali. La raccolta più ricca viene dal Museo Egizio di Torino.

✓ Michael Jackson, impegnato a trovare una residenza attorno a Londra dove stare durante gli otto mesi in cui terrà 50

concerti alla O2 Arena, ha detto di no a un castello nel Kent per paura che fosse infestato dai fantasmi.

INTERVISTA AL CORRISPONDENTE DI "TIME"

Nel libro "Stai a vedere che ho un figlio italiano" spiega perché bisogna lasciare questo meraviglioso Paese

di ROBERTO BERTINETTI

Dieci anni trascorsi a Roma come corrispondente del settimanale statunitense "Time" gli hanno permesso di conoscere a fondo i pregi e i difetti del nostro Paese. Rispetto ad altri colleghi stranieri con la medesima esperienza alle spalle Jeff Israely ha inoltre avuto un vantaggio in più per poter meglio comprendere l'Italia: sua moglie è infatti italiana e i suoi due bambini sono nati nella capitale.

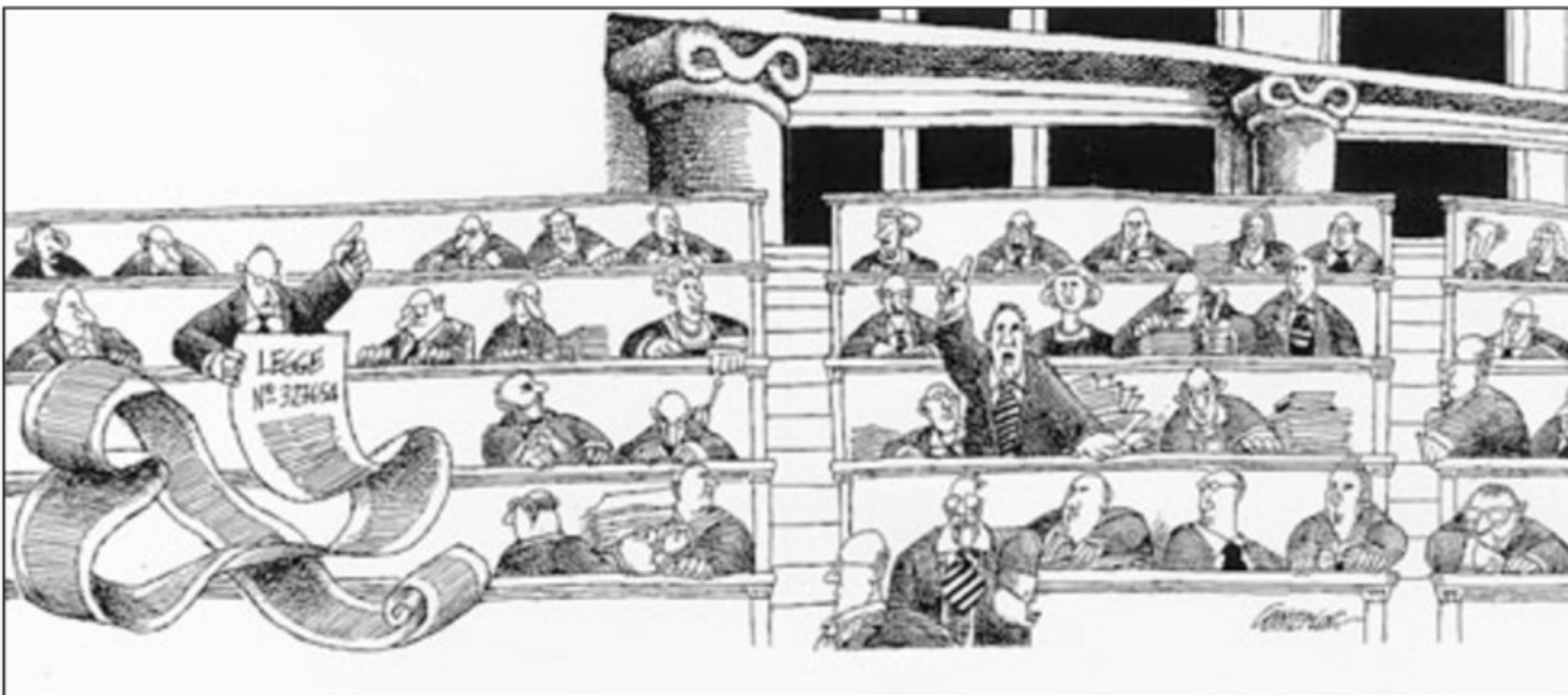
Ora che la famiglia si è trasferita a Parigi il brillante giornalista americano riassume quanto osservato in "Stai a vedere che ho un figlio italiano" (Mondadori, pagg. 171, euro 16), godibilissimo saggio sui punti di forza e di debolezza degli italiani e, soprattutto, dell'Italia, definito «meraviglioso Paese da cui occorre scappare», che viene presentato oggi alle 12 a Roma nella sede dell'Associazione della stampa estera da Giorgia Meloni, Matteo Renzi, Alessio Vinci e Giovanni De Mauro.

Perché è convinto che sia indispensabile andarsene?

«Perché, purtroppo, siete una nazione bloccata e senza futuro. Nonostante abbiate delle potenzialità immense. Se oggi vi trovate in un pantano è perché qualcosa si è rotto non soltanto nella politica o nel sistema produttivo ma anche all'interno delle famiglie, specie nei rapporti tra una generazione e l'altra. Il vostro basso tasso di natalità rappresenta la prova statistica di una rete di disfunzioni più complessa, il mammoni che a trentacinque anni vive ancora con i genitori ne è il simbolo».

Aveva insomma ragione l'ex ministro Tommaso Padoa Schioppa quando parlava dei "bambocioni"?

«Credo che la questione sia più complessa e derivi da alcune caratteristiche dell'Italia. In America uno straniero non ha bisogno di troppo tempo per capire quali sono le regole. Da voi invece è difficile comprendere le regole perché le uniche davvero importanti sono quelle non scritte. Le leggi in vigore o le norme sui concorsi sono semplici variabili tra le tante. Ovvio che poi sia tutto più difficile e che, nel lungo periodo, si arrivi alla paralisi».



Sopra, un disegno di Lido Contemori. A sinistra, il giornalista americano Jeff Israely, per dieci anni corrispondente dall'Italia del settimanale "Time"; a destra, il presentatore Paolo Bonolis con la stella della danza Eleonora Abbagnato sul palcoscenico del Teatro Ariston nell'edizione 2009 del Festival della canzone di Sanremo



Jeff Israely: «Italia ti lascio sei un Paese senza futuro»

A che cosa si riferisce quando osserva che il carattere italiano è pieno di misteri e paradossi?

«Quando sono arrivato a Roma mi sono accorto delle mille contraddizioni di cui è piena la vita quotidiana e non riuscivo a trovare le ragioni all'origine di alcuni comportamenti. Perché, mi chiedevo, quel signore mi supera con indifferenza mentre siamo insieme in coda all'ufficio postale e subito dopo perde dieci minuti per spiegarmi la via più rapida per arrivare a casa? Perché il giornalista preferisce non vendermi un

quotidiano se ho una banconota da cinquanta euro? E ancora: perché il Paese di Raffaello e Michelangelo è lo stesso che adora il Festival di Sanremo? Dopo alcuni anni mi sono reso conto che sono proprio questi misteri e paradossi alla base del carattere degli italiani, che rappresentano un elemento non secondario della loro natura. Che, devo aggiungere, piace moltissimo agli stranieri e che io personalmente adoro».

Il suo giudizio sull'Italia, dunque, non è completamente negativo?

«Certamente no. Anzi

in famiglia quando mia moglie Monica critica l'Italia sono io che la difendo. Non ho affatto smesso di sentirmi profondamente americano, ma ora mi sento anche italiano. Gli Stati Uniti e l'Italia, lo ribadisco più volte nel libro, esprimono due culture che hanno pari importanza nella mia vita. Oltre a questo aspetto privato vorrei sottolineare che rappresentano gli archetipi occidentali del vecchio e del nuovo, ambiti da preservare entrambi e se possibile da sottoporre a continua e salutare contaminazione. L'unico giu-

dizio negativo sul quale non cambierei opinione è sulla politica italiana».

Su quali elementi fonda la sua condanna della politica?

«Sull'immobilismo del sistema. Quando sono arrivato in Italia nel 1998 si diceva che si stava aprendo una nuova stagione, si parlava di Seconda Repubblica. In realtà da allora non è accaduto nulla di davvero rilevante e la politica italiana è diventata, secondo me, un giocattolo rotto. Si può discutere se la colpa è di Berlusconi, di D'Alema o magari di Ve-

spa. Ma credo sia impossibile non ammettere che il sistema non funziona. Soprattutto perché i leader sono rinchiusi nei loro palazzi romani e non danno risposte ai bisogni e agli interessi concreti dei cittadini. A livello locale, nei comuni e nelle province, le cose sembrano per fortuna andare meglio».

Un Obama in Italia sarebbe possibile?

«Non illudetevi, non avrete un Obama italiano. Almeno entro tempi brevi. I partiti, da voi, continuano purtroppo con successo a convincere i migliori delle giovani generazioni ad attendere con pazienza il loro turno. Ma quando il turno arriva i migliori appaiono già bruciati. Prendiamo il caso Veltroni: il suo momento "obamiano" mancato è caduto alla vigilia del voto nazionale del 2006. Allora Veltroni aveva una popolarità personale forte, poteva farcela, eppure preferì farsi da parte e cedere il posto a Prodi, ovvero all'emblema del vecchio compromesso di sempre. Obama, al contrario, ha dimostrato che c'è un vero e proprio valore aggiunto nell'andare contro l'establishment. L'ambizione personale in campo politico in Italia ha una connotazione negativa, in America no. Per questo Obama ha vinto, mentre nascondendo le sue ambizioni Veltroni è stato sconfitto».

Di Silvio Berlusconi che cosa pensa?

«Che è un politico populista in un'epoca in cui il populismo guadagna consensi in ogni parte del mondo. In America il populismo non ha necessariamente una connotazione negativa. Per noi un uomo che possiede televisioni, soldi e notorietà si è costruito una carriera invidiabile. Anche se, scrivo nel libro, ci aspettiamo che nel momento in cui decide di intraprendere una nuova strada abbandonando la vecchia come ha fatto Michael Bloomberg a New York. C'è tuttavia una caratteristica di Berlusconi che mi ha colpito molto ogni volta che ho potuto vederlo da vicino: il suo rapporto con il corpo, l'uso che fa del suo corpo. Non credo c'entri molto la tv. Mi sembra invece che Berlusconi abbia un rapporto con il suo corpo simile a quello degli antichi imperatori romani e in questo sia decisamente atipico rispetto agli altri premier occidentali».



Una scena del film "Instant Swamp!" proiettato a Far East

PROSEGUE IL FESTIVAL A UDINE

Shu Qi, la diva di Taiwan conquista Far East Film con "If You're the One"

UDINE A dimostrazione di come il cinema orientale sappia incontrare con arguzia i gusti del suo pubblico, il Far East Film Festival di Udine ha presentato ieri due commedie premiate da grandi incassi nei rispettivi Paesi d'origine. È arrivato dalla Cina "If You're the One" di Feng Xiaogang, un mix di comicità surreale, struggeri romantici e satira sociale, tenuto vivo da Ge You, volto notissimo in patria, e dalla diva taiwanese Shu Qi, una delle attrici più belle dell'Estremo Oriente, già vista in "The Eye 2".

Dal Giappone è sbarcato invece, in anteprima mondiale, "Instant Swamp!" di Miki Sato-shi, autore ancora non abbastanza conosciuto in Occidente: è la storia del viaggio bizzarro di un'editrice disoccupata, la brava Aso Kumiko, alla ricerca di se stessa (e del padre naturale), fra antiquari strampalati e rockettari punk. Il pubblico, che stupisce scoprire ad ogni proiezione sempre più eterogeneo per età e provenienza, ha affollato il Teatro Nuovo Giovanni da Udine anche per il coreano "A Frozen Flower". Nel suo mélo erotico, ambientato nel palazzo imperiale della dinastia Koryo, il regista Yoo Ha racconta un appassionante "triangolo" voluto sia per amore che per ragioni di stato, con ai vertici un re omosessuale, il fido generale e amante, la regina.

A passare sugli schermi del Festival è, in generale, un cinema che pare più coraggioso rispetto a quello europeo, più capace di rischiare sia dal punto di vista estetico che produttivo. Testimoni di quest'intraprendenza sono due tycoon del cinema nipponico che arrivano oggi a Udine: Abe Shuji, produttore di "K-20", e Mase Yasuhiro, produttore di "Departures" (Oscar 2009 come miglior film straniero), che parteciperanno alle 18.30 al panel aperto al pubblico "Japanese Cinema".

Il Giappone è protagonista anche di gran parte del programma di oggi: si parte alle 11 con "Drop" di Shinagawa Hiroshi, storia di adolescenti interpretata da attori in carne ed ossa ma narrata in puro stile manga, tratta da un fumetto firmato dal regista stesso. Alle 14.15 è la volta di "The Triumphant General Rouge" di Nakamura Yoshihiro, uno degli autori-scommessa di questa edizione: è un thriller ospedaliero, seguito del già famoso "Glorious Team Batista", che potrebbe far scoprire come il "medical drama" abbia trovato il suo posto anche nel cinema del Far East. La parentesi nipponica si chiude alle 20 con "K-20: Legend of the Mask" della regista Sato Shimako, una sorta di risposta orientale ai supereroi dark dei fumetti occidentali.

Elisa Grando

ARTE. BATTUTI ALLA CASA STADION

Predonzani e i triestini: asta scacciacrasi

di FABIO CESCUTTI

TRIESTE Ottocentomila euro di venduto, compresi i diritti d'asta del 22 per cento. Il direttore della Stadion, Furio Princivalli, fornisce soddisfatto i dati della vendita all'incanto di martedì e mercoledì scorsi che è andata controcorrente rispetto alla crisi economica. La prima seduta con argenti, oggettistica e mobili ha registrato il 73 per cento di acquisti. La seconda dedicata a una eccezionale collezione di avori ha toccato il record del 96 per cento, quadruplicando le stime di partenza che erano interessanti in quanto piuttosto basse e le chiamate al telefono sono arrivate da Parigi e persino dalla Turchia.

La collezione Vendramelli che il violoncellista triestino scomparso prematuramente due anni fa ha lasciato alla Fondazione Bon di Tavagnacco per promuovere la cultura e la musica è arrivata anche oltre il 90 per cento di venduto. Comprava argenti inglesi e americani, vasi francesi, tappeti, icone e statue in bronzo. Stime in questo caso raddoppiate alla battuta. La quarta tornata, quella relativa ai dipinti antichi e del XIX e XX secolo si è assestata sul 60% come la vendita dell'atelier di Dino Predonzani. In questo caso c'è stato parecchio interesse giovedì e venerdì, nel dopo asta, che ha fatto salire la percentuale al 74 per cento.

«L'asta ha avuto un

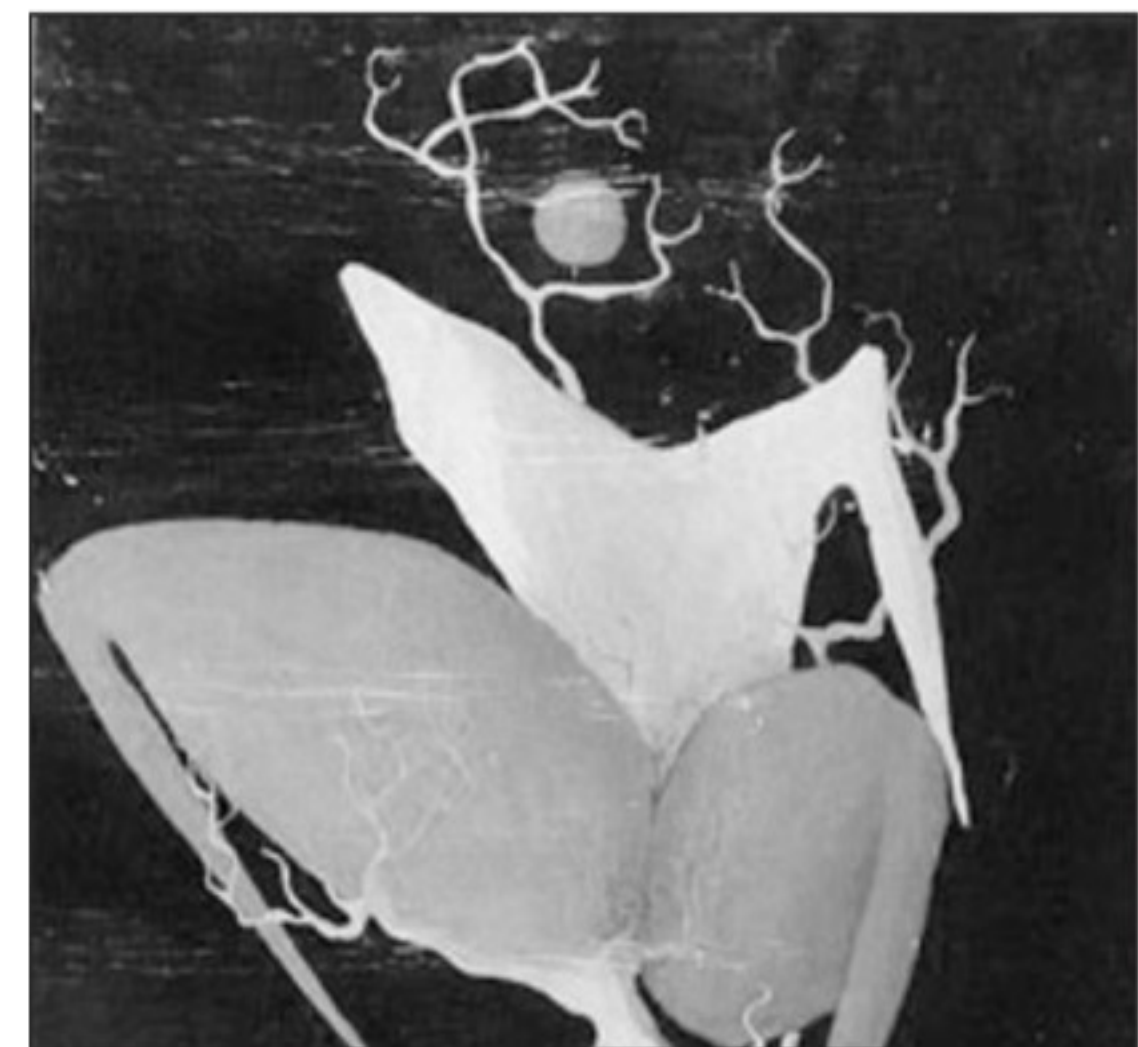
enorme successo nel suo complesso - commenta Princivalli - gli avori sono stati venduti al 90% fuori Trieste e dobbiamo anche sfatare il mito che la pittura triestina del primo Novecento è comperata solo nella nostra città, questi autori sono invece sempre più presenti nelle aste nazionali e internazionali». Tanto per fare alcuni esempi i quadri di Bruno Croatto sono stati venduti in Veneto e l'opera in copertina al catalogo datata 1938 ha realizzato 10mila e 200 euro più i diritti per un olio su cartone non grande, ma di notevole bellezza in quella figura seduta e pensierosa. A un gallerista lombardo sono andati a 5 mila e 700 euro l'imponente nudo degli anni Trenta fir-

mato Dyalma Stultus e il cavallo in argento del 1970 di Marcello Mascherini battuto a 3mila euro, sempre più i diritti. Una tecnica mista di Giuseppe Zigaina, falci e biciclette datata 1953, trainata dalla mostra a Villa Manin, ha realizzato 4mila 700 euro, che con i diritti d'asta vuol dire quasi 6mila euro. «Insomma il periodo più difficile è stato l'ultimo trimestre 2008, quando la gente era fortemente preoccupata per la crisi. Ora l'opera d'arte viene forse vista come bene rifugio» osserva Princivalli.

«Premesso che i quadri di grande qualità si vendono sempre - continua il direttore della Stadion - c'è una leggera flessione per l'antico e l'Ottocento classico, per

quanto riguarda il contemporaneo c'era stato un calo a dicembre soprattutto per i nomi meno affermati, ma i prezzi erano sicuramente alle stelle e vedremo a maggio quando batteremo circa 300 lotti».

Discorso a parte per l'Atelier di Dino Predonzani, che aveva un catalogo tutto suo. Mercoledì sera in una sala piuttosto vuota il capolavoro «Maschere del dopoguerra» del 1948 è stato venduto a un collezionista triestino per 4mila 500 euro più i diritti mentre l'«Attesa ai ludi sportivi», carboncino da favola - disegno preparatorio per il concorso relativo agli affreschi premiato alla Biennale di Venezia del 1938 - è stato assegnato a un grande collezionista



"Composizione con luna verde" di Dino Predonzani

pordenonese che se l'è cavata con 3 mila 700 euro più i diritti. In asta i lotti sono andati a 7 compratori fuori regione (più pezzi ciascuno), a 14 triestini e 9 friulani. Anche in questi casi più opere ciascuno. La città insomma non è entrata subito

nelle atmosfere di questo maestro, anche se nel dopo asta l'interesse è cresciuto: 13 le opere vendute, 11 a Trieste e 2 a un mercante milanese.

«La città probabilmente non capisce al volo questa pittura legata negli anni Cinquanta al per-

sonale surrealismo di Predonzani, artista con una produzione limitatissima e di qualità proposta fra l'altro con prezzi base interessanti - commenta Princivalli - Il collezionista triestino resta attratto dall'opera figurativa a cavallo del Novecento, basta pensare che in una nostra asta di contemporaneo, circa due anni fa, su 210 opere ne vendemmo 200 e solo una decina furono acquistate a Trieste».

«Dispiace vedere il monumentale carboncino di Predonzani legato alla Biennale del 1938 lasciare la città - dice ancora Princivalli - ma non si può sempre chiedere alla Fondazione CrTrieste di intervenire, lo aveva già fatto con la collezione Stock. E purtroppo sul territorio al momento non esiste un'altra figura istituzionale o privata che intervenga davanti a pezzi di storia dell'arte».

RASSEGNA. ORGANIZZA AZALEA PROMOTION

Grado Festival riparte dalla splendida voce di Giorgia

La cantante dovrebbe fare parte del cast dell'edizione 2009, che ritorna quest'estate con tre serate

GRADO Giorgia potrebbe arrivare quest'estate nell'Isola del Sole per uno dei concerti del Grado Festival Ospiti d'Autore, la prestigiosa rassegna che torna dopo un anno di pausa. La cantante esplosa nel 1995 al Festival di Sanremo con la canzone "Come saprei", dovrebbe essere una delle star della rassegna. Non c'è a ogni modo ancora l'ufficialità, ma la conferma potrebbe essere data nel corso della settimana.

Giorgia dovrebbe portare lo spettacolo "Spirito Libero tour 2009" tratto dall'omonimo album. La rassegna di

Grado, quest'anno, prevede tre serate di livello artistico elevato. Per gli altri due appuntamenti le trattative sono ancora in corso, ma si pensa a un cantante italiano e a un artista straniero di nicchia, si dice un chitarrista o forse un sassofonista di indubbio spessore. Del resto il Grado Festival Ospiti d'Autore vuole essere un punto di riferimento importante nel panorama internazionale dei festival.

A mettere in cantiere l'iniziativa è Loris Tramontin di Azalea Promotion. Per quanto riguarda i finanziamenti, per poco meno di tre quarti

sono stati messi a disposizione da Turismo Fvg e per la rimanenza dal Comune di Grado. Tramontin non si sbilancia in alcuna maniera, ma le ipotesi che circolano fanno riferimento alla presoché certa presenza di Giorgia.

Ideato e prodotto da Azalea Promotion, Grado Festival Ospiti d'Autore è nato dall'idea di raccontare la destinazione Grado, il suo mare, e la sua estate insieme ai maggiori protagonisti della musica contemporanea. Dedicato in particolar modo a un pubblico curioso, sempre alla ricerca di suoni e di performance uniche. Anche la

sede individuata per questi appuntamenti, la diga dinanzi al palazzo municipale (capienza per poco meno di un migliaio di persone), si è dimostrata davvero ideale e suggestiva per concerti di questa caratura.

Alla prima edizione vi hanno partecipato Ludovico Einaudi, Nicola Piovani, Peter Cincotti, Michael Nyman e Lucio Dalla. Nell'ipotesi dello scorso anno che come detto è saltata, c'erano invece solo donne: da Giorgia, che dovrebbe esserci quest'anno, a Elisa; da Fiorella Mannoia a un paio di famose artiste straniere.

Antonio Boemo



La cantante Giorgia

MUSICA. CONCERTO DOMANI SERA AL TEATRO MIELA

Pippo Pollina canta i migranti del Caffè Caflisch

Il nuovo disco del cantautore palermitano racconta una storia dell'Ottocento ancora attuale

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE In Svizzera, dove vive ormai da vent'anni, è una star della canzone. In Italia lo conoscono in pochi. Ma quelli che hanno sentito i suoi dischi lo amano e non lo abbandonano più. Lui si chiama Pippo Pollina, domani sera canta per la prima volta a Trieste, alle 21 al Teatro Miela. Nato 46 anni fa a Palermo, da ragazzo studiava legge, suonava con gli Agrifantus e faceva il giornalista per "I Siciliani", mensile fondato e diretto da Giuseppe Fava, assassinato dalla mafia nell'84.

«Quella tragedia - spiega Pollina - mi segnò profondamente. Fava era uno che faceva nomi e cognomi. E venne ucciso. Io ero un ragazzo, ma sentii forte il bisogno di scappare dalla Sicilia ma anche da un'Italia che non mi piaceva più. Per tre anni girai per l'Europa: Austria, Ungheria, Scandinavia, Inghilterra,

Francia, Olanda... E poi Nord Africa, Stati Uniti, Canada. Suonavo per le strade: chitarra classica, i brani dei cantautori italiani, ma anche canzoni mie».

La Svizzera?

«In questo mio girovagare un giorno conobbi Linard Bardill, che è con me anche in questo tour italiano. Lui era già abbastanza noto in Svizzera, mi sentì cantare per le strade e mi fece incidere il primo disco. Poi tutto il resto è arrivato di conseguenza. E da quella volta mi sono fermato a Zurigo».

Lei è popolare anche in Germania.

«I miei dischi sono sempre usciti anche in Germania e in Austria, dove hanno avuto riscontri spesso maggiori che in Italia. Proprio pochi giorni fa il mio ultimo disco "Caffè Caflisch" ha vinto in Germania il Premio della critica discografica: un riconoscimento importante, che equivale un po' al nostro Premio Tenco, ma com-



Pippo Pollina

prende anche la musica classica e jazz».

Dove nasce questa storia del Caffè Caflisch, che racconta nel disco e nello spettacolo?

«Ho scoperto che un tempo anche gli svizzeri erano un popolo povero, costretto a emigrare. Alla fine dell'Ottocento migliaia di loro scesero nel nostro Sud. Fra loro i Caflisch, emigranti del Canton Grigione, che aprirono dei caffè fra Napoli e la Sicilia».

Un percorso inverso al suo.

«Sì, e la cosa incredibile è che il Caffè Caflisch più importante esiste ancora nella mia Palermo. Da ragazzo lo frequentavo, senza sapere tutta la storia che ci stava dietro. Si narra che lo stesso Tomasi di Lampedusa scrisse parte del suo "Gattopardo" seduto a un tavolino di quel caffè, che ora è gestito da palermitani: gli ultimi discendenti dei Caflisch sono infatti tornati in Svizzera ormai da tempo».

E ne ha fatto un disco.

«Più conoscevo le loro vicende, più quella della famiglia Caflisch mi è sembrata la storia simbolo dei migranti di ieri e di oggi. Parliamo di fatti

avvenuti fra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, ma è di tutta evidenza che si tratta di una tematica ancora attualissima...».

Continui.

«Sì, volevo dire che c'è in particolare una canzone del disco, "Grida no", nella quale ricordo i parallelismi fra le emigrazioni di ieri e quelle di oggi. Insomma, oggi l'Italia guarda con preoccupazione a questi flussi di migranti, ma c'è stato un tempo, neanche troppo lontano, in cui i "vu cumprà" eravamo noi italiani».

Dunque?

«Dunque i nostri governanti devono capire che è impossibile imporre uno stop violento a questi flussi migratori, a questi popoli che sentono la necessità di spostarsi spesso perché spinti dalla miseria e dalla fame. La risposta può essere solo in uno spirito di integrazione e di solidarietà: sono fenomeni complessi, che vanno affrontati con intelligenza...».

RASSEGNA. STASERA

Apri al ridotto del Verdi il Salotto cameristico

TRIESTE Una festosa "vernice musicale" nel segno di un omaggio a Felix Mendelssohn Bartholdy, protagonisti due gruppi cameristici affermati a livello internazionale - l'italiano Ars Trio e il duo giapponese Giun Haruka - sigla l'inaugurazione, stasera alla Sala Ridotto del Teatro Verdi di Trieste (ore 20.30), del "Salotto cameristico 2009", ideato e organizzato, per la direzione artistica di Fedra Florit, dall'Associazione Chamber Music Trieste, presieduta da Ettore Campailla. Sei raffinate proposte concertistiche, di scena fino al 25 maggio fra la Sala Tripcovich e la Sala Ridotto del Teatro Verdi di Trieste, scandiranno la programmazione del "Salotto 2009". Abbonamenti e prevendite al Tocket Point Trieste (corso Italia 6/c - orario 9-12 16-19, tel. 040.3498276).

UN FLOP "BELLISSIMA"

Canale 5: chiude il cabaret anticrisi firmato Bagaglino

ROMA "Bellissima - cabaret anticrisi" chiude anticipatamente su canale 5. Dopo il flop di ascolti il programma del Bagaglino si ferma alla terza puntata: la quarta, prevista per sabato prossimo, non andrà in onda. Sabato 25 il programma ha toccato il minimo storico: 11,41 per cento con appena 2 milioni e 358 mila. La concorrenza su Raiuno è stata fortissima con "Ti lascio una canzone" con Antonella Clerici (che Pier Silvio Berlusconi ha definito un programma che invidia alla Rai con toni e contenuti giusti) oltre il 30 per cento. Lo stesso Pippo Franco si è congedato dal pubblico ringraziando e annunciando che si trattava dell'ultima puntata.

IL TERZO DELLA SERIE

Codice da Vinci: la Sony pensa già a un nuovo film

ROMA Prima ancora dell'uscita di "Angeli e demoni" (il 13 maggio in Italia, il 15 negli Usa) la Columbia sta già pensando al terzo film della serie cominciata con "Il codice da Vinci", con protagonista Tom Hanks nel ruolo dello studioso-detective Robert Langdon. La Sony (cui la Columbia fa capo) detiene infatti i diritti di questo personaggio ed è ormai certo che Langdon sarà il protagonista anche del terzo volume che si intitola "Il simbolo perduto" e uscirà il 15 settembre negli Stati Uniti e in Canada.

Dunque la Sony farà la sua offerta per i diritti dell'intero romanzo. "Il codice da Vinci" ha incassato nel 2006 ben 758 milioni di dollari.

CINEMA. OPERE IN CONCORSO

Cannes: i film che faranno scandalo

tra Charlotte Gainsbourg e Willem Dafoe (uno psichiatra). E mentre la coppia è coinvolta nel rapporto, il loro figlioletto muore cadendo da una finestra di casa. Questo l'annuncio inizio shock di "Antichrist" (che sarà distribuito in Italia da Lucky Red dal 22 maggio). Nel film di Von Trier ci sarà tanto sesso, senso di colpa, immaginario religioso e anche l'idea, che il mondo sia opera dello stesso demonio.

Il coreano Park Chan-Wook porta invece al Festival di Cannes "Thirst" una storia d'amore, religione, sangue e vampirismo. Dopo la trilogia della vendetta (Mr. Vendetta, Old Boy e Lady



Lars Von Trier

dy vendetta) il regista, che non manca mai di stupire e spiazzare anche i suoi stessi fan, mette in scena la storia di un sacerdote diviso da Dio e dal fatto di essere un vampiro assetato di sangue.

"The White Ribbon" del regista austriaco Michael Haneke (Funny Games, Cache), è invece un film in bianco e nero che si annuncia disturbante per la violenza. Infine dalla Cina arriverà in concorso a Cannes l'ultimo film di Lou Ye dal titolo "Spring Fever". Il regista già autore nel 2007 di "Summer Palace" mette al centro di questo suo ultimo lavoro ancora dei provinciali, un trio di giovani soprafatti dalle loro stesse pulsioni erotiche.

ta Laura Bussani, Stefano Dongetti e Alessandro Mizzi del Pupkin Kabarett! Ingresso € 5.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Venerdì 8 maggio, SCUOLE DI MUSICA D'EUROPA - Concerto dei migliori talenti del Conservatorio di Parigi, dell'Università della Musica di Vienna e dell'Accademia di Santa Cecilia.

Oggi biglietteria chiusa. Prevendita presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi
SUI FILM PIÙ GRADITI

Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche

Migliaia di fotografie degli attori più amati

Recensioni
DEL PUBBLICO

Le critiche ai film scritte da voi

Locandine
DEI FILM IN SALA

Tutti i manifesti in un solo clic

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

FAST & FURIOUS
SOLO PARTI ORIGINALI 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez.

■ ARISTON D'ESSAI

www.aristontrieste.it

CHE - L'ARGENTINO 16.00
di Steven Soderbergh, con Benicio Del Toro.

Tracce di muro
DIE MAUER IL MURO 18.30

Tracce di muro
IL CIELO SOPRA BERLINO 20.30

Solo mercoledì 29 aprile: LA BOHEME - IL FILM.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800

www.cinecity.it

HOUDINI L'ULTIMO MAGO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Catherine Zeta-Jones.

ROCKNROLLA 17.45, 20.00, 22.15
con Jerard Butler.

LE AVVENTURE DEL TOPINO DESPEREAUX 16.05, 18.00
animazione.

FAST & FURIOUS: 16.00, 17.00, 18.05, 19.15
SOLO PARTI ORIGINALI 20.10, 21.30, 22.15
con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez.

QUESTIONE DI CUORE 20.00, 22.05
di Francesca Archibugi, con Antonio Albanese e Kim Rossi Stuart.

EARTH - LA NOSTRA TERRA 16.00, 18.10, 20.00
documentario Disney Nature.

DUPLICITY 22.00
con Julia Roberts e Clive Owen.

MOSTRI CONTRO ALIENI 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

IO & MARLEY 16.00
con Jennifer Aniston e Owen Wilson.

Da mercoledì 29 aprile X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE, 16.00, 17.00, 18.05, 19.15, 20.10, 21.30, 22.15 con Hugh Jackman.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

MAMMA MIA! 16.45
con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

KATIN 18.30, 20.20, 22.15
di Andrzej Wajda. L'esecuzione di massa di 22.000 polacchi da parte degli invasori sovietici nel 1940. Uno dei più controversi atti d'accusa contro la Germania hitleriana. Nomination all'Oscar miglior film straniero. In concorso al Festival di Berlino e al prossimo Festival di Venezia.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

QUESTIONE DI CUORE 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Francesca Archibugi, con Kim Rossi Stuart, Antonio Albanese, Micaela Ramazzotti, Paolo Villaggio, Carlo Verdone.

IO & MARLEY 16.30, 18.20
con Jennifer Aniston, Owen Wilson, Alan Arkin.

GRAN TORINO 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 16.40, 18.30, 20.20, 22.00
di Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Luigi Lo Cascio, Laura Chiatti, Neri Marcorè, Fabio De Luigi, Katia Ricciarelli.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

HOUDINI L'ULTIMO MAGO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Guy Pearce, Catherine Zeta-Jones.

MOSTRI CONTRO ALIENI 16.40
Dai creatori di "Madagascar" e "Kung fu Panda".

DUPLICITY 20.15, 22.15
con Julia Roberts, Clive Owen.

GENERAZIONE 1000 EURO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Carolina Crescentini, Alessandro Tiberi, Valentina Lodovini. Dal successo letterario che ha conquistato il Web.

DISASTRO A HOLLYWOOD 16.30, 20.15
con Robert De Niro, Bruce Willis, John Turturro, Sean Penn.

ROCKNROLLA 18.15, 22.15
di Guy Ritchie (l'ex di Madonna). Sangue, sesso e droga in un film dark, pulp, eccitativo!

DIVERSO DA CHI? 18.15
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

■ SUPER

...E ALLA FINE ARRIVA NACHO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

FAST AND FURIOUS
SOLO PARTI ORIGINALI 17.40, 20.00, 22.00

HOUDINI - L'ULTIMO MAGO 17.30, 20.00, 22.00

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 18.00, 20.10, 22.10

QUESTIONE DI CUORE 17.45, 20.00, 22.10

Oggi e domani Rassegna Kinemax d'autore: THE WAVE - L'ONDA di Dennis Gansel: 17.45, 20.00, 22.10. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

FAST AND FURIOUS
SOLO PARTI ORIGINALI 17.40, 20.00, 22.00

CHE - L'ARGENTINO 19.50, 22.00

VUOTI A RENDERE 17.45, 20.00, 22.10

Rassegna Kinemax d'Autore.

IL PICCOLO

OGNI GIORNO

TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ



di STEFANO BIANCHI

Il primo cd che abbia ascoltato in vita sua era una registrazione di Maurizio Pollini per la Deutsche Grammophon interamente dedicata a Chopin. Da quel momento Yuja Wang, classe 1987, ha sempre aspirato a registrare con la prestigiosa etichetta tedesca. Il desiderio si è avverato in tempi brevi. Ecco dunque, fresco di stampa, un disco targato DG che segna il debutto discografico della pianista cinese impostasi nel giro di pochi anni sulla scena concertistica internazionale ed ultimamente balzata alla ribalta come un autentico caso. Per chi volesse verificarlo di persona, il luogo e la data più prossimi sono il Teatro Donizetti di Bergamo e il primo maggio.

Padre batterista e madre ballerina che le ha dato i primi rudimenti di pianoforte, Yuja Wang è entrata al Conservatorio di Pechino all'età di sette anni. «Non si faceva mai musica di camera, non si ascoltava alcuna registrazione, non si sentiva mai musica sinfonica», ricorda Yuja di quegli anni. «Allora in Cina le prospettive erano molto ristrette: non avevo mai sentito nominare George Crumb o Arvo Pärt. Oggi, il Conservatorio di Pechino ha una sede tutta nuova

La giovane e talentuosa pianista cinese Yuja Wang. A destra, la copertina del suo primo cd

ed i giovani hanno cominciato a suonare Messiaen e Ligeti».

A quattordici anni il trasferimento in Canada e quindi negli Stati Uniti. A sedici il debutto in Europa con l'Orchestra della Tonhalle di Zurigo. A seguire, le sostituzioni di pianisti del calibro di Radu Lupu, Martha Argerich e Murray Perahia e le collaborazioni con alcune tra le più prestigiose orchestre del mondo.

Ora giunge questo debutto discografico

che conquista immediatamente anche l'ascoltatore impreparato. Non soltanto per l'assoluto dominio della tastiera, per la maturità di suono, per la ricchezza della tavolozza timbrica e dinamica, ma anche per la sapiente determinazione con la quale Yuja ha voluto costruire il programma del disco, a partire dalle suggestioni faustiane sottese alla Sonata in si minore di Franz Liszt. Alla problematicità - tecnica, estetica e filosofica - della Sonata lisztiana, la Wang



LA PIANISTA CINESE SUONA IL PRIMO MAGGIO A BERGAMO

Yuja Wang, debutto che conquista per la Deutsche Grammophon



affianca quella della Sonata n. 2 in si bemolle minore di Frédéric Chopin. «L'ultimo movimento - osserva - è proiettato verso l'avvenire, come una sorta di profezia. Chopin ha scritto tante composizioni perfette, ma la Seconda Sonata non è perfetta. Io l'amo proprio nella sua imperfezione».

Ed infine la Sonata n. 2 in sol diesis minore di Alexander Scriabin, che il compositore russo scrisse pensando al modello della seconda sonata chopiniana e che richiede all'esecutore un'impervia estensione di dodicesima.

A fungere da tessuto connettivo tra queste tre sonate, due Studi di György Ligeti: il quarto («Fanfare»), ispirato alla lezione del grande pianista jazz Theonius Monk, ed il decimo («L'apprenti sorcier»), che evoca Chopin. «Mi interessava in particolare l'effetto ipnotico del quarto studio» conclude Yuja Wang. «Ciò che Ligeti ha scritto è molto matematico, ma quando lo si suona è soltanto un effetto». Così come questa registrazione fa l'effetto di un fuoco d'artificio.

Franco Zeffirelli

• Il giovane Toscanini

>>> Italian International Film



Tra le novità in Dvd in distribuzione in questi mesi, figura anche "Il giovane Toscanini", un film che Franco Zeffirelli realizzò nel 1988. "Il Mereghetti" non esita a bollarlo come «il peggior film di Zeffirelli», salvo poi riassumere la trama con macroscopici errori. Gli estremi biografici ai quali il film è ispirato sono quelli relativi alla tournée in Brasile che il diciottenne Toscanini intraprende quale violoncellista e termina quale acclamato direttore d'orchestra. E in occasione di una burrascosa recita di "Aida" a Rio de Janeiro nel 1886 che Toscanini sale infatti per la prima volta sul podio, salvando così le sorti dello spettacolo. Attorno a questa vicenda, Zeffirelli costruisce una trama umanitaria-libertaria con situazioni e dialoghi degni della più genuina telenovela: un fumettone a tratti anche godibile, ma nel complesso piuttosto imbarazzante.

Robert Schumann

• Music for cello and piano

>>> Hyperion



Il violoncellista inglese Steven Isserlis ed pianista ungherese Dániel Várjon dedicano una registrazione monografica a Robert Schumann. Accanto ai "Fantasies" op. 73, all'«Adagio e Allegro op. 70», alle "Drei Romanzen op. 94" e ai "Fünf Stücke im Volkston op. 102", figurano l'arrangiamento di Joseph Joachim dell'«Amenlied» (op. 85 n. 12) e quello della Sonata per violino e pianoforte n. 3 in la minore realizzato dallo stesso Isserlis. Un tutto Schumann per violoncello in cui l'emozione del suono si respira ad ogni nota: arcata generosa, intesa cameristica giocata sul filo di una palpitante espressività e di un calibrato equilibrio. Peccato soltanto che la qualità della registrazione risenta di una presa del suono un po' ovattata.

MANUALE D'AMORE DELLA PETIBON

Patricia dà voce alla passione

del "Cavaliere della rosa" e dell'"Arianna a Nasso", al Poulenc del "Dialogo delle carmelitane", con una puntatina anche nella contemporaneità assoluta, accanto al gruppo rap francese Futuristik.

Per questo debutto solistico

in casa Deutsche Grammophon, con il Concerto Köln diretto da Daniel Harding, la Petibon sfoglia con respiro sovrano alcune tra le pagine di un repertorio particolarmente amato, declinando

tutte le possibili manifestazioni espressive della passione amorosa: dalla tenera delicatezza dei primi turbamenti d'amore, alla violenza del fuoco della passione, alla resa, alla disperazione, alla rabbia, all'odio ed alla brama di vendetta.

Una sorta di manuale musicale del sentimento d'amore che si compone pagina dopo pagina nella modulazione dei diversi registri espressivi. Sul versante mozartiano, la Bar-

barina e la Susanna delle "Nozze di Figaro", la Regina della notte del "Flauto magico", la Giunina del "Lucio Silla" e la Zaide dell'omonimo Singspiel. Sul versante haydniano, la Flaminia del "Mondo della luna", il personaggio in travesti di Volpino di "Lo speziale", l'Euridice di "L'anima del filosofo", ossia Orfeo e Euridice" e la Silvia di "L'isola disabitata". E poi le due Armide, quella di Haydn e quella di Gluck e, anco-



Patricia Petibon

ra di Gluck, l'Ifigenia dell'"Iphigénie en Tauride". Dal punto di vista esecutivo ed interpretativo, un'autentica palestra di

difficoltà tecniche e drammatico-musicali, che la Petibon pardoneggia con una naturale semplicità che conquista. L'intesa con orchestra e direttore è esemplare, come non manca lei stessa di sottolineare: «Ciò che mi affascina in Daniel Harding è il fatto che non è soltanto un musicista intelligente e capace di comunicare grandi emozioni, ma anche una persona con la quale non c'è praticamente bisogno di parole per comprenderci. Durante le sedute di registrazione, una sorta di simbiosi si è immediatamente instaurata tra lui, l'orchestra e me. Un'autentica felicità».



NUOVO CD ASSIEME A UN FILM DOCUMENTARIO

Fabri Fibra canta e racconta la sua favola di rapper

Dieci canzoni inedite e un'intervista liberatoria dell'artista di Senigallia considerato da molti un genio

di RICKY RUSSO

Fabri Fibra, il rapper numero 1 in Italia, esce con "Chi Vuole Essere Fabri Fibra?" (cd+dv, Universal). L'ultimo lavoro dell'artista di Senigallia contiene un cd audio con dieci canzoni inedite e un dvd video di 53 minuti, dove trovate un film documentario, il backstage, il clip del singolo "Incomprensioni" e un trailer.

I pezzi nuovi sono potenti e in linea con gli album pubblicati su major ("Tradimento" e "Bugiardo"). La produzione è stata affidata al fedele Big Fish, DJ Nais, Marco Zangiolami, Daniele Vit, Medeline e Mastermind.

Nelle canzoni ci sono numerosi featuring, firmati da alcuni talenti del hip hop italiano come

Supa ("Dieci euro in tasca"), Daniele Vit (in apertura), Dargen D'Amico ("Via vai"), Vincenzo Da Via Anfosso della Dog Gang ("Extralarge") e Noyz Narcos del Trucekian ("In testa"). Cameo di Federico Zampaglione dei Tiromancino, nel singolo apripista "Incomprensioni".

Il documentario "Chi vuole essere Fabri Fibra?" presenta le tracce del cd, ma soprattutto

racconta attraverso un'intervista liberatoria, priva di retorica, il percorso di un ragazzo che è passato dall'anonimato della provincia alle luci della ribalta nazionale, dopo una militanza underground decennale.

La scelta del film è stata obbligata e motivata dal fatto che Fabri Fibra è ormai un personaggio che, per risultati, numeri ed esposizione (Disco di Platino, Gianna Nannini,

Fabri Fibra e, a sinistra, Beatrice Antolini, che è stata coinvolta nel progetto "Il Paese è reale"



"IL PAESE È REALE" CON 19 ARTISTI

Questa è l'Italia che fa musica partendo dagli Afterhours

to nei negozi della catena, oppure online.

Il cd non poteva che aprirsi con il brano sanremese che dà il titolo all'intera raccolta. E poi ce n'è per tutti i gusti. Per palati abituati a marciare il famigerato indie made in Italy senza dubbio. Ma con le carte in regola per attrarre nuovi adepti. Ricchissima e di tutto rispetto la

lista dei partecipanti: Paolo Benvegnù, Marco Parente, Dente, Cesare Basile, A Toys Orchestra con Luca D'Alberto, Reverendo, Calibro 35, Il Teatro Degli Orrori, Roberto Angelini, Beatrice Antolini, Zu, Zen Circus, Marco Iacampo, Mariposa, Settlefish, Disco Drive, Marta Sui Tubi, Amerigo Verardi con Marco Ancona. Tra i brani più riusciti: "Io e il mio amore" del sempre ispirato Paolo Benvegnù. L'ex leader degli Scisma colpisce il bersaglio con una canzone densa e coinvolgente. Tra le più

belle sorprese c'è Dente. Ha già un paio di dischi all'attivo, ed è uno dei nomi su cui puntare. La sua "Beato me" è una canzone d'amore dal testo genialmente cattivo: «Comprati un mazzo di fiori che poi ti dò i soldi/ cerca di farti bella più bella di quello che sei».

Beatrice Antolini, con "Venetian hautboy", si guadagna il titolo indiscusso di regina dell'indie italico, e si affaccia al mercato estero con ottime chance. Da Sanremo alla conquista del Paese Reale? Almeno qualcuno ci ha provato.

Mtv), si rivolge al pubblico del pop e non più a quello della nicchia che lo aveva sostenuto ai suoi esordi.

Al contrario di tantissimi "colleghi", Fibra, dal suo debutto mainstream, è stato spesso costretto a spiegare/giustificare/completare i suoi testi e la sua musica ad ascoltatori e addetti troppo scettici, in difficoltà nell'incasellare un artista non classificabile, troppo dubbiosi per comprendere che Fibra è spesso una chiave di lettura per la realtà che cambia sempre molto velocemente.

Lui questo cambiamento lo sa cogliere un poco prima degli altri, ecco perché è in grado di interpretarlo e raccontarlo, magari con codici e metafore che vanno "tradotte" senza lasciarsi distrarre dalla prima apparenza o, peggio, lasciarsi tentare da facili fraintendimenti ed incomprensioni.

Ha detto di lui Roberto Saviano (l'autore di "Gomorra"): «Fibra è un genio. Quello che un tempo facevano i poeti dissacrando, smontando la verità ufficiale, raccontando quanto va raccontato, sfottendo i buoni, portando le parole in strada, lo fa il rap italiano oggi, che è avanti cent'anni rispetto alla letteratura, la pittura e la televisione italiana. E questo anche per merito di Fibra».

«La gente non si immagina minimamente come si fa questo mestiere» ha dichiarato Fabrizio Tarducci in arte Fabri Fibra. Per questo motivo il dvd è fondamentale per capire il suo percorso, la determinazione e i grandi sacrifici che stanno alla base di una carriera artistica di alto livello.

Lacuna Coil

• Shallow Life

>>> Century Media - Emi



I milanesi Lacuna Coil, guidati dall'avvenente Cristina Scabbia, sono la rock-band italiana più amata all'estero. La loro fama sta crescendo in maniera esponenziale, specialmente negli Stati Uniti. Il nuovo album, fresco di pubblicazione in tutto il mondo, li conferma a livelli altissimi. La produzione è stata affidata all'esperto Don Gilmore (Linkin' Park, Avril Lavigne, Good Charlotte). Con lui, i Lacuna Coil hanno messo a fuoco il loro sound. Rispetto al passato, ora tutto suona più compatto, efficace, diretto. È diminuita l'aggressività metal, quasi scomparse le atmosfere gotiche. Per fortuna, l'energia e la potenza dei lavori precedenti non sono state scalfiti. «"Shallow Life" è una metamorfosi naturale avvenuta nel gruppo - spiega Cristina Scabbia -. Abbiamo esplorato territori musicali diversi mantenendo il nostro stile. Un mix di suoni nuovi e suoni classici, veloci e lenti. Luci e ombre. È stata una sfida a superare noi stessi».

Pj Harvey & John Parish

• A Woman A Man Walked By

>>> Island - Universal



Pj Harvey è una delle donne più influenti nella Storia del Rock degli ultimi anni. I suoi dischi hanno lasciato un segno profondo e colpito il cuore di tanti. La cantautrice del Dorset si è guadagnata così la definizione di nuova Patti Smith e alter ego al femminile di Nick Cave. L'ultimo album la riporta alla grinta e fisicità degli esordi, dopo una parentesi minimale e intimista nel 2007. "A Woman A Man Walked By" è il frutto della collaborazione con John Parish, che ha dichiarato: «Polly sa cantare di tutto, con lei mi viene da scrivere musica che da solo non saprei eseguire». La Harvey ha scritto i testi (ancora una volta, incentrati su eros e thánatos, abbandono e perdita, ma soprattutto sulla crudeltà degli esseri umani). Pj e John si conoscono da una vita, avevano già lavorato assieme con eccellenti risultati: "To Bring You My Love" del 1995 e "Dance Hall at Louse Point" del 1996. La magia si ripete nel 2009, grazie anche al contributo di Flood (Depeche Mode, U2...) al missaggio.



"Il Paese è reale" (sottotitolo: "19 artisti per un Paese migliore"), è la compilation ideata da Manuel Agnelli degli Afterhours per sostenere e promuovere la scena underground nostrana. L'album nasce dalla partecipazione della band al Festival di Sanremo.

Proprio con la canzone "Il Paese è reale", gli Afterhours sono stati eliminati dalle giurie popolari, ma hanno vinto il premio della critica e hanno fatto parlare di sé, nel bene e nel male. Sanremo doveva essere il primo passo di un dis-

RAI REGIONE

La Radio ad occhi aperti
dai rigassificatori ad Explora

Proseguono gli appuntamenti quotidiani con la programmazione in friulano alle 12.20 e alle 15.15. "Radio ad occhi aperti" apre la settimana oggi alle 11 con l'aggiornamento sulla situazione meteorologica in regione, e continua parlando di rigassificatori. Alle 13.30 si parla di mediazione familiare: uno strumento utile per cercare di evitare la separazione oppure per riuscire a separarsi nel modo più sereno possibile. Alle 14.15 per "Storie del '900" il racconto del goriziano Franco Miccoli: dalla scomparsa del padre, carabiniere italiano, il 3 maggio 1945, al suo impegno nell'Associazione "Concordia et Pax" che promuove da anni il dialogo interetnico e interreligioso.

Nella diretta di domani ci si occupa dei viaggi e delle ricerche di Explora, la nave oceanografica dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste, e di alcune iniziative nell'ambito dell'Anno Polare Internazionale. Mettere in scena il proprio contesto lavorativo per migliorare il prodotto ma anche l'ambiente in cui si opera: è il progetto permanente di teatro d'impresa che vede tra i promotori il Ciss di Udine; è l'argomento affrontato alle 14. Con Melania Lunazzi presentazione del recente libro di Paola Lugo "Montagne Ribelli, guida ai luoghi della Resistenza", che ripercorre gli itinerari partigiani dell'arco alpino. Mercoledì mattina, ospiti promotori, allievi e docenti di scuole superiori, si parla dell'ultima edizione in corso del Palio Studentesco, manifestazione fonte di passioni per la scena e in qualche caso anche fucina di future professioni teatrali. Giovedì mattina la diretta è dedicata alla danza sportiva e ai rapporti tra questa disciplina e la scuola. Alle 13.30 Periscopio si occupa del sale a Trieste tra storia e architettura industriale, con uno sguardo alle particolarità della flora e della fauna delle saline. A seguire, Jazz & Dintorni Live con una performance esclusiva di "Abba Zabba". Sabato alle 11.30 "Libri a Nord Est" propone uno spaccato di alcuni aspetti dell'Italia di oggi attraverso i libri "Viaggio al centro della provincia" di Franco Marcolini e "Parentopoli. Quando l'università è affare di famiglia" di Nino Luca. Domenica alle 12.08 settima puntata di Alfabeto friulano delle rimozioni, dedicata ad Aristide Gabelli.

Programmi televisivi: domenica 3 maggio, alle 9.45 circa, sulla Terza Rete a diffusione regionale, va in onda il film documentario "Botteccia, l'ultima pedalata" di Gloria de Antoni.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 21.00
FENOMENO DI PIETRO

"L'Infedele" dedica la sua puntata al movimento dell'ex magistrato Antonio Di Pietro che si candida a primo oppositore di Berlusconi. Per l'Italia dei Valori partecipano al capogruppo Massimo Donati e il candidato alle europee Gianni Vattimo. Discuteranno tra gli altri con il politologo Angelo Panebianco e il filosofo Aldo Schiavone.

RAITRE ORE 10
VIVERE SOTTO IL VESUVIO

Vivere sotto il Vesuvio: cosa vuol dire abitare ai piedi del vulcano più studiato del mondo? Perché si continua a costruire in quella che è considerata la zona più a rischio del nostro Paese? Ne parleranno Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati insieme ad esperti e testimoni.

RAIDUE ORE 23.40
BECUCCI A SCORIE

Katia Follesa e Francesco Mandelli si racconteranno in diretta a Victoria Cabello nella puntata di Scorie, il programma condotto da Nicola Savino. Per la Musica in primo piano con il vincitore di X-Factor Matteo Becucci (Antonio Ornano) e con il vocalist dei Negramaro Giuliano Sangiorgi.

RAITRE ORE 24.00
LINEANOTTE IN SICILIA

Don Maurizio Francofonte, falegname che si fa prete ed eredita il posto di don Puglisi; Gino, ex carcerato che realizza con le sue mani un malfermo pub a Falsomiele, periferia di Palermo. Questi due degli incontri che Vauro e Claudio Rubino hanno realizzato per Lineanotte.

I FILM DI OGGI

ANGELICA

di Bernard Borderie con Philippe Lemaire, Robert Hossein, Giuliano Gemma.

GENERE: AVVENTURA (Francia, 1964)

RETE 4 16.15

Francia, ai tempi di Luigi XIV. Angelica ama Nicola ma deve sposare il conte Joffrey de Peyrac zoppo e sfigurato, ma buono e gentile. E lo salva temporaneamente da un'accusa di stregoneria. Tratto da uno dei best-seller dei coniugi Anne e Serge Golon, è il primo di una serie di cinque film (1964-65-67-68) di successo.

L'UOMO DALLA PISTOLA D'ORO

di Guy Hamilton con Roger Moore, Christopher Lee, Britt Ekland.

GENERE: SPIONAGGIO (GB, 1974)

RAITRE 21.10

Una gang internazionale vuole impadronirsi di un congegno per lo sfruttamento dell'energia solare e assolda il killer Scaramanga.

MISSION IMPOSSIBLE 2

di John Woo con Anthony Hopkins, Tom Cruise, Thandie Newton.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 2000)

ITALIA 1 21.10

Dopo l'equilibrio spettacolare fantastico di De Palma, che firmava MI1, ecco John Woo principe dell'effimero. Tutto deve essere (iper) spettacolo, anche una semplice passeggiata per le vie di Siviglia deve promettere qualcosa di straordinario che non c'è: attraverso il rallenty, per fare un esempio.

LA MALA EDUCACIÓN

di Pedro Almodóvar con Gael García Bernal, Fele Martínez, Javier Cámara.

GENERE: DRAMMATICO (Spagna, 2004)

RETE 4 23.15

Almodóvar racconta la storia di due compagni di collegio con un passato difficile che si ritrovano casualmente dopo diversi anni.



AMICI PER LA MORTE

di Andrezej Bartkowiak con Jet Li, DMX, Anthony Anderson.

GENERE: AZIONE (Usa, 2003)

ITALIA 1 23.40

Fait è un abilissimo ladro di gioielli che organizza un colpo in grande stile per rubare dei rarissimi diamanti neri. Al bottino sono interessati anche Su, agente segreto di Taiwan e Ling, un malvivente mercante di armi che in passato era stato compagno d'armi di Su. La lotta per accaparrarsi i gioielli è senza quartiere.

ERCOLE CONTRO MOLOCK

di Giorgio Ferroni con Gordon Scott, Alessandra Panaro, Rosalba Neri.

GENERE: MITOLOGICO (Italia, 1963)

LA 7 14.00

Glauco, guerriero greco dato per morto, assume il nome di Ercole e salva Medea prima che venga data in sacrificio a Molo.



RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

RAIDUE

06.00 Videocomic
06.15 Tg 2 Eat Parade
06.25 Italian Academy 2
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.30 Protestantesimo
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due.
Con Milo Infante.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 Italian Academy 2.
Con Lucilla Agosti.
15.00 Italia allo specchio.
Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui.
Con Alda D'Eusania.
17.35 Elezioni Europee 2009 - tavola rotonda.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Piloti. Con Enrico Bertolino, Max Tortora.
19.30 Squadra speciale
Cobra 11.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.15 Cult Book
08.25 La storia siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Shukan.
12.45 Le storie - Diario italiano.
13.05 Terra nostra
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 TG3 Flash L.I.S.
15.15 Elezioni Europee 2009 - Tavola rotonda
16.05 TG3 GT Ragazzi
16.30 Melevisone
17.00 Cose dell'altro Geo.
Geo & Geo.
Con Sveva Sagromola.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole
21.05 Tg3

RETEQUATTRO

06.40 Mediashopping
07.10 Quincy.
07.10 Hunter.
09.00 Nash Bridges.
09.10 Willy, il Principe di Bel Air
10.30 Ultime dal cielo.
10.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Un detective in corsia.
12.25 Renegade.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.55 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri.
16.15 Angelica.
Film (avventura '64).
Di Bernard Borderie.
Con Michèle Mercier, Claude Giraud.
18.40 Tempeste d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.35 Tempeste d'amore.
20.30 Walker Texas Ranger.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque.
Con Barbara D'Urso, Claudio Brachino.
09.55 Grande Fratello Pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful.
13.41 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario?.
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce della supplenza.
Con Ficarra e Picone.

ITALIA 1

07.35 Pippi calzelunghe
07.50 L'isola della piccola Flo
08.05 Bentornato Topo Gigio
08.30 Gadget e gadgettini
09.00 Willy, il Principe di Bel Air
09.25 Xena.
10.20 Baywatch.
11.15 Supercar.
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Studio Sport
13.35 MotoGP - Quiz
14.00 Dragon Ball GT
14.05 Detective Conan
14.30 I Simpson
15.00 Smallville
15.50 Kyle XY
16.40 La strada
per El Dorado.
Film (animazione '00).
17.40 Spongebob
18.00 Bakugan / Gormiti
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life.
Con Tiziana Panella.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 FX.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Erocle contro Molo.
Film (mitologico '63).
Di Giorgio Ferroni.
Con Gordon Scott, Alessandra Panaro, Rosalba Neri.
16.00 Movie Flash
16.05 Relic Hunter.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG - Avvocati in divisa.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.

SKY 1

07.25 Tornare a vivere.
Film (drammatico '98).
Con Mark Keller.
09.25 L'amore secondo Dan.
Film (commedia '07).
Con Steve Carell.
11.05 Colpo d'occhio.
Film (giallo '08).
Con Riccardo Scamarcio.
13.25 Caos calmo.
Film (drammatico '08).
Con Nanni Moretti.
15.20 Rendition - Detenzione illegale.
Film (thriller '07).
Con Reese Witherspoon.
17.25 Tornare a vivere.
Film (drammatico '98).
Con Mark Keller, Sophie Schütt, Nicolas König.
19.05 Mimzy - Il segreto dell'universo.
Film (avventura '07).
Con Timothy Hutton, Joely Richardson, Raimy Wilson.
20.45 Sky Cine News

FILM TV

21.10 > David Copperfield
Di A. Lo Giudice.
Con G. Pasotti.
Pur di avere Dora, David si oppone al suo patrigio.

TELEFILM

21.05 > Senza traccia
Con Anthony LaPaglia.
Una ragazza scomparsa durante il ballo di fine anno.

FILM

21.10 > Agente 007 - L'uomo dalla pistola d'oro
Di Guy Hamilton.
Con Roger Moore e Christopher Lee.

TELEFILM

21.10 > Il Comandante Florent
Con Corinne Bertier.
Un'agente immobiliare viene trovata morta in una piscina.

REALITY SHOW

21.10 > La nostra avventura
Conduce Alessia Marcuzzi.
I momenti migliori dei ragazzi della casa più spiata d'Italia.

FILM

21.10 > Mission: impossibile 2
Di J. Woo.
Con T. Cruise.
Un'altra missione per l'agente Hunt.

ATTUALITÀ

21.00 > L'infedele.
Conduce Gad Lerner.
Politica e attualità nel dibattito tv moderato da Gad Lerner.

FILM

21.00 > Questa notte è ancora nostra
Di L. Miniero.
Con N. Vaporiadis.
Un giovane e i suoi sogni da rock star.

23.10 Tg 1
23.15 Porta a Porta.
Con Bruno Vespa.
00.50 Tg 1 Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Estrazioni del Lotto
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
02.05 Rewind la Tv a grande richiesta.
Con Cinzia Tani.
02.40 SuperStar

22.40 Law & Order - I due volti della giustizia.
Con Jerry Orbach, Sam Waterston, Dennis Farina, Jesse L. Martin, S. Epatah Merkersen.
23.25 Tg 2
23.40 Scorie. Con Nicola Savino, Digel Angelo.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Sorgente di vita
01.55 Almanacco.
Con Alessandra Canale.

23.20 Replay
00.00 Tg 3 Linea notte
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Fuori orario.
Cose (mai) viste - Eveline
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

23.15 La mala educacion.
Film (drammatico '04).
Di Pedro Almodóvar.
Con Gael García Bernal, Fele Martínez, Daniel Giménez Cacho, Javier Cámara.
01.30 Tg 4 Rassegna stampa
01.45 Passwor'd
il mondo in casa.
Con Emilio Fede.
02.45 Vivere meglio.
Con Fabrizio Trecca.

00.20 Mai dire Grande Fratello
01.00 Tg 5 Notte
01.25 Meteo 5
01.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza.
Con Ficarra e Picone.
02.00 Mediashopping
02.15 The Guardian.
Con Alan Rosenberg, Charles Malik Whitfield, Dabney Coleman.
03.00 Mediashopping

23.40 Amici per la morte.
Film (azione '02).
Di Andrezej Bartkowiak.
Con Jet Li, Anthony Anderson, Kelly Hu.
01.40 Poker! Mania
02.10 Media shopping
02.35 Studio Sport
03.00 Studio Aperto - La giornata
03.15 Talent 1 Player
03.35 Media shopping

23.30 Delitti
00.50 Tg La7
00.50 Movie Flash
00.55 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
01.35 L'intervista
02.05 Alla corte di Alice.
Con Cara Pifko, Michael Riley, Michael Murphy, Michael Healey.
03.05 Due minuti un libro
03.10 CNN News

22.50 Next.
Film (azione '07).
Con Nicolas Cage.
00.35 Colpo d'occhio.
Film (giallo '08).
Con Riccardo Scamarcio.
02.35 Questa notte è ancora nostra.
Film (commedia '08).
Con Nicolas Vaporiadis.
04.20 L'ultimo pellerossa.
Film (western '07).
Con August Schellenberg.

SKY 3

11.40 La casa Russia.
Film (spionaggio '90).
Con Michelle Pfeiffer.
13.45 Daltrey Calhoun - Un golfista nel verde.
Film (commedia '05).
Con Elizabeth Banks.
15.20 Flicka - Uno spirito libero.
Film (drammatico '06).
Con Alison Lohman.
17.15 Finalmente a casa.
Film (commedia '07).
Con Ice Cube.
18.50 Chocolat.
Film (commedia '00).
Con Juliette Binoche.
21.00 Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie.
Film (fantastico '07).
Con Dustin Hoffman.
22.40 French Kiss.
Film (commedia '07).

SKY MAX

11.15 The Interpreter.
Film (azione '05).
Con Nicole Kidman.
13.25 Die Hard - Vivere o morire.
Film (azione '07).
Con Bruce Willis.
15.40 K2 - L'ultima sfida.
Film (avventura '91).
Con Michael Biehn.
17.40 Fuga Pericolosa.
Film (azione '91).
Con Raphael Sbarge.
19.20 Resurrection Mary.
Film (horror '07).
Con Kevin G. Schmidt.
21.00 Rapimento on line.
Film (thriller '02).
Con Daniel Baldwin.
22.30 Die Hard - Vivere o morire.
Film (azione '07).
Con Bruce Willis.

SKY SPORT

12.30 Campionato italiano Serie A:
Reggina - Juventus
13.00 Goal Deejay
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Serie A Highlights
14.30 Gnok Calcio Show
15.15 Torneo fondazione Milan: Adidas Cup
15.30 Fan Club Roma
16.00 Fan Club Napoli
16.30 Fan Club Fiorentina
17.00 Fan Club Juventus
17.30 Fan Club Milan
18.00 Fan Club Inter
18.30 Guarda che lupi
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Numeri Serie A
20.00 Mondo Gol
21.00 Campionato italiano serie B: Parma - Salernitana
23.00 Mondo Gol

MTV

12.00 Chart Blest
13.00 Randy Jackson presents
14.00 MTV Confidential
14.30 Mobile Mobile
15.00 TRL - Total Request Live.
Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Chart Blast
19.00 Flash
19.05 TRL - Total Request Live.
Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
20.00 Flash
20.05 Pussycat Dolls present
21.00 MTV the Most
22.00 All Access Celebrity
23.00 Flash
23.05 Central Station

ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.45 The Club
10.00 Deejay Chiama Italia.
Con Linus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Fotomodeland
13.30 The Club
14.00 Community.
Con Valeria Bilello, Ivan Ojita.
15.00 All Music Loves Urban.
Con Camilla Cavo.
16.00 All News
16.05 Rotazione Musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Fotomodeland
20.10 Alive
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Rapture. Con Rido.
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.50 4° Concorso Internazionale per complessi da camera con Pianoforte
10.30 Novecento Contro Luca.
11.25 Camper magazine
12.00 TG 2000 Flash
12.05 A.com Automobiliissima
12.20 Ski Magazine
13.00 Olimpiadi, famosi presenti e passati
13.30 Il Notiziario Meridiano
13.50 Animal amici miei.
14.30 Giacole no la Fritole
14.35 Ritmo in Tour
15.40 Saul 2000
16.40 Il Notiziario Meridiano
17.00 K 2
18.35 Super Calcio Udinese
19.00 Super Calcio Triestina
19.30 Il Notiziario Serale
20.10 Expò Mittel School
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Serie B: Treviso - Triestina
23.30 Il Notiziario Notturno
Il direttore incontra
23.50 Le ragazze dei Lakers.
Film (commedia '89).

■ Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Est Ovest
14.30 Tutti gli scuola
14.55 Alter Ego
15.25 Lynx Magazine
15.55 Zoom. Con Edda Viler.
16.25 L'universo è
16.55 Il settimanale
17.25 Istria e dintorni
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Freme
18.35 Primorska Kronika
19.00 Tutti gli scuola
19.25 Tg Sport
19.30 Fanzine
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione
21.00 Meridiani
22.15 Est Ovest
22.30 Programmi in lingua slovena
23.00 Primorska Kronika
23.20 Sportna Mreza
23.55 Vreme
00.00 Tv Transfrontaliera
In Tg Regionale in lingua slovena

■ Antenna 3 Trieste
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale News
20.30 Iceberg
20.35 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.25: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babel; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questioni di Borsa; 10.35: Il diario di Maurizio Costanzo; 10.37: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: A tutto campo; 14.15: Con parole mie; 14.45: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.35: GR 1 - Scienza; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Tdoli - Affari Borsa; 17.40: Tomando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.40: RadioEuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radiosorgito; Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolinare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnesia; 12.30: GR 2; 12.50: Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: Concerti dal Palatino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Damore si vive; 21.00: Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumor; 23.00: Terzo Anello; 23.30: Terzo Anello; 0.00: Terzo Anello; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: Concerti dal Palatino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Damore si vive; 21.00: Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumor; 23.00: Terzo An

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni diffuse che tenderanno a persistere su Triveneto e Lombardia assumendo anche carattere temporalesco. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni localmente diffuse. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare con isolate precipitazioni su Campania, Basilicata e Calabria.

TEMPERATURE

IN REGIONE

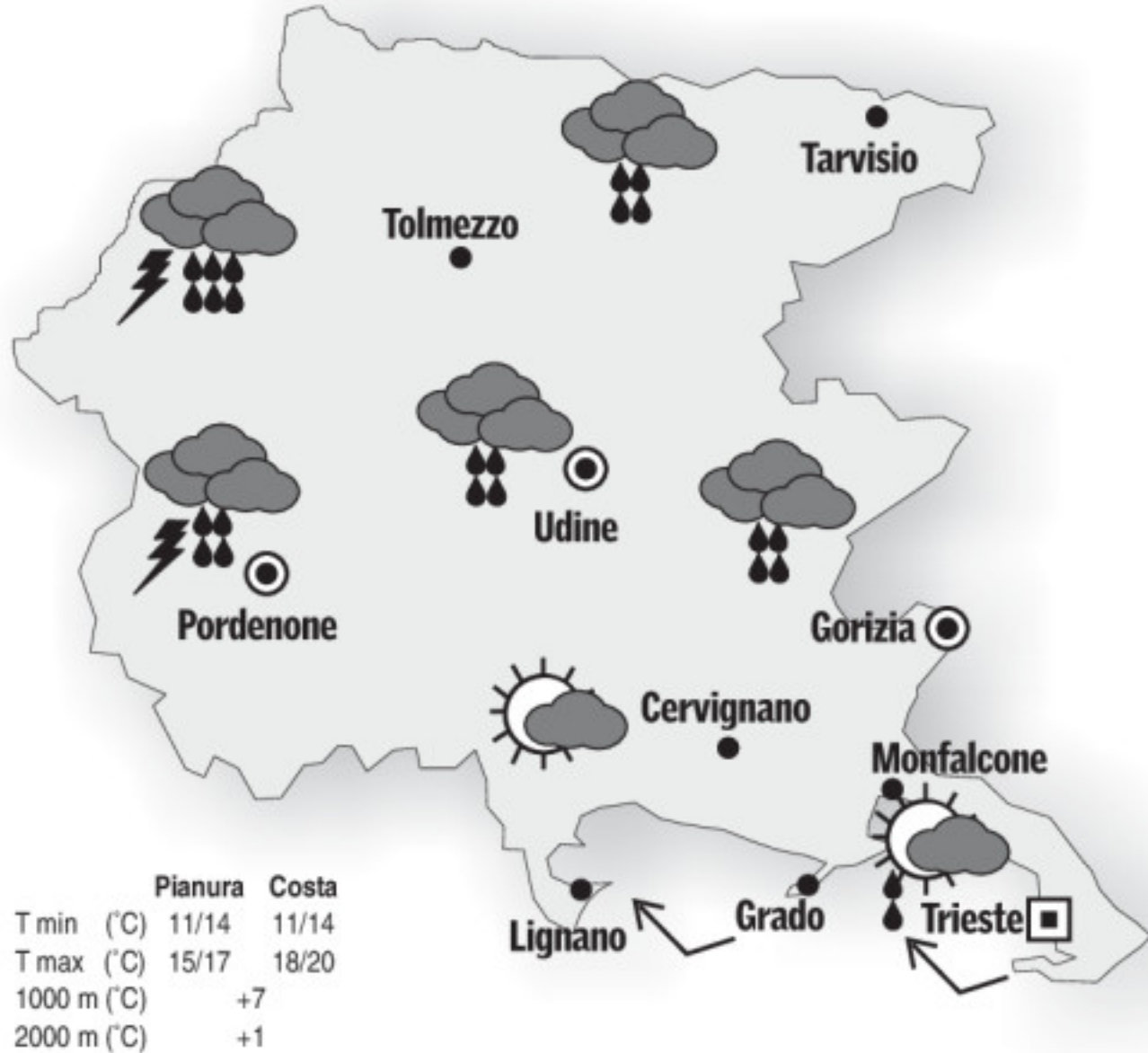
TRIESTE			
Temperatura	min.	max.	
	10,9	15,1	
Umidità	75%		
Vento	5 km/h da S		
Pressione	in diminuzione 1018,8		
MONFALCONE			
Temperatura	min.	max.	
	8,5	16,1	
Umidità	76%		
Vento	1,0 km/h da ENE		
GORIZIA			
Temperatura	min.	max.	
	8,3	17,8	
Umidità	59%		
Vento	1 km/h da S		
GRADO			
Temperatura	min.	max.	
	10,9	15,6	
Umidità	75%		
Vento	1,1 km/h da SE		
CERVIGNANO			
Temperatura	min.	max.	
	8,2	16,4	
Umidità	73%		
Vento	1,0 km/h da ENE		
UDINE			
Temperatura	min.	max.	
	7,7	17,3	
Umidità	61%		
Vento	7 km/h da SE		
PORDENONE			
Temperatura	min.	max.	
	8,5	17,4	
Umidità	61%		
Vento	4 km/h da ENE		

IN ITALIA

ALGERO	14	22
ANCONA	9	17
AOSTA	8	10
BARI	11	20
BOLOGNA	10	14
BOLZANO	7	14
BRESCIA	10	13
CAGLIARI	15	21
CAMPOBASSO	10	16
CATANIA	9	11
FIRENZE	12	15
GENOVA	13	13
IMPERIA	np	15
L'AQUILA	7	18
MESSINA	16	19
MILANO	12	12
NAPOLI	13	23
PALERMO	18	21
PERUGIA	11	16
PESCARA	9	17
PISA	12	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	18
ROMA	14	21
TORINO	9	9
TREVISO	10	16
VENEZIA	9	15
VERONA	9	14
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

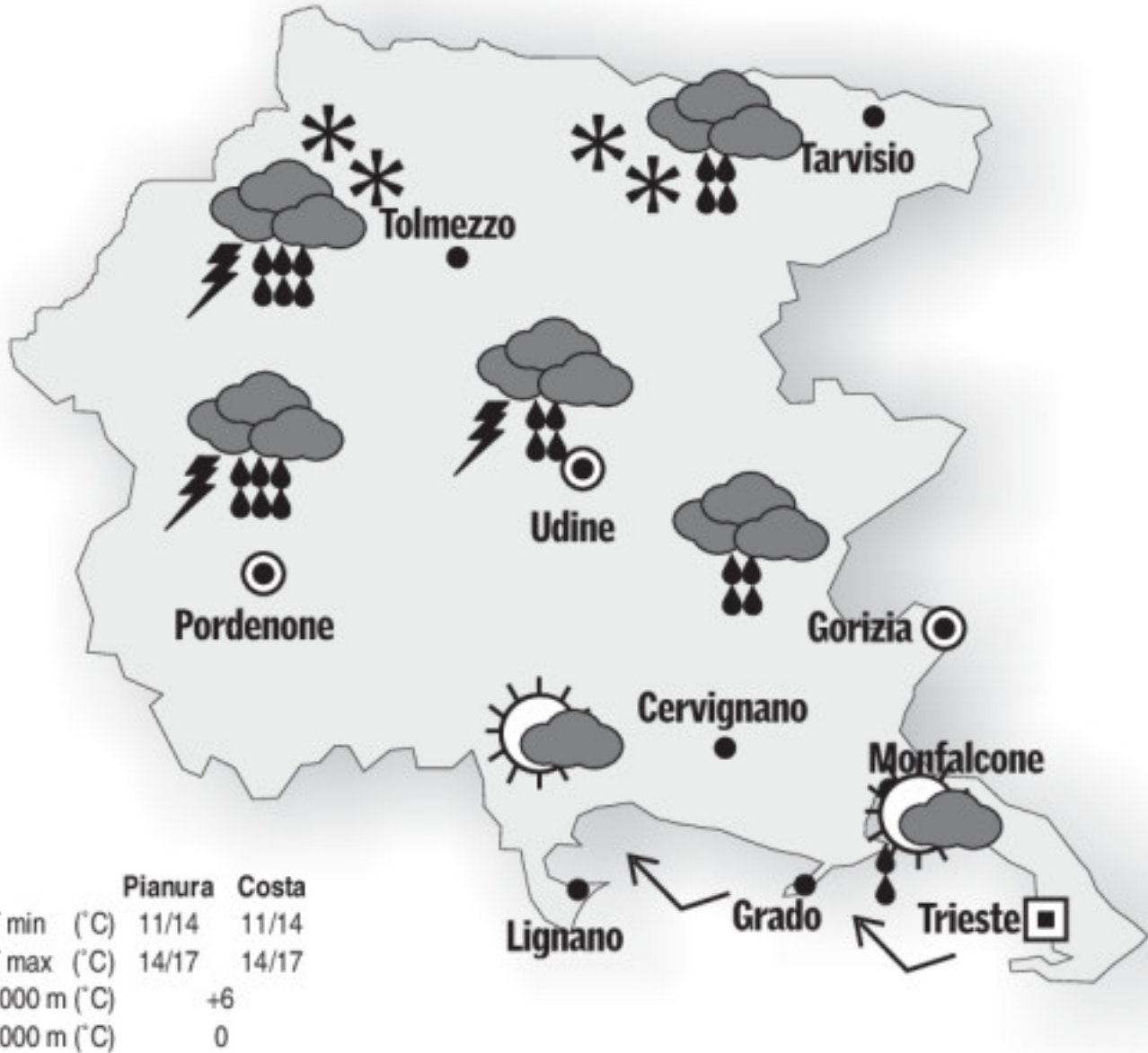
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Sui monti e alta pianura prevalenza di cielo coperto con piogge abbondanti, intense sulle Prealpi Carniche e in Carnia, neve solo oltre i 1800 m circa. Sulla Venezia Giulia coperto al mattino con piogge moderate, mentre dal pomeriggio avremo variabilità con vento di Scirocco. Sulle Prealpi Carniche le piogge cumulate potrebbero

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



ro risultare anche molto intense. **DOMANI.** Sulla costa cielo in prevalenza nuvoloso con piogge moderate e Scirocco moderato con piogge da abbondanti ad Est ad intense a Ovest con neve oltre i 1500 m circa. Sulle zone occidentali possibili anche piogge molto intense e qualche temporale.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni diffuse e consistenti a carattere temporalesco. Tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare a tratti intensa su Sardegna e regioni tirreniche con rovesci o temporali sparsi. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni peninsulari con fenomeni temporaleschi.

OGGI IN EUROPA



Le condizioni atmosferiche saranno in peggioramento nelle prossime 24 ore un po' su tutta l'Europa occidentale, attraversata da un vasto sistema frontale, collegato alla saccatura atlantica in avvicinamento da Ovest. Si prevedono piogge sparse e qualche temporale su Francia, Paesi Bassi, Svizzera, Centronord Italia e Spagna, più intense nelle zone affacciate al Mediterraneo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	14,7	20 nod S-E	23.13 +48	5.34 -61
MONFALCONE	mosso	14,3	18 nod S-E	23.18 +48	5.39 -61
GRADO	molto mosso	14,4	23 nod S-E	23.38 +43	5.59 -55
PIRANO	molto mosso	14,9	20 nod S-E	23.08 +48	5.29 -61

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	15	31	LUBIANA	10	21
AMSTERDAM	11	19	MADRID	7	18
ATENE	11	19	MALTA	14	22
BARCELONA	14	18	MONACO	7	22
BELGRADO	8	17	MOSCA	6	15
BERLINO	10	22	NEW YORK	15	32
BONN	10	21	NIZZA	14	18
BRUXELLES	10	15	OSLO	2	16
BUCAREST	0	13	PARIGI	9	13
COPENHAGEN	9	15	PRAGA	7	21
FRANCOFORTE	8	22	SALISBURGO	8	21
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	4	13
HELSINKI	3	18	STOCOLMA	6	19
IL CAIRO	17	29	TUNISI	19	28
ISTANBUL	6	13	VARSAVIA	5	18
KLAGENFURT	8	19	VIENNA	9	19
LISBONA	9	15	ZAGABRIA	10	21
LONDRA	5	17	ZURIGO	5	21

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Il pericolo maggiore oggi è rappresentato dalla vostra distrazione che vi potrebbe condurre a commettere degli errori irreparabili. Le cause sono di natura affettiva. Riservatezza.

TORO
21/4 - 20/5

State per superare tutte le difficoltà. L'energia che avete vi consente di procedere con chiarezza. Se dovrete affrontare una scelta sappiate che di fronte a certe situazioni occorre elasticità.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Potrete fare affidamento su alcuni appoggi influenti che vi aiuteranno a superare le difficoltà del momento. Avrete inoltre delle buone intuizioni economiche.

CANCRO
21/6 - 22/7

Con un poco di slancio saprete superare bene i vari dubbi ed organizzarvi meglio. I brevi momenti di tensione dovrebbero rapidamente passare. Un invito per la sera.

LEONE
23/7 - 22/8

Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli. Non trascurate gli impegni precedenti.

VERGINE
23/8 - 22/9

Avvertirete il desiderio di crescere e di migliorare interiormente. La possibilità di attuarlo vi verrà offerta dalla richiesta di collaborazione di un'opera di volontariato.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Trascorrete qualche ora in famiglia e cercate di capire la vera ragione della tensione esistente. Non esitate a prendere una decisione, che non può più essere rinviata. Equilibrio.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Sarete molto affascinanti e ammirati da tutti. In amore la vostra sensualità vi metterà sulla strada giusta per incontrare la persona a voi destinata. Accettate un invito.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Deciderete di trascorrere una giornata diversa dal solito. Sarete portati ad organizzare una gita fuori città in compagnia degli amici. Il partner sarà felice della vostra iniziativa.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

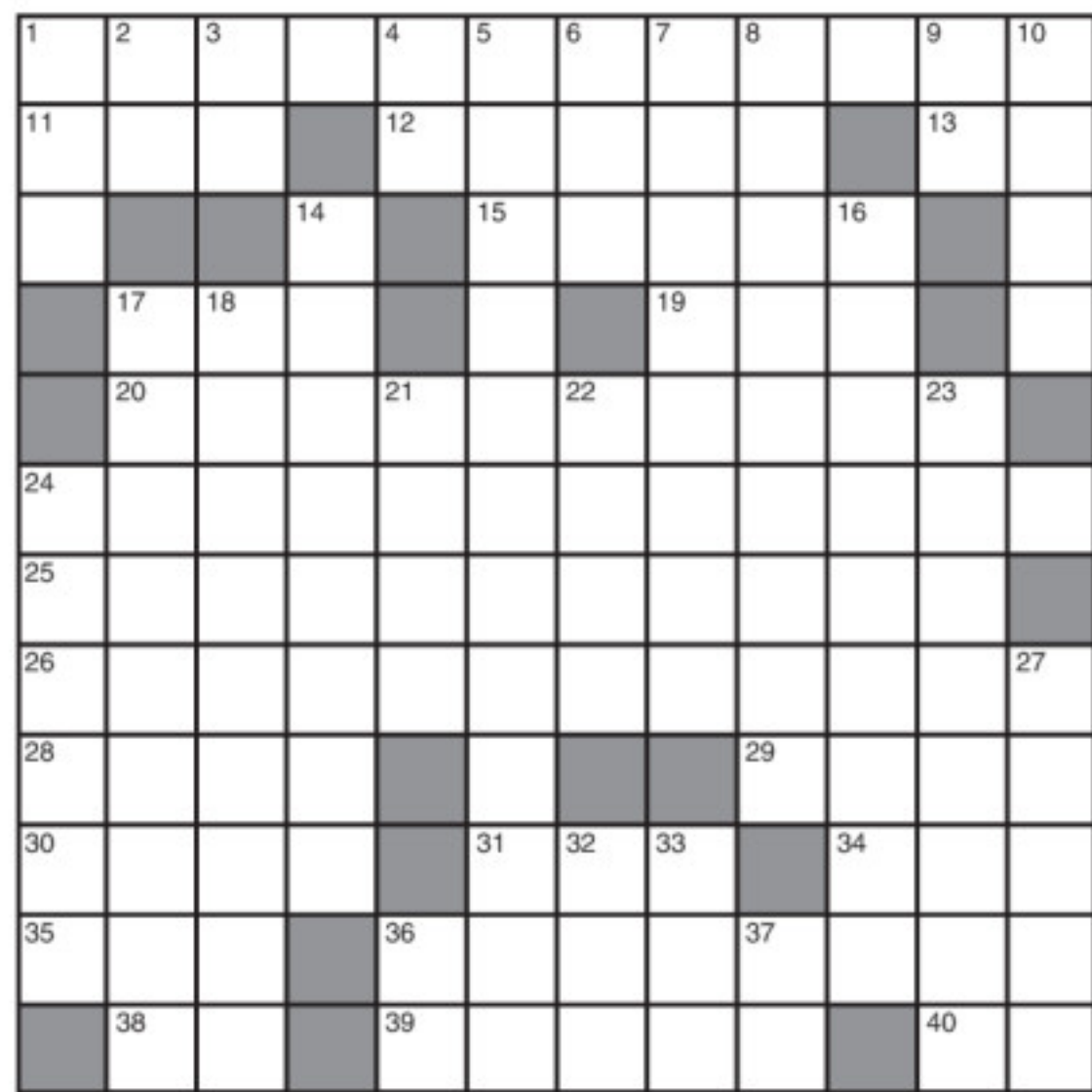
AQUARIO
20/1 - 18/2

Quante idee originali avrete oggi. Vi saranno utili sia in campo mondano che in quello personale e sentimentale. Vi giungerà una piacevole notizia da un amico che vive lontano. Un invito.

PESCI
19/2 - 20/3

Le stelle in questo periodo vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico, di raffinare il vostro look e di incominciare una volta per tutte una dieta.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI VOCALE (1,7=8)
Un viscido strozzino
Noto per l'interesse assai elevato, «raccolge» dove può con gran passione. Pronto a lisciare, è un po' superficiale, ma sa togliere... e sa pure grattare.
Ciampolino

ANAGRAMMA (9)
Problemi di ristrutturazione
L'ufficio è molto in alto e all'interno c'è del lavoro per il gabinetto. Resta pertanto poco da salvare, dato che scempio c'è chi seppia fare.
Apuleio

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

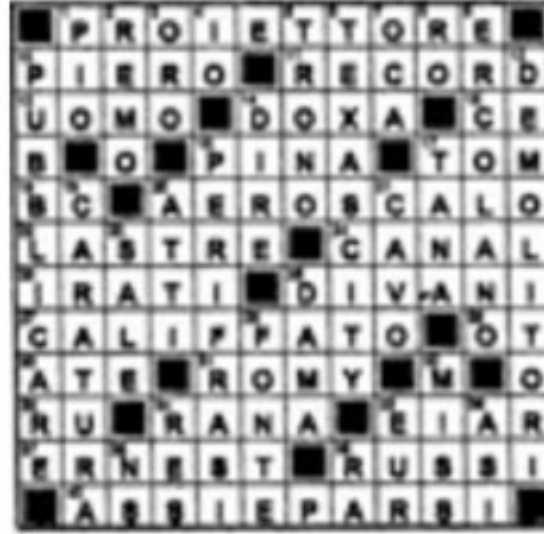
ORIZZONTALI: 1 Discendono dalla fusione dei celti coi germanici - 11 Un pronomine personale - 12 Si applicano alle maniche lise - 13 Chiudere in mezzo - 15 Una bella combinazione al lotto - 17 Pubblico Registro Automobilistico - 19 Cardinale d'Oriente - 20 Stordito - 24 Giudice... di pace - 25 Relativi ai mercati borsistici - 26 Era collegata alla Ddr attraverso il «checkpoint Charlie» - 28 Negano le divinità - 29 Sportello d'armadio - 30 Molto consumata - 31 Opprimente calura estiva - 34 Il signor... de' Tali - 35 Il quarto caso latino (abbr.) - 36 Sylvester del cinema - 38 Chi lo dice si cita - 39 Compose «Parlami d'amore Mariù» - 40 Oppure eufonico.

VERTICALI: 1 Il saluto a Maria - 2 Negazione secca - 3 Giudice Istruttore - 4 Discoteche in centro - 5 Rimarcati su un libro - 6 Industriosio insetto - 7 Lo si dice di chi ha lasciato l'abito sacerdotale - 8 Pianta simile alla mimosa - 9 Poco nuvoloso - 10 Nascono dalla mente - 14 Vasta regione dell'Africa orientale - 16 Il secolo decimonono - 17 Che prevedono il futuro - 18 Viene offerto dagli sposi - 21 Si indirizzano al bersaglio - 22 L'amico di Eurialo - 23 Provincia della Sardegna - 24 Aiuta... dando i numeri - 27 Manto religioso ebraico - 32 Telefonata... scritta - 33 Non servirono a Icaro - 36 Simbolo dell'antimonio - 37 Iniziali dell'attore Olivier.

LE SOLUZIONI DI IERI

Spostamento sillabico:
LAPILLO, PILLOLA

Scarto:
GUARNIGIONE,
GUARIGIONE



MATERASSO LATTICE

7 zone differenziate sfoderabile, h 18 cm

da € 199,00

MATERASSO MOLLE

ortopedico, climatizzato

da € 79,00

misura 80x190 cm
immagini puramente indicative
fino esaurimento scorte

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

Largo Barriera
APERTO
lunedì pomeriggio



Made 
in Italy

CON IGI&CO
LA CITTÀ
TI PESA MENO



www.igieco.it Numero Verde 800-218715

LEggerissime, Flessibili, Traspiranti

Igi&CO[®]
Sportiva dentro

